

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 30 aprile 2020

In Aosta, il giorno trenta (30) del mese di aprile dell'anno duemilaventi con inizio alle ore otto e quattro minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Mauro BACCEGA

Luigi BERTSCHY

Chantal CERTAN

Albert CHATRIAN

Si fa menzione che le funzioni di Assessore al turismo, sport, commercio, agricoltura e beni culturali e di Assessore alle opere pubbliche, territorio e edilizia residenziale pubblica sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA, _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **323** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELL'“AVVISO AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO DEI COMUNI E DELLE UNITÉS DES COMMUNES VALDÔTAINES” E DELLA RELATIVA SCHEDA AZIONE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)". PRENOTAZIONE DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamati i seguenti regolamenti europei:
- a.1. n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - a.2. n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - a.3. n. 480/2014 della Commissione europea, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - a.4. il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi e, in particolare, l'allegato III, recante il modello di descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione;
- b. preso atto che mediante ulteriori regolamenti, delegati e di esecuzione, la Commissione europea ha disciplinato l'utilizzo dei Fondi strutturali per il periodo 2014/20;
- c. richiamato l'Accordo di partenariato 2014/20, presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del reg. (UE) n. 1303/2013, e approvato, nei suoi elementi essenziali, dalla Commissione europea con decisione C(2014) 8021, in data 29 ottobre 2014, modificata da ultimo dalla decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 4873, in data 19 luglio 2018;
- d. dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2015) 907, in data 12 febbraio 2015, il Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*", che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 64.350.950 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- e. richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 1244/XIV, del 20 maggio 2015, di approvazione del testo definitivo del Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*";
- f. richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016, di approvazione del "*Quadro strategico regionale della Politica regionale di sviluppo 2014/20 della Valle d'Aosta (QSR)*";
- g. vista la decisione della Commissione europea C(2018) 5913, del 5 settembre 2018, che modifica la decisione della Commissione europea C(2015) 907, del 12 febbraio 2015;

- h. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1526, in data 30 novembre 2018, recante approvazione del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) per la Valle d'Aosta, così come modificato con decisione della Commissione europea C(2018) 5913, del 5 settembre 2018;
- i. richiamato, inoltre, il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica, tra l'altro, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- j. richiamato il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- k. richiamato il Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*", e in particolare il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione del Programma, approvati, in ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1798, in data 30 dicembre 2019;
- l. richiamata la propria deliberazione n. 1255 del 23 settembre 2016, avente ad oggetto "*Approvazione, con riferimento alla Politica regionale di sviluppo 2014/20, del Progetto strategico "Efficientamento energetico edifici pubblici"*";
- m. dato atto che il Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*", individua, nell'Asse prioritario 4 "*Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori*", l'Azione 4.1.1 "*Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici*", con il quale in intende intervenire nella riqualificazione energetica di strutture ed edifici pubblici;
- n. considerato che il Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*" prevede un'articolazione del piano finanziario per Asse prioritario e che, in particolare, all'Asse prioritario 4 "*Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori*", è assegnata una dotazione di euro 14.252.000,00;
- o. dato atto, inoltre, che nell'ambito dell'Asse prioritario 4 sopraccitato si è previsto di destinare complessivamente euro 11.252.000,00 agli interventi finanziati nell'ambito dell'Azione 4.1.1;
- p. richiamata la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015), e in particolare il Titolo III, il quale disciplina le modalità per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico, di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili, in conformità alla normativa europea e statale vigente in materia di energia e di cambiamenti climatici;

- q. richiamato il documento recante “*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*”, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 384, in data 29 marzo 2019;
- r. considerato che l’Azione 4.1.1 promuove Progetti (operazioni) di riqualificazione energetica di strutture ed edifici pubblici distribuiti sul territorio regionale, prevalentemente regionali e che la stessa “è attuata “*sia mediante operazioni a individuazione diretta a titolarità o a regia regionale (anche realizzate per il tramite di organismi di diritto pubblico), sia mediante operazioni a titolarità o regia regionale, attuate con procedure ad evidenza pubblica, mediante bando a scadenza o a sportello*””;
- s. considerato, inoltre, che le procedure ad evidenza pubblica, mediante avviso a scadenza o a sportello, prevedono:
- la definizione dell’apposita Scheda Azione da parte della Struttura competente per materia o dell’Organismo intermedio delegato, in collaborazione con l’Autorità di gestione;
 - la verifica di ammissibilità della Scheda Azione al sostegno del Programma (applicazione dei requisiti di ammissibilità comuni) da parte dell’Autorità di gestione;
 - la presentazione, a seguito di approvazione della Scheda Azione da parte della Giunta regionale, delle richieste di finanziamento, per il tramite di appositi formulari, da parte dei beneficiari;
 - l’applicazione dei pertinenti requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione (comuni e specifici) alle istanze pervenute;
- t. considerato che, in attuazione dell’Asse prioritario 4 – Azione 4.1.1 del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*”, con l’“*Avviso ad evidenza pubblica per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines*”, riportato in allegato 2 alla presente deliberazione, si intende sostenere, finanziariamente, attraverso contributi in conto capitale, l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines (di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6) della Regione Autonoma Valle d’Aosta, e la conseguente riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione FESR 2014/20;
- u. considerato che l’Allegato n. 1 alla presente deliberazione costituisce la Scheda Azione relativa all’“*Avviso ad evidenza pubblica per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines*”;
- v. considerato che l’Allegato n. 2 alla presente deliberazione costituisce l’“*Avviso ad evidenza pubblica per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines*”;
- w. verificato che gli interventi previsti nella Scheda Azione di cui all’Allegato 1 alla presente deliberazione e nell’“*Avviso ad evidenza pubblica per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines*” di cui all’Allegato 2 alla presente deliberazione risultano coerenti con il Progetto strategico “*Efficientamento energetico edifici pubblici*”, approvato con d.G.r. 1255/2016 di cui alla precedente lettera l;
- x. dato atto che l’Autorità di gestione del Programma, in conformità con quanto previsto dall’art. 125, par. 3, del reg. (UE) n. 1303/2013, ha verificato, attraverso l’applicazione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni di cui alla precedente lettera q, l’ammissibilità della Scheda Azione, di cui all’Allegato 1, e dell’“*Avviso ad evidenza pubblica per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle*

Unités des Communes valdôtaines”, di cui all’Allegato 2 alla presente deliberazione, al sostegno del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*”;

- y. evidenziato che l’Avviso ad evidenza pubblica, di cui all’Allegato 2 alla presente deliberazione, prevede una dotazione pubblica di euro 2.000.000 (duemilioni/00) di risorse regionali in overbooking, che dovranno essere spese, entro il 31 dicembre 2023, e rendicontate da parte dei beneficiari, controllate e certificate alla Commissione europea;
- z. richiamato il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011), e con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015));
- aa. considerato che l’articolo 19, comma 23, della legge regionale 11 febbraio 2020, n. 1 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2020/2022). Modificazioni di leggi regionali*) prevede che le spese per interventi coerenti con i Programmi di investimento oggetto di cofinanziamento europeo e statale possano essere rendicontate dalla Regione, a valere sui medesimi Programmi, purché rispondenti ai criteri di ammissibilità previsti dalla normativa vigente;
- bb. dato atto che le spese di cui al punto precedente, per essere considerate ammissibili a valere sul Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*”, devono essere conformi alla normativa europea in materia di Fondi strutturali e alle norme nazionali e regionali;
- cc. considerato che il Dirigente della Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022, nell’ambito del programma n. 17.001 – Fonti energetiche, attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie a dare copertura all’“*Avviso ad evidenza pubblica per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines*” di cui all’allegato 2, sul capitolo di spesa U0024327 “*Contributi agli investimenti a amministrazioni locali nell’ambito del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” – quota di risorse regionali aggiuntive*” con la seguente ripartizione per annualità:
 - € 1.000.000,00 (unmilione/00) per l’anno 2020;
 - € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per l’anno 2021;
 - € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per l’anno 2022;
- dd. ritenuto di individuare, per l’Avviso ad evidenza pubblica di cui allegato 2, quali soggetto “Programmatore” la Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, quale soggetto “Controllore di I livello” il Dipartimento industria, artigianato ed energia, e quale soggetti “Beneficiari e attuatori” i Comuni e le Unités des Communes valdôtaines beneficiari dei contributo previsti dall’Avviso di cui all’Allegato 2 alla presente deliberazione;
- ee. considerato che la Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile ha provveduto a richiedere, con nota prot. n. 2536 del 6 marzo 2020, il parere di

competenza in merito all'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato alla Struttura Affari legislativi e aiuti di stato;

- ff. considerato che la Struttura Affari legislativi e aiuti di stato ha espresso, con nota prot. 748 del 10 marzo 2020, parere favorevole alla richiesta di cui al precedente punto, vista la compatibilità dell'avviso, in linea di principio, con la normativa in materia di aiuti di stato;
- gg. visto il parere favorevole del Consiglio permanente degli enti locali n. 6/2020 del 22 aprile 2020 (acquisito agli atti al prot. n. 4218/ener in data 23/04/2020), espresso ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. d), della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta);
- hh. preso atto che il differimento dell'approvazione della presente deliberazione potrebbe rappresentare un grave pregiudizio per l'Ente, in quanto potrebbe comportare il mancato raggiungimento dei target di spesa annuali del Programma imposti dalla Commissione europea e il conseguente rischio di perdita del finanziamento europeo;
- ii. richiamato il Documento di Economia e Finanza regionale per il triennio 2020/2022, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1186/XV del 30 gennaio 2020, che nell'ambito del percorso finalizzato alla decarbonizzazione ed al risparmio energetico prevede la *“prosecuzione di attività di sostegno all'efficientamento energetico, non solo per quanto concerne gli immobili regionali utilizzati a fini istituzionali, ma anche per quanto attiene ai fabbricati di proprietà comunale, tramite la previsione di congrue risorse finanziarie di origine sia comunitaria che a valere sul bilancio regionale”* e, fra le proprie azioni, *“la realizzazione di un bando per contributi agli enti locali per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, oltre all'individuazione di ulteriori di interventi sul patrimonio regionale in prosecuzione di un'attività già avviata sul PO FESR”*;
- jj. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile dell'Assessorato finanze, attività produttive e artigianato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- kk. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020;

su proposta dell'Assessore alle finanze, attività produttive e artigianato, TESTOLIN Renzo, di concerto con l'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, BERTSCHY Luigi;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa,
 - 1.1. la scheda azione di cui all'Allegato n. 1 alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, relativa all'“*Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines*” nell'ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*”;
 - 1.2. l'“*Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines*” di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria pubblica disponibile ammontante a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00);
2. di individuare, in relazione alla predetta azione, quale soggetto “*Programmatore*” la Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, quale soggetto “*Controllore di I livello*” il Dipartimento Industria, artigianato ed energia, e quale soggetti “*Beneficiari e attuatori*” i Comuni e le Unités des Communes valdôtaines beneficiari dei contributi previsti dall'Avviso ad evidenza pubblica di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione;
3. di prenotare la spesa complessiva di euro 2.000.0000,00 (duemilioni/00) per le attività previste dall'“*Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines*”, nell'ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*”, sul capitolo di spesa U0024327 “*Contributi agli investimenti a amministrazioni locali nell'ambito del Programma “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)” – quota di risorse regionali aggiuntive*” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2020/2022, che presenta la necessaria disponibilità, con la seguente ripartizione per annualità:
 - € 1.000.000,00 (unmilione/00) per l'anno 2020;
 - € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per l'anno 2021;
 - € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per l'anno 2022;
4. di dare atto che agli adempimenti connessi alla presente deliberazione e all'impegno della spesa provvederà il dirigente della Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile con successivi provvedimenti;
5. di dare atto che il Bando sarà pubblicato per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione.



Scheda Azione
Programma: Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)
Codice: DA ASSEGNARE
Stato: Validata
Struttura Responsabile: FESR-STR. Resp. en., fonti rinn. e mob. sost.
Referente Scheda Azione: DUCOURTIL DONATELLA
Autorità di gestione: FESR-STR. Programmi per lo sviluppo regionale
Referente Autorità di gestione: FORTUNATO STEFANIA

**Soggetti**

Ruolo	Soggetto	Note
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	
Attuatore	RAVA - Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	
Controllore di primo livello	RAVA - Dipartimento industria, artigianato ed energia	
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Dipartimento industria, artigianato ed energia	

Elementi di programmazione

Asse/OT:	Asse 4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori / 4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	
Priorità di investimento:	4.c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	
Obiettivo specifico:	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	
Azione da Programma:	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	
Denominazione Azione:	AVVISO AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO DEI COMUNI E DELLE UNITÉS DES COMMUNES VALDÔTAINES	
Sintesi Azione:	Concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico sul patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines (di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6) della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai fini della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climateranti mediante l'ottimizzazione energetica e/o l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili degli edifici, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione FESR.	
Classificazione protocollo:	5.22.4.12 - FONTI DI ENERGIA	
Progetto strategico:	SI	
	Titolo Progetto strategico: Efficientam. energ.	Tipo di afferenza: correlato
Piano scuola d'eccellenza:	NO	
Costo complessivo previsto:	2.000.000,00	
Responsabilità gestionale:	Titolarità regionale	

Dotazione finanziaria pubblica:

Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive statali	Totale Risorse aggiuntive regionali
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2,000,000.00

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
24327	24327	2022	Contributi agli investimenti a ammortizzazioni locali per interventi di efficientamento energetico	Risorsa aggiuntiva regionale	500.000,00
24327	24327	2020	Contributi agli investimenti a ammortizzazioni locali per interventi di efficientamento energetico	Risorsa aggiuntiva regionale	1.000.000,00

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
24327	24327	2021	Contributi agli investimenti a ammortizzazioni locali per interventi di efficientamento energetico	Risorsa aggiuntiva regionale	500.000,00

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale:

In Valle d'Aosta, il parco immobiliare degli edifici esistenti, responsabile di più del 40% dei consumi energetici totali, ha un potenziale di risparmio energetico particolarmente rilevante. Gli edifici di proprietà della Pubblica Amministrazione, distribuiti sull'intero territorio regionale, in molti casi risultano essere grandi consumatori di energia con conseguenti costi di gestione elevati. Ciò è dovuto sia all'epoca costruttiva degli edifici ed alle relative tecniche costruttive utilizzate (spesso risalenti a periodi in cui non vi erano ancora normative specifiche sul risparmio energetico in edilizia), sia ad un uso ed una gestione degli edifici poco consapevole da parte degli utenti. Nell'ambito di diverse azioni finanziate a valere sulla programmazione FESR 2007/2013, è stata effettuata una ricognizione del parco edilizio pubblico della Valle d'Aosta; le analisi condotte hanno messo in evidenza come oltre il 40% degli edifici pubblici rientri nelle classi energetiche G ed F, con evidenti ripercussioni in termini di consumi reali e di emissioni climalteranti. Risulta altresì un evidente potenziale di risparmio energetico, difficilmente concretizzabile sia per la scarsa disponibilità di fondi dell'ente pubblico, sia per oggettive difficoltà di intervento, in particolare su edifici tradizionali o storici o su edifici per i quali il tipo di utilizzo non rende agevole la realizzazione dell'intervento. Per sensibilizzare al tema del risparmio energetico, alle possibilità di integrare il tema dell'efficienza energetica a scala di edificio e a scala territoriale, nell'ambito della programmazione FESR 2007/2013 sono stati organizzati diversi eventi di formazione e informazione che hanno consentito di condividere i contenuti trattati nei progetti e divulgare i risultati raggiunti; in particolare, con il progetto "AlpHouse - Alpine building culture and ecology. Competence development of local craft companies in the area of energy - efficient renovation of traditional alpine old buildings and settlements", relativo alla riqualificazione energetica degli edifici esistenti, e il progetto "AlpBC - Capitalising knowledge on Alpine Building Culture by performing regional smart planning and consultancy strategies for sustainable development and closed loop economies in the Alpine Space", relativo all'integrazione della pianificazione energetica con quella territoriale a livello di Comunità Montana, sono stati coinvolti attivamente gli attori che operano nel settore dell'edilizia e dell'energia, i rappresentanti dei Comuni e la popolazione. Inoltre, nell'ambito del progetto "Sostegno del Centro di osservazione e attività sull'energia (COA Energia), quale centro di competenza per il trasferimento, verso gli attori della filiera costruttiva locale, di conoscenze avanzate sulla riqualificazione energetica degli edifici" le imprese che operano nel settore dell'edilizia e i professionisti sono stati messi a confronto sul tema delle diagnosi energetiche e degli interventi di riqualificazione degli edifici.

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione:

Nell'ambito del Programma FESR 2007/2013, sono state redatte diagnosi e certificazioni energetiche su 758 edifici dell'amministrazione regionale e degli enti locali. Sulla base di tali analisi è stato possibile individuare gli edifici maggiormente energivori, le principali criticità dei diversi sistemi edificio-impianto, nonché una prima ipotesi di interventi proposti in un'ottica di miglior rapporto costi benefici. Le principali criticità emerse possono essere così sintetizzate:

- elevati consumi energetici e ridotto uso delle fonti energetiche rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica, con conseguenti elevate emissioni di gas climalteranti;
- discomfort e ridotta qualità degli ambienti interni;
- elevati costi di gestione e manutenzione;
- gestione dell'edificio e dell'impianto poco consapevoli da parte degli utenti;
- mancanza di consapevolezza circa i risparmi energetici ed economici ottenibili con interventi di efficienza energetica;
- mancanza di sensibilizzazione degli attori coinvolti ai temi dell'energia;
- ridotta disponibilità di fondi presso le Pubbliche Amministrazioni da destinare agli interventi di riqualificazione energetica.

Nell'ambito dell'Asse prioritario 4 del PO FERS 2014-2020, l'Azione 4.1.1 promuove Progetti di riqualificazione energetica di strutture/edifici pubblici distribuiti sul territorio regionale, prevalentemente regionali.

Nelle prime fasi di attuazione del PO, l'azione 4.1.1 è stata attuata mediante operazioni a individuazione diretta a titolarità regionale: il processo di selezione dei primi edifici e degli interventi da realizzare ha visto il coinvolgimento attivo delle strutture regionali competenti, che hanno messo in luce la necessità di coordinare gli interventi di efficientamento energetico con le particolari esigenze derivanti da altre normative (in particolare con le eventuali necessità di adeguamento sismico degli edifici); inoltre è stata valutata l'opportunità di sfruttare sinergie con progettazioni già avviate, al fine di rendere cantierabili una serie di interventi in tempi brevi, nel rispetto delle tempistiche fissate dal programma.

Nella fase attuale di attuazione del PO, si intende individuare ulteriori edifici da sottoporre a riqualificazione energetica, di proprietà di Enti Pubblici diversi dall'Amministrazione regionale, anche al fine di allocare le economie che deriveranno dai progetti già approvati e in fase di attuazione. L'individuazione dei nuovi edifici pubblici degli enti locali deve avvenire mediante una procedura a evidenza pubblica. Ai fini della selezione e della definizione degli interventi, sono presi in considerazione i criteri di valutazione specifici individuati dall'Asse prioritario 4 del Programma, al fine di ricercare soluzioni che, nel rispetto della normativa relativa alle prescrizioni ed ai requisiti minimi di prestazione energetica, portino ad una significativa riduzione delle emissioni climalteranti, ove possibile, anche con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Gli interventi di efficientamento energetico devono tenere in considerazione le condizioni del sistema edificio-impianto allo stato di fatto, le modalità di utilizzo dello stabile e le esigenze di manutenzione di apparecchiature/strutture, nonché la collocazione dell'edificio nel contesto.

Obiettivo specifico dell'Azione:

Obiettivo specifico dell'Azione è la riduzione dei consumi energetici degli edifici di proprietà della Pubblica amministrazione, in particolare degli edifici appartenenti al patrimonio dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines della Regione Autonoma Valle d'Aosta, incrementando l'efficienza energetica degli stessi, attraverso interventi mirati di riqualificazione energetica, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, grazie alla sinergia tra diminuzione dei consumi ed aumento della produzione da fonti rinnovabili.

Il progetto si pone l'obiettivo di intervenire su edifici, selezionati tra quelli sottoposti a diagnosi energetica, che siano particolarmente energivori e, ove possibile, permettano un miglioramento della classificazione energetica in seguito alla realizzazione degli interventi.

Si intende, inoltre, utilizzare tali interventi per sensibilizzare tutti gli attori coinvolti nel settore ed i cittadini, pertanto si porrà attenzione nel prevedere, quale azione di divulgazione, la pubblicazione da parte del Comune, sul proprio sito istituzionale, degli interventi realizzati, con particolare riferimento ai benefici ottenuti – sia in termini di risparmio energetico potenzialmente conseguibile, sia in termini di riduzione delle emissioni climalteranti.

Descrizione dell'Azione:

L'Azione consiste nella concessione, a Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico sul proprio patrimonio edilizio.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:

L'avviso ad evidenza pubblica risponde alle azioni previste dal Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) - approvato con del. Consiglio Regionale n.727/XIV del 25/09/14) - che si pone, tra gli obiettivi, la riduzione dei consumi negli edifici, tra i quali le strutture pubbliche. La riduzione dei consumi e l'incremento nell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili costituiscono delle azioni fondamentali anche al fine del raggiungimento dell'obiettivo posto alle regioni dal D.M. del 15 Marzo 2012 (c.d. Burden Sharing).

L'Avviso pubblico in argomento contribuisce al Quadro strategico regionale della Politica regionale di sviluppo 2014/20 della Valle d'Aosta (QSR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016.

L'Avviso rientra, inoltre, tra le azioni previste dall'attuale proposta di Piano regionale per il risanamento, il miglioramento e il mantenimento della qualità dell'aria 2016-2024 (d.g.r. n. 1178 del 02 settembre 2016).

Normativa regionale, statale e europea:

NORMATIVA COMUNITARIA

Decisione della Commissione europea C(2015) 907, che ha approvato, in data 12 febbraio 2015, il Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (Fesr)", che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 64.350.950 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;

Decisione della Commissione europea C(2018) 5913, del 5 settembre 2018, che modifica la decisione della Commissione europea C(2015) 907, del 12 febbraio 2015.

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e organismi intermedi e, in particolare, l'allegato III, recante il modello di descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione.

Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Regolamento delegato (UE) n. 522/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale

Regolamento delegato (UE) n. 2019/886 della Commissione, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III

Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (GUUE C262 del 19 luglio 2016)

Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01).

Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia

NORMATIVA NAZIONALE

Accordo di partenariato 2014/20, presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del reg. (UE) n. 1303/2013, e approvato, nei suoi elementi essenziali, dalla Commissione europea con decisione C(2014)8021, in data 29 ottobre 2014, modificata da ultimo dalla decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 4873, in data 19 luglio 2018.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa

Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 - Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10

Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 – Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
Legge 3 agosto 2013 n. 90 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale

Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115, Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE

Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 e s.m.i Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che

modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
Decreto Legislativo 192/2005 e s.m.i.
Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici
Decreto interministeriale 26 giugno 2015 – Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici
Decreto Legislativo 267/2000 Testo Unico Enti Locali e s.m.i.
Legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni

ATTI NORMATIVI REGIONALI

Legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta"
Deliberazione del Consiglio regionale n. 615 del 17 luglio 2014 di approvazione della proposta di Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione" 2014/20 (FESR)
Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane"
Deliberazione di Consiglio Regionale n.727/XIV del 25/09/2014 di approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
Deliberazione del Consiglio regionale n. 1244/XIV del 20 maggio 2015 di approvazione del testo definitivo del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"
Legge Regionale 25 maggio 2015 n. 13 (artt..25-67) "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)."
Deliberazione della Giunta regionale n. 1090 del 24/07/2015 avente ad oggetto "Approvazione, ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, delle modalità di gestione del sistema di riconoscimento dei soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di prestazione energetica degli edifici e definizione delle caratteristiche e dei contenuti minimi dei corsi di formazione ed aggiornamento degli stessi. Revoca delle deliberazioni della giunta regionale 1448/2010 e 2236/2010"
Deliberazione del Consiglio regionale n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016, di approvazione del "Quadro strategico regionale della Politica regionale di sviluppo 2014/20 della Valle d'Aosta (QSR)"
Deliberazione della Giunta regionale n. 272 del 26/02/2016 avente ad oggetto "Approvazione, ai sensi del Titolo III, Capo II, della L.R. 13/2015 (Legge europea regionale 2015), dei requisiti minimi di prestazione energetica nell'edilizia, delle prescrizioni specifiche degli edifici e relative metodologie di calcolo, nonché i casi e le modalità per la compilazione della relazione tecnica attestante il rispetto dei medesimi requisiti e prescrizioni, in sostituzione di quelli approvati con deliberazione n. 488 in data 22 marzo 2013"
Deliberazione di Giunta regionale n. 1178 del 02 settembre 2016 recante "Proposta al Consiglio regionale di disegno di legge concernente: Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per il risanamento, il miglioramento e il mantenimento della qualità dell'aria per il novennio 2016/2024"
Deliberazione di Giunta regionale n. n. 1255 in data 23 settembre 2016 recante "Approvazione, con riferimento alla politica regionale di sviluppo 2014/20, del progetto strategico "Efficientamento energetico edifici pubblici"
Legge regionale 15 maggio 2017, n. 6 "Disposizioni in materia di enti locali in adeguamento alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane). Modificazioni alla legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta)"
Deliberazione di Giunta regionale n. 1526, del 30 novembre 2018, di approvazione del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) per la Valle d'Aosta, così come modificato con decisione della Commissione europea C(2018) 5913, del 5 settembre 2018.
Deliberazione di Giunta regionale n. 384, in data 29 marzo 2019 di approvazione del documento recante "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni".
Deliberazione di Giunta regionale n. 1798, in data 30 dicembre 2019, che approva, in ultimo, il Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" e il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione del Programma.

Strumenti di integrazione: NON PERTINENTE

Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020': Le politiche europee del Pacchetto clima ed energia richiedono, ai Paesi membri, di predisporre efficaci misure per accrescere il numero e la qualità degli interventi di risanamento energetico degli edifici. In particolare, l'attenzione è posta sugli edifici pubblici, sia dalla direttiva 2010/31/UE, che ha introdotto il concetto di edifici a energia quasi zero, sia dalla direttiva 2012/27/UE, che definisce un quadro comune di misure per la promozione dell'efficienza energetica al fine di garantire il conseguimento dell'obiettivo principale relativo alla riduzione del 20% dei consumi rispetto al livello tendenziale.
In linea con la strategia energetica regionale, individuata dal Piano Energetico Ambientale Regionale, la Regione Valle d'Aosta si pone l'obiettivo di ridurre i consumi di energia negli edifici e strutture pubbliche, attraverso interventi di riqualificazione di immobili di proprietà pubblica e l'uso integrato di fonti rinnovabili, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse e ridurre le emissioni climalteranti.
Gli interventi accrescono il numero di interventi di risanamento energetico degli edifici della Pubblica Amministrazione, concorrendo alla riduzione dei consumi energetici e all'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi):	SI	Gli interventi previsti consentono di ridurre gli impatti sull'ambiente, in particolare riducendo le emissioni di CO2, e migliorando la qualità dell'aria grazie alla riduzione dei consumi di fonti fossili attraverso l'installazione di sistemi più efficienti e, ove possibile, la sostituzione delle fonti fossili con fonti di energia rinnovabile.
Parità fra uomini e donne:	NON PERTINENTE	
Pari opportunità e non discriminazione:	NON PERTINENTE	

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	SI	<p>a) Molteplicità dei soggetti coinvolti: in fase di predisposizione dell'Avviso ad evidenza pubblica sono stati coinvolti le seguenti Strutture/Enti in ambito regionale: RAVA - Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile; RAVA - Struttura Programmi per lo sviluppo regionale; RAVA - Dipartimento legislativo e aiuti di stato; RAVA - Struttura Affari legislativi e aiuti di stato; COA energia di FINAOSTA S.p.A., con funzione di collaborazione tecnica esterna; Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CEPEL), al fine di individuare congiuntamente le eventuali criticità di natura procedurale, amministrativa e contabile, e di proporre soluzioni utili a garantire l'efficace attuazione dell'avviso medesimo.</p> <p>b) Integrazione tra soggetti pubblici e privati: gli interventi sugli edifici di proprietà della Regione e degli Enti Locali consentiranno di mettere a dialogo soggetti pubblici e privati sia nella fase di progettazione e realizzazione delle opere, sia in seguito, quando saranno condotte attività di informazione rivolte agli attori coinvolti nel processo edilizio e alla popolazione che sarà sensibilizzata attraverso momenti divulgativi e usufruendo direttamente degli edifici riqualificati.</p> <p>c) Integrazione tra settori: l'attivazione di progetti di riqualificazione energetica, la loro realizzazione e la divulgazione dei risultati può portare ad un efficace confronto tra i professionisti e le imprese operanti nel settore, il gestore dell'edificio e le persone che lo utilizzano direttamente.</p>
------------------------	----	---

01 - molteplicità dei soggetti coinvolti
02 - integrazione tra soggetti pubblici e privati
03 - integrazione tra settori

Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:	<p>organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: SI</p> <p>finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: SI</p> <p>degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): SI</p>
--	---

Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta:	SI	Il Progetto è coerente con la Strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta (S3VdA) che all'interno dell'area tematica Montagna Sostenibile prevede tra i vari settori quello dell'edilizia sostenibile e della bio-edilizia declinato nelle seguenti attività: applicazioni per l'edilizia sostenibile, la costruzione di edifici a basso consumo energetico e la ristrutturazione di edifici con tecniche volte al risparmio e all'efficienza energetica, bio-edilizia, architettura bio-climatica e nuovi materiali, automazione di edifici, servizi intelligenti di installazione e configurazione impianti.
---	----	---

Approccio partecipativo:	SI	Partendo dal ruolo esemplare degli edifici degli Enti pubblici la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici di proprietà pubblica potranno essere utilizzati come veicolo di sensibilizzazione della popolazione al tema dell'efficienza energetica. Il coinvolgimento della popolazione e di tutti gli attori interessati potranno essere effettuati attraverso la divulgazione delle fasi di cantiere e l'utilizzo finale degli edifici. Sarà, inoltre, importante coinvolgere gli utilizzatori finali degli edifici oggetto di intervento per renderli consapevoli e responsabilizzarli sull'uso dell'edificio stesso e delle tecnologie in esso installate. L'intero processo potrà portare ad uno scambio proficuo tra i portatori di interesse e i destinatari finali del progetto.
--------------------------	----	---

Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata:

Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi:	Tipologia coerenza con strumenti esterni: Generica
	Voci di dettaglio:
	Edilizia sostenibile e bio edilizia
	Energia
Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:	
Tipologia beneficiari (TC25):	
Divisione:	2.4 Regione e autonomia locale
Descrizione di dettaglio:	2.4.30 - Comune
	2.4.40 - Comunità montana o isolana
Tipologia destinatari:	
Tipologia generale:	Territorio
Condizione nel mercato del lavoro (TC29):	NON PERTINENTE
Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):	NON PERTINENTE
Destinatari selezionati:	NON PERTINENTE
Soggetti ammessi alla presentazione progetti:	
Condizioni di ammissibilità:	2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso
Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:	SI
Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):	84.11.10_2007 - Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria;
Localizzazione fisica:	Regione Autonoma Valle d'Aosta
Termine per ultimazione dei pagamenti:	31/12/2023

Requisiti FESR

Interventi agevolabili:	Si rimanda al paragrafo 3 dell'avviso ad evidenza pubblica per le condizioni di ammissibilità o, ed in particolare: paragrafo 3.1 – Soggetti proponenti e soggetti beneficiari paragrafo 3.2 – Condizioni di ammissibilità degli edifici paragrafo 3.3 – Interventi ammissibili paragrafo 3.4 – Condizioni di ammissibilità degli interventi paragrafo 3.5 – Avvio e conclusione degli interventi ammessi paragrafo 3.6 – Spese ammissibili paragrafo 3.7 – Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato paragrafo 3.8 – Divieto di cumulo con altri contributi e/o agevolazioni pubbliche
-------------------------	---

Requisiti FSE

Accreditamento:

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):	06.99
Natura Progetto:	06 - Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)
Tipologia Progetto:	99 - Altro
Settore Progetto:	10 - Servizi per la p.a. e per la collettività
Sottosettore Progetto:	99 - Altri servizi per la collettività
Categoria Progetto:	999 - Altri servizi per la collettività
Iter procedurale (TC46):	0601 - Attribuzione finanziamento

Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06):	Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato
Progetto complesso (TC07):	
Campo intervento (TC12.1):	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di
Forme finanziamento (TC12.2):	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Localizzazione geografica (TC16):	Tutti i comuni valdostani
Tipo di localizzazione (TC10):	A - Areale
Tipo di territorio (TC12.3):	07 - Non pertinente
Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4):	07 - Non pertinente
Attività economica (TC12.5):	08 - Edilizia 18 - Pubblica amministrazione
Dimensione tematica secondaria (TC12.6):	01 - Sostegno all'uso efficiente delle risorse e al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio
Risultato atteso (TC12.7):	04.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non
Altre classificazioni (TC12.9):	
Delibera CIPE (TC34):	Anno: 0 Numero: 0 -

Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento finanziario del Progetto:

Note

Non sono previsti vincoli di dimensionamento finanziario per i progetti da presentare. Tuttavia, un progetto è ammesso se, sulla base della domanda presentata e a seguito dell'istruttoria, l'ammontare complessivo delle spese ammissibili è almeno pari a € 30.000,00 (IVA compresa). Ferma restando il limite di spesa ammissibile minima di 30.000,00 euro (di cui al paragrafo 3.6 dell'Avviso pubblico), il contributo concesso è pari al 100% delle spese ammissibili, nella misura massima di euro 400.000,00 (entrambi I.V.A. compresa).

Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento annuo del Progetto:

Vincolo dimensionamento per settore del Progetto:

Settore	Vincolo
---------	---------

Vincolo dimensionamento annuo per settore del Progetto:

Settore	Anno	Vincolo
---------	------	---------

Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

Esercizio dei crediti formativi: NO

Standard professionale di riferimento:

Attestato finale (TC20):

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:

Requisiti professionali:

Requisiti di struttura:

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
06	06.38 - diagnosi energetica dell'edificio, come definita all'art. 2, c. 2, lett. b-bis, del d.lgs. 102/2014, ed eventuali ulteriori analisi tecniche/studi di fattibilità a integrazione della stessa							
06	06.39 - APE dell'edificio ante intervento in corso di validità (APE ante operam)							
06	06.40 - APE dell'edificio a conclusione dei lavori di efficientamento energetico (APE post operam)							
06	06.41 - spese tecniche relative agli interventi finalizzati all'efficientamento energetico: progettazione, direzione lavori, collaudo/verifica di conformità, ecc.							
06	06.42 - spese per lo svolgimento di attività di supporto al RUP, opportunamente motivata ai sensi del d. lgs. 50/2016							
06	06.43 - spese relative agli interventi per l'efficientamento energetico di cui al paragrafo 3.3 dell'avviso ad evidenza pubblica							

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
06	06.44 - cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo, conforme al fac-simile di cui all'Allegato 3 dell'avviso ad evidenza pubblica							
06	06.45 - I.V.A. sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile, non compensabile e non rimborsabile dal beneficiario.							
06	06.46 - imprevisti, nel limite massimo del 5% dell'importo delle spese relative agli interventi per l'efficientamento energetico							

Forfetizzazione costi indiretti: NO

Dati fisici

Indicatori di realizzazione * comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	134	Tonnellate equivalenti CO2	UE	40,00
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	132	kWh/anno	UE	160.000,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione * definiti dal Programma (TC45)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Numero di edifici con prestazione energetica migliorata in seguito all'intervento	OS 4.1.5	Numero	IT	4,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di risultato comuni (TC42)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	R 4.1.2	IT	0,00

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
26/03/2020 09:59:49	avviso VdA efficientamento Comuni EELL def.pdf (473.4 kB)	Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes Valdôtaines	26/03/2020	473.4 kB	NO

Allegati al formulario

Modello	Ordine	Obbligatorio
Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines - Allegato 4 - fac-simile domanda	1	NO
Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines - Allegato 5 - STEP	2	SI
Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines - Allegato 6 - dichiarazione regime IVA	3	SI
Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines - Allegato 7 - modello elenco documenti	4	SI

Modello	Ordine	Obbligatorio
Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines -Allegato 8 - relazione tecnico-eco finale	5	NO

Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines -Allegato Richiesta di finanziamento - Dichiarazioni	1	SI

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	15/10/19 9.15	Ducourtil Donatella
Inoltro per validazione	30/03/20 11.55	Ducourtil Donatella
Validata	07/04/20 10.29	Ballerini Fausto



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014 – 2020

**Asse prioritario 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa
emissione di carbonio in tutti i settori"**

**Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di
energia primaria negli edifici e strutture pubbliche**

AVVISO AD EVIDENZA PUBBLICA
PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO DEI COMUNI
E DELLE UNITÉS DES COMMUNES VALDÔTAINES

SOMMARIO

1. FINALITÀ	4
2. DOTAZIONE FINANZIARIA E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE	4
3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	4
3.1. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI BENEFICIARI	4
3.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI EDIFICI	5
3.3. INTERVENTI AMMISSIBILI	6
3.4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI	6
3.5. AVVIO E CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI	7
3.6. SPESE AMMISSIBILI	8
3.7. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO	9
3.8. DIVIETO DI CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI E/O AGEVOLAZIONI PUBBLICHE	9
4. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	10
5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	10
6. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	12
6.1. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE	12
6.2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA	16
6.3. DISPOSIZIONI IN CASO DI ESAURIMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI	18
7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	18
8. MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO	19
8.1. MONITORAGGIO DEI PROGETTI	19
8.2. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLI	20
8.3. CONTROLLI ANTIFRODE E IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI	22
8.4. PROROGHE E VARIAZIONI DI PROGETTO	23
9. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DELLO STESSO	24
10. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	26
11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	27
12. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, RINUNCIA E REVOCA DEL CONTRIBUTO	28
12.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	28
12.2. RINUNCIA E REVOCA DEL CONTRIBUTO	30
13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	32
14. DISPOSIZIONI FINALI	32
15. RIFERIMENTI PER EVENTUALI RICHIESTE DI INFORMAZIONI	32
16. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	32
ELENCO ALLEGATI	33
ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI	34
ALLEGATO 1 – ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA E PROSPETTO DI SINTESI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO	35
ALLEGATO 2 – REQUISITI TECNICI	39
1. IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE, ESTIVA E DI PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA (ACS)	39
1.1. GENERATORI DI CALORE A CONDENSAZIONE	39
1.2. CALDAIE ALIMENTATE A BIOMASSA	39
1.3. STUFE, TERMOSTUFE, TERMOCAMINI E TERMOCUCINE	40

1.4.	POMPE DI CALORE	41
1.5.	SISTEMI DI COGENERAZIONE.....	42
1.6.	SISTEMI DI CONVERSIONE DIRETTA DI ENERGIA ELETTRICA IN CALORE	42
2.	SISTEMI DI TERMOREGOLAZIONE	42
3.	IMPIANTI SOLARI TERMICI	43
4.	IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	43
5.	CHIUSURE TECNICHE TRASPARENTI E OPACHE SU AMBIENTI NON CLIMATIZZATI	43
ALLEGATO 3 – CARTELLONISTICA PER LA PUBBLICAZIONE DEL CONTRIBUTO		44
ALLEGATO 4 – FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.....		45
ALLEGATO 5 – SCHEDA TECNICO-ECONOMICA DI PROGETTO (STEP)		46
ALLEGATO 6 – DICHIARAZIONE IN MERITO AL REGIME I.V.A.		47
ALLEGATO 7 – ELENCO DEI DOCUMENTI TRASMESSI IN ALLEGATO ALL’ISTANZA E AL FORMULARIO, PERSONALE AUTORIZZATO A INTRATTENERE I CONTRATTI ED ESTREMI BANCARI		48
ALLEGATO 8 – RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA FINALE SULLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO E SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI		49
ALLEGATO 9 – INFORMATIVA PRIVACY		50

1.FINALITÀ

Il presente avviso ad evidenza pubblica (di seguito avviso) è finalizzato a sostenere l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines (di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6) della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

La misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell' "Asse prioritario 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori", "**Priorità di investimento: 4.c)** - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa", **Azione 4.1.1** - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

La misura prevede contributi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti mediante l'ottimizzazione energetica e/o l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili degli edifici, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione FESR.

2.DOTAZIONE FINANZIARIA E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente avviso è pari a € 2.000.0000,00 (duemilioni/00), salvo ulteriori risorse aggiuntive che si rendessero disponibili. Tale dotazione finanziaria fa riferimento al seguente capitolo di spesa: U0024327 "*contributi agli investimenti a amministrazioni locali per interventi di efficientamento energetico*" ed è così suddivisa:

- € 1.000.000,00 (unmilione/00) per l'anno 2020;
- € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per l'anno 2021;
- € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per l'anno 2022.

L'agevolazione è costituita da un contributo pubblico a fondo perduto.

Il presente avviso prevede quale procedura valutativa il "procedimento a sportello".

I contributi verranno concessi considerando l'importo ammissibile dell'investimento proposto, fino alla concorrenza delle somme disponibili.

3.CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

3.1.Soggetti proponenti e soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di soggetti proponenti, quali **unici ed esclusivi beneficiari** del contributo:

- i Comuni valdostani;
- le Unités des Communes valdôtaines.

Qualora avvenga l'ammissione al contributo, il soggetto proponente si configura come "soggetto beneficiario", ai sensi dell'art. 2, punto 10 del Reg. (UE) 1303/2013, inteso come l'organismo pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni. Il beneficiario percepisce

materialmente il contributo.

A pena di esclusione, nell'ambito del presente avviso, per l'attuazione degli interventi di efficientamento del patrimonio edilizio pubblico non è ammesso il ricorso a contratti di Partenariato Pubblico Privato (di seguito PPP) di cui all'art. 180 del d.lgs. n. 50/2016.

I soggetti proponenti di cui sopra possono presentare anche più domande di contributo, purché su edifici diversi.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli edifici

Gli interventi di efficientamento energetico devono riguardare edifici che presentano - **a pena di esclusione** - tutte le seguenti caratteristiche:

- a) essere localizzati all'interno del territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- b) essere di proprietà pubblica¹;
- c) nel caso in cui i soggetti proponenti di cui al paragrafo 3.1 del presente avviso siano titolari di un diritto reale diverso dalla proprietà o di altro diritto reale di godimento, tale titolarità deve avere durata almeno decennale² a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso;
- d) essere adibiti ad uso pubblico³ anche in via non esclusiva (a titolo di esempio: attività istituzionali, sociali, scolastiche, sanitarie, formative, assistenziali, ricreative, culturali e sportive);
- e) nel caso delle Unités des Communes, l'edificio deve rientrare nel patrimonio edilizio gestito in forma associata e ospitare l'esercizio associato di funzioni o servizi;
- f) essere dotato di diagnosi energetica come definita all'art. 2, c. 2, lett. b-bis, del d.lgs. 102/2014;
- g) essere dotati di impianti di climatizzazione invernale;
- h) essere dotati di Attestato di Prestazione Energetica (di seguito APE) in corso di validità;
- i) non essere destinati all'esercizio di attività economiche in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che gli edifici pubblici in questione non vengano utilizzati per l'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) per almeno l'80% del volume totale lordo climatizzato dell'intero edificio, oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato, come riportato nell'Allegato 1 "Elementi per la valutazione dell'attività economica e prospetto di sintesi in materia di aiuti di stato" al presente

¹ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera l-septies), del d. lgs. 192/2005, per "edificio di proprietà pubblica" si intende l'edificio di proprietà dello Stato, delle regioni o degli enti locali, nonché di altri enti pubblici, anche economici e occupati dai predetti soggetti. Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001 "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300."

² Tale vincolo è coerente con le disposizioni contenute all'art 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) 1303/13.

³ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera l-sexies), del d. lgs. 192/2005, per "edificio adibito ad uso pubblico" si intende l'edificio nel quale si svolge, in tutto o in parte, l'attività istituzionale di enti pubblici.

avviso.

Non sono ammessi interventi realizzati esclusivamente su porzioni di edificio a destinazione d'uso non ammessa dall'avviso, né interventi che siano a servizio esclusivo di tali porzioni.

3.3. Interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili al presente avviso progetti di efficientamento energetico che consentano di migliorare le prestazioni energetiche di edifici aventi le caratteristiche di cui al paragrafo 3.2 del presente avviso, come di seguito specificato:

- a) interventi impiantistici di climatizzazione invernale, estiva, di ventilazione e di produzione di acqua calda sanitaria (ACS), compresa l'installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento da destinare all'autoconsumo per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di ACS;
- b) interventi di isolamento termico sull'involucro opaco, comprensivi delle opere provvisorie e accessorie;
- c) interventi sui serramenti, quali porte, finestre e vetrine, anche se non apribili, comprensive di infissi e di eventuali sistemi di schermatura solare integrati nell'infisso stesso;
- d) interventi che comportino la riduzione dell'irraggiamento solare negli ambienti interni nel periodo estivo, fissi o mobili non trasportabili;
- e) interventi di installazione di sistemi di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili da destinare all'autoconsumo;
- f) interventi di sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne con sistemi efficienti di illuminazione;
- g) interventi di installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici e per la telegestione dell'edificio;
- h) interventi di installazione di sistemi di monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzioni dell'edificio, purché in abbinamento ad almeno uno degli interventi di cui ai precedenti punti.

Gli interventi di cui sopra possono riguardare l'intero edificio o una porzione dello stesso, costituita da una o più unità immobiliari.

3.4. Condizioni di ammissibilità degli interventi

A pena di esclusione, la realizzazione degli interventi dovrà garantire il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica e delle prescrizioni specifiche stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 272 in data 26 febbraio 2016, per le seguenti tipologie di intervento:
 - ristrutturazione importante di primo livello;
 - ristrutturazione importante di secondo livello;
 - riqualificazione energetica;
- b) osservanza dei Requisiti tecnici di cui all'Allegato 2 "Requisiti tecnici" al presente avviso, per le seguenti tipologie di intervento:

-
- 1 - Impianti di climatizzazione invernale, estiva e di produzione di acqua calda sanitaria:
 - A - Condizioni di ammissibilità con riferimento a reti di teleriscaldamento
 - B - Tipologia di combustibili ammessi
 - C - Condizioni di ammissibilità in caso di generatore di calore alimentato a gasolio
 - D - Condizioni di ammissibilità in caso di generatore di calore esistente alimentato a carbone, olio combustibile, nafta e kerosene
 - 1.1 - Generatori di calore a condensazione
 - 1.2 - Caldaie alimentate a biomassa
 - 1.3 - Stufe, termostufe, termocamini e termocucine
 - 1.4 - Pompe di calore
 - 1.5 - Sistemi di cogenerazione
 - 1.6 - Sistemi di conversione diretta di energia elettrica in calore
 - 2 - Sistemi di termoregolazione
 - 3 - Impianti solari termici
 - 4 - Impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
 - 5 - Chiusure tecniche trasparenti e opache su ambienti non climatizzati
- c) gli interventi di isolamento termico sull'involucro opaco, comprensivi delle opere provvisorie e accessorie, di cui al paragrafo 3.3, lett. b), sono ammessi solo qualora sussista almeno una delle seguenti condizioni:
- 1) l'edificio, allo stato di fatto, non presenta problemi di tipo statico interessanti l'involucro opaco e, se rientrante nelle categorie di cui all'allegato 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1603 in data 04/10/2013, risulta conforme dal punto di vista sismico alle vigenti norme tecniche sulle costruzioni;
 - 2) gli interventi di isolamento termico in oggetto contribuiscano contestualmente a rendere conforme l'edificio medesimo dal punto di vista strutturale e/o sismico alle vigenti norme tecniche sulle costruzioni;
 - 3) eventuali problematiche di tipo statico, e di comportamento sismico nei casi previsti dalla normativa vigente, risultano essere sanate al momento della liquidazione del saldo, attraverso interventi aggiuntivi a quello oggetto della richiesta di contributo e la cui copertura finanziaria sia già garantita da fondi propri del soggetto proponente;
- d) gli interventi devono comportare benefici in termini sia di risparmio energetico che di riduzione delle emissioni climalteranti, supportati da diagnosi energetica e, se necessario, da eventuali ulteriori analisi tecniche/studi di fattibilità.

3.5. Avvio e conclusione degli interventi ammessi

A pena di esclusione:

- 1) gli interventi oggetto della richiesta di contributo non devono essere avviati antecedentemente alla data di avvenuta concessione del contributo;
- 2) gli interventi oggetto di contributo con il presente avviso devono essere ultimati entro e non oltre il 30 settembre 2023.

Per avvio degli interventi oggetto della richiesta di contributo si intende la data della

determinazione o decreto di affidamento dei lavori/della fornitura ai sensi del d.lgs. 50/2016.

Per ultimazione degli interventi oggetto di contributo si intende la data del certificato di collaudo o del certificato di verifica di conformità di cui all'art. 102 del d. lgs. 50/2016 relativo agli interventi di efficientamento energetico oggetto della richiesta di contributo.

3.6. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di efficienza energetica di cui al paragrafo 3.3 del presente avviso, sugli edifici oggetto di contributo:

- a) diagnosi energetica dell'edificio, come definita all'art. 2, c. 2, lett. b-bis, del d.lgs. 102/2014, ed eventuali ulteriori analisi tecniche/studi di fattibilità a integrazione della stessa;
- b) APE dell'edificio ante intervento in corso di validità (di seguito APE ante operam);
- c) APE dell'edificio a conclusione dei lavori di efficientamento energetico (di seguito APE post operam);
- d) spese tecniche relative agli interventi finalizzati all'efficientamento energetico: progettazione, direzione lavori, collaudo/verifica di conformità, progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, ecc.;
- e) spese per lo svolgimento di attività di supporto al RUP, opportunamente motivata ai sensi del d.lgs. 50/2016;
- f) spese relative agli interventi per l'efficientamento energetico di cui al paragrafo 3.3 del presente avviso;
- g) cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo, conforme al fac-simile di cui all'Allegato 3 al presente avviso;
- h) imprevisti, nel limite massimo del 5% (cinque percento) dell'importo di cui al precedente punto f);
- i) l'I.V.A. sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile, non compensabile e non rimborsabile in qualche modo da parte del soggetto beneficiario. Tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di contributo.

Tra le spese per opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi di efficientamento energetico oggetto della domanda sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto") e comunque tali spese sono da considerarsi accessorie alle opere principali.

Nel caso di interventi di isolamento termico sull'involucro opaco e sui serramenti (di cui al paragrafo 3.3, lettere b) e c) del presente avviso), sono ammissibili anche le spese relative a porzioni non climatizzate, qualora le opere interessanti le stesse risultino parte integrante dell'intervento complessivo e strettamente funzionali allo stesso.

Nel caso di interventi relativi a impianti a servizio di più edifici, le spese relative a sottosistemi comuni (es. centrali termiche, generatore di calore) sono ammissibili proporzionalmente al volume lordo climatizzato dell'edificio oggetto della richiesta di contributo rispetto al volume lordo climatizzato dell'insieme degli edifici serviti.

Non sono ammesse le spese per ampliamenti volumetrici.

Il progetto è ammesso se, sulla base della domanda presentata e a seguito dell'istruttoria, l'ammontare complessivo delle spese ammissibili è almeno pari a € 30.000 (I.V.A. compresa).

Ferme restando le prescrizioni di cui al precedente paragrafo 3.5 del presente avviso, ai fini dell'ammissibilità le spese devono essere liquidate dai soggetti beneficiari a partire dalla data di avvenuta concessione del contributo ed entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

Le spese tecniche (a titolo di esempio: diagnosi energetica dell'edificio, APE dell'edificio ante intervento; spese tecniche relative agli interventi finalizzati all'efficientamento energetico, quali: progettazione, progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, ecc.)) sono ammissibili a contributo anche se liquidate prima della data di concessione del contributo purché la data della liquidazione sia successiva al 20 maggio 2015 (data di approvazione da parte del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta del Programma Operativo FESR di cui alla decisione C(2015) 907 della Commissione Europea del 12 febbraio 2015").

La copertura finanziaria di eventuali spese eccedenti il contributo regionale massimo di cui al paragrafo 4 del presente avviso e di eventuali spese riferite a interventi, non ammissibili a contributo, effettuati contestualmente a quelli di efficientamento energetico rimane in capo al soggetto beneficiario, nel rispetto dei limiti di cui al paragrafo 3.8, **pena la revoca del contributo**.

3.7. Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato

I contributi relativi agli interventi oggetto del presente avviso non si configurano, a livello del soggetto beneficiario, quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e ss. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, a condizione che siano rispettate le condizioni di ammissibilità degli edifici previste al paragrafo 3.2. Diversamente, il progetto risulta inammissibile e l'eventuale realizzazione degli interventi comporta la **revoca, totale o parziale**, del contributo concesso.

Nel caso di appalto, secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C262 del 19 luglio 2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e ss. della medesima Comunicazione.

Il soggetto beneficiario dovrà strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che i contributi di cui al presente avviso non si configurino quali aiuti di Stato, "diretti" o "indiretti": in caso contrario, si procederà alla **revoca, totale o parziale**, del contributo.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'Allegato 1 al presente avviso fornisce indicazioni utili a valutare preventivamente la sussistenza di attività economica e il carattere puramente locale di quest'ultima.

3.8. Divieto di cumulo con altri contributi e/o agevolazioni pubbliche

Relativamente agli interventi di efficientamento energetico non è ammesso il cumulo con altri contributi e/o agevolazioni pubbliche, europei, statali (quali il Conto Termico di cui al D.M. 16 febbraio 2016), o regionali.

4. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Ferma restando il limite di spesa ammissibile minima di 30.000,00 euro (cui al paragrafo 3.6), il **contributo concesso** è pari al 100% delle spese ammissibili, nella misura massima di euro 400.000,00 (entrambi I.V.A. compresa).

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento successivi alla presentazione della domanda non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese ammissibili e del contributo concesso.

Il **contributo erogato** viene ridefinito sulla base dell'aggiudicazione e delle spese ammesse in sede di controllo, rispetto a quelle sostenute e rendicontate dal soggetto beneficiario.

Fatta salva la disciplina delle variazioni di progetto di cui al paragrafo 8.4 del presente avviso, non è ammesso in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, in competente bollo eventualmente assolto in modo virtuale, una per ciascun edificio oggetto di intervento di efficientamento energetico, e i relativi allegati obbligatori riportati nel seguito, devono essere presentati e inoltrati - **pena l'esclusione** - sul sistema informativo SISPREG2014, accessibile al seguente indirizzo https://www.regione.vda.it/europa/SISPREG2014/default_i.aspx, **utilizzando l'apposito formulario**, nelle seguenti finestre temporali, salvo ulteriori proroghe/disposizioni:

- a partire dalle ore 9.00 del 18 maggio 2020 fino alle ore 14.00 del 30 settembre 2020;
- a partire dalle ore 9.00 del 11 gennaio 2021 fino alle ore 14.00 del 30 settembre 2021;
- a partire dalle ore 9.00 del 10 gennaio 2022 fino alle ore 14.00 del 30 settembre 2022.

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di aprire un'ulteriore finestra temporale, per la presentazione di Progetti che possano concludersi entro il 30/09/2023, qualora, dopo l'approvazione dell'ultima graduatoria di Progetti approvati, siano ancora disponibili risorse finanziarie.

Una stessa domanda può riferirsi a un intero edificio o ad una porzione dello stesso costituita da una o più unità immobiliari, ma non può riferirsi ad edifici diversi anche se fra loro funzionalmente connessi tramite impianti.

La domanda essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Qualora la marca da bollo venga acquistata presso le rivendite autorizzate, occorre riportare il numero identificativo della stessa nell'apposita sezione del sistema informativo SISPREG in fase di compilazione della domanda; la relativa marca deve essere annullata dal soggetto proponente e dallo stesso conservata ed esibita in caso di richiesta da parte di soggetto competente.

Qualora il bollo sia assolto in modo virtuale, invece, occorre allegare la ricevuta del pagamento effettuato direttamente dal sito web della Regione, tramite la Piattaforma regionale dei pagamenti accedendo direttamente al link <https://riscossione.regione.vda.it>, ovvero tramite il relativo link presente sul web/mobile della Regione Autonoma della Valle d'Aosta <http://www.regione.vda.it>; la causale da indicare è la seguente: "42.02.00. Avviso ad evidenza pubblica Comuni".

Per qualsiasi richiesta di assistenza tecnica nell'utilizzo del sistema informativo SISPREG2014, è possibile chiamare il numero verde 800 610 061, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17.30, oppure inviare una e-mail a: infoservizi@regione.vda.it.

Per informazioni di carattere tecnico, anche finalizzati alla corretta predisposizione della domanda, è inoltre possibile chiedere informazioni agli uffici dell'Assessorato Finanze, attività produttive e artigianato, Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile – Piazza della Repubblica n. 15 (telefono 0165 – 27.4506; 0165.27.4791).

Pena il rigetto della domanda, nel solo caso di indisponibilità del sistema informativo SISPREG2014 formalmente certificata da "INVA S.p.A.", la domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica riportata nell'Allegato 4 al presente avviso, e inoltrata alla Struttura competente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it, corredata degli allegati obbligatori riportati nel seguito.

Alla domanda di contributo deve essere allegata, **a pena di esclusione**, utilizzando l'apposito formulario del sistema informativo SISPREG2014, la seguente **documentazione obbligatoria**⁴:

1. elaborati progettuali completi, sottoscritti ai sensi di legge da un tecnico abilitato, approvato dall'organo decisionale competente del soggetto proponente, almeno a livello di:
 - progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 17 del d.p.r. 207/2010 e s.m.i., ovvero
 - progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi degli artt. 23 e 24 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
2. provvedimento/i dell'organo decisionale competente del soggetto proponente riguardante/i l'approvazione del progetto di cui al precedente punto a);
3. provvedimento/i dell'organo decisionale competente del soggetto proponente riguardante/i l'impegno ad assicurare, con riferimento al progetto di cui al punto a), la copertura finanziaria di eventuali spese non ammissibili a contributo⁵, specificandone l'importo e le fonti;
4. diagnosi energetica dell'edificio come definita all'art. 2, c. 2, lett. b-bis, del d.lgs. 102/2014, ed eventuali ulteriori analisi tecniche/studi di fattibilità a integrazione della stessa, sottoscritti da un tecnico abilitato, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o al Collegio di appartenenza;
5. Scheda tecnico-economica di progetto (STEP) **redatta in conformità al modello di cui all'Allegato 5** al presente avviso, relativa allo stato di fatto e alla situazione di progetto, sottoscritta con firma autografa o digitale da un tecnico abilitato, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o al Collegio di appartenenza;
6. dichiarazione sostitutiva del dirigente lavori pubblici, ove esistente, o del responsabile del servizio tecnico, che l'intervento/i è/sono inserito/i nel piano triennale delle opere pubbliche;
7. dichiarazione del responsabile dell'area servizi finanziari dell'ente/i in merito al regime I.V.A., **redatta in conformità al modello di cui all'Allegato 6** al presente avviso, che attesti la posizione del soggetto proponente in merito al regime I.V.A., al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'I.V.A. al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
8. ove richiesta dalla normativa vigente, relazione tecnica ai sensi della d.G.r. 272/2016, sottoscritta con firma autografa o digitale da un tecnico abilitato, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza;
9. in caso di non proprietà dell'immobile oggetto di intervento:

⁴ Il sistema informativo SISPREG2014 prevede esclusivamente un limite massimo di 50 MB per ogni singolo allegato, ma non limite massimo complessivo degli allegati.

⁵ Eventuali spese eccedenti il contributo regionale ed eventuali spese riferite a interventi non ammissibili a contributo effettuati contestualmente all'intervento di efficientamento energetico

-
- 9.1. atto relativo alla titolarità di altro diritto reale di godimento dello stesso in capo al soggetto proponente, dal quale emerga il rispetto della condizione di cui al paragrafo 3.2, lett. c), del presente avviso;
 - 9.2. idoneo/i atto/i con il/i quale/i il proprietario – oltre a concedere il proprio assenso alla presentazione della domanda di contributo e all’esecuzione dei lavori – e il beneficiario, consapevoli dei vincoli di cui al paragrafo 12.1, lettere f) e aa), si impegnano a mantenere la condizione di ammissibilità degli edifici di cui al paragrafo 3.2, lett. c), del presente avviso;
10. solo in caso di indisponibilità del sistema informativo SISPREG2014, formalmente certificata da “INVA S.p.A.”, e di conseguente invio tramite PEC, secondo le disposizioni sopra riportate:
- 10.1. documento d’identità del legale rappresentante in corso di validità, firmatario della domanda;
 - 10.2. apposita certificazione, da parte di INVA S.p.A., di indisponibilità del sistema informativo SISPREG2014;
11. qualora il bollo venga assolto in modalità virtuale, ricevuta di pagamento;
12. elenco dei documenti trasmessi in allegato all’istanza e al formulario, nominativo del personale autorizzato a intrattenere i contratti ed estremi bancari, redatto in conformità al modello di cui all’Allegato 7 al presente avviso.

6. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

6.1. Modalità e criteri di valutazione

L’istruttoria ai fini della valutazione delle domande si realizza nelle seguenti fasi: formale, tecnica e finanziaria, descritte nel seguito.

L’istruttoria è svolta dalla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, che si avvale di una Commissione di valutazione (di seguito Commissione), istituita dal dirigente responsabile e composta da funzionari e tecnici della Regione Autonoma Valle d’Aosta e/o del Servizio COA energia di Finaosta S.p.A.

Nello specifico, i progetti presentati vengono sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare i seguenti aspetti.

a) Istruttoria formale.

Consiste nella verifica della completezza e regolarità formale della domanda presentata in risposta al presente avviso, con riferimento al paragrafo 5, e nell’accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.

A conclusione dell’istruttoria formale, le domande di contributo sono ritenute “ammesse” o “non ammesse”.

Di seguito gli aspetti oggetto di verifica.

ASPETTI OGGETTO DI VERIFICA
▪ regolarità della domanda di contributo e dei relativi allegati e inoltro della stessa nei termini e secondo le modalità previste al paragrafo 5 ⁶
▪ appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti di cui al paragrafo 3.1
▪ assenza di ricorso a contratti di Partenariato Pubblico Privato di cui all'art. 180 del d.lgs. n. 50/2016, secondo quanto disposto al paragrafo 3.1
▪ rispetto delle condizioni di ammissibilità degli edifici di cui al paragrafo 3.2
▪ rispetto delle condizioni di avvio e conclusione degli interventi di cui al paragrafo 3.5
▪ coerenza delle spese e rispetto dell'ammontare minimo di spese ammissibili di cui al paragrafo 3.6
▪ rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato di cui al paragrafo 3.7
▪ rispetto del divieto di cumulo di cui al paragrafo 3.8
▪ impegno e disponibilità finanziaria del soggetto beneficiario a sostenere le spese relative a eventuali spese non ammissibili a contributo, secondo quanto disposto al paragrafo 3.6

b) Istruttoria tecnica.

Viene effettuata solo sulle domande di contributo ritenute "ammesse" in esito all'istruttoria formale; consiste nella valutazione tecnica dei progetti e nell'attribuzione di un punteggio sulla base dei criteri di cui alla successiva "Tabella per l'attribuzione dei punteggi".

ASPETTI OGGETTO DI VALUTAZIONE TECNICA
▪ rispetto dei requisiti di ammissibilità degli interventi di cui al paragrafo 3.3
▪ rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.4
▪ ammissibilità delle spese con riferimento al paragrafo 3.6

E' facoltà della Commissione richiedere la giustificazione di spese che si discostano significativamente rispetto a prezzi di mercato o a prezziari ufficiali.

L'ammontare delle spese ammissibili può essere rideterminato dalla Commissione nel caso in cui alcune voci di costo siano ritenute non ammissibili o non congrue. In tal caso, ai fini dell'assegnazione del punteggio al criterio c.2), la Commissione ricalcola l'efficacia del contributo sulla base dell'importo del contributo effettivamente concedibile.

A conclusione dell'istruttoria tecnica, le domande di contributo sono ritenute "idonee" o "non idonee".

Non sono attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti, anche a seguito di eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni, sufficienti elementi per formulare la valutazione.

Affinché la domanda di contributo sia considerata "**idonea**", il progetto deve ottenere:

- una valutazione tecnica positiva;
- un punteggio pari ad **almeno 8 punti per il criterio c.1)** Qualità della Scheda tecnico-economica di progetto (STEP);

⁶ Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le cause di irregolarità della domanda: la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi dall'avente titolo privi di delega; l'utilizzo di modelli difformi da quelli previsti dal bando; la mancata apposizione della firma autografa o in formato digitale, ovvero l'apposizione di una firma digitale scaduta o revocata o appartenente a soggetto diverso dall'avente titolo/delegato (rientrano in tale casistica anche i documenti a firma di professionisti abilitati).

- un punteggio **totale** pari ad **almeno 30 punti**.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI			
CRITERI	DESCRIZIONE (ove necessario)	PUNTEGGIO	MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE
c.1) Qualità della Scheda tecnico-economica di progetto (STEP)		0 - 15	Non sono idonee le domande che non raggiungono un punteggio pari ad almeno 8 punti per il presente criterio
c.2) Efficacia del contributo calcolato come rapporto tra il risparmio annuo di energia primaria globale non rinnovabile e l'importo del contributo concedibile (kWh/€)		0 - 6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 6 punti se il rapporto è almeno pari a 1,5 kWh/euro ▪ 4 punti se il rapporto è inferiore a 1,5 kWh/euro ma superiore o uguale a 1,0 kWh/euro ▪ 2 punti se il rapporto è inferiore a 1 kWh/euro ma superiore o uguale a 0,5 kWh/euro ▪ 0 punti se inferiore a 0,5 kWh/euro
c.3) Presenza contestuale di interventi di smaltimento di coperture ed elementi in amianto (sì/no)		0 - 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 punti se il progetto prevede contestualmente interventi di rimozione e smaltimento di coperture ed elementi di amianto ▪ 0 punti se il progetto non prevede contestualmente interventi di rimozione e smaltimento di coperture ed elementi di amianto
c.4) Tempi di realizzazione degli interventi di efficientamento energetico		0 - 15	Collaudo o certificato di verifica di conformità: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 15 punti, se entro 31/12/2021 ▪ 10 punti, se entro 31/12/2022 ▪ 5 punti, se entro 30/06/2023 ▪ 0 punti, se successivo al 30/06/2023 (e comunque non oltre il 31/12/2023)
c.5) Conseguimento della qualifica nZEB (sì/no)		0 - 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 punti se l'edificio oggetto di intervento consegue la qualifica nZEB ▪ 0 punti se non la consegue
c.6) Livello di progettazione	Si valuta la presenza, all'atto della presentazione della domanda di contributo, di un livello di progettazione superiore al livello di fattibilità tecnico economica (art. 23 d.lgs. 50/2016) o progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.	0 - 10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ progetto esecutivo approvato → 10 punti ▪ progetto definitivo approvato → 5 punti ▪ in assenza di approvazione di un livello di progettazione superiore al progetto di fattibilità tecnico economica (art. 23 d.lgs. 50/2016) o del progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. → 0 punti

c.7) Uso di tecnologie innovative	Viene valutata l'innovatività dei sistemi tecnici e delle soluzioni costruttive	0 - 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 punti se buona ▪ 1 punto se sufficiente ▪ 0 punti se assente
c.8) Riduzione percentuale del fabbisogno annuo di energia primaria globale non rinnovabile, rispetto allo stato di fatto dell'edificio (%)		0 - 20	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 20 punti se sopra il 40% ▪ 15 punti se tra 20 e 40% ▪ 10 punti se tra 5 e 20% ▪ 5 punti se inferiore a 5% ▪ 0 punti se assente
c.9) Riduzione percentuale delle emissioni annuali di CO ₂ (%)		0 - 20	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 20 punti sopra il 40% ▪ 15 punti tra 20 e 40% ▪ 10 punti tra 5 e 20% ▪ 5 punti inferiore a 5% ▪ 0 punti se assente
c.10) Contributo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo (%)	Viene valutata la percentuale di copertura con FER del fabbisogno annuo di energia elettrica	0 - 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 4 punti sopra il 20% ▪ 2 punti fino al 20% (compreso) ▪ 0 punti se assente
c.11) Uso di tecnologie, componenti e materiali ecocompatibili (si/no)	Si valuta l'utilizzo di tecnologie, componenti e materiali ecocompatibili dotati di marchi e dichiarazioni ambientali di prodotto o provenienti da filiera locale (regionale) opportunamente documentata	0 - 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 se sono presenti tecnologie, componenti e materiali ecocompatibili ▪ 0 se le tecnologie, componenti e materiali ecocompatibili sono assenti
c.12) Sinergie degli interventi di efficientamento energetico rispetto a ulteriori interventi, diversi da quelli di cui al criterio c.3, finanziati nel Programma o da altri fondi	Vengono valutate le sinergie degli interventi di efficientamento energetico proposti con ulteriori interventi attivati (es. antincendio, antisismica, impianti elettrici, etc.) con altri fondi	0 - 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 punti se il progetto risulta chiaramente complementare rispetto ad altri interventi ▪ 0 punti se il progetto non è complementare o genericamente complementare rispetto ad altri interventi
TOTALE		100	Non sono idonee le domande che non raggiungono un punteggio totale pari ad almeno 30 punti

c) Istruttoria finanziaria.

Con riferimento alle sole domande risultate “idonee” in esito all’istruttoria tecnica, la Commissione determina il contributo concedibile, con riferimento al paragrafo 3.6 del presente avviso.

A conclusione dell’istruttoria finanziaria, le domande di contributo sono ritenute “finanziabili” o “non finanziabili”.

6.2.Modalità di svolgimento dell’istruttoria

Le domande vengono istruite secondo l’ordine cronologico di invio telematico, fino a quando vi è copertura finanziaria sufficiente a garantire l’importo complessivo del contributo richiesto. In caso di indisponibilità del sistema informativo SISPREG2014, formalmente certificata da “INVA S.p.A.”, e di conseguente invio tramite PEC, si considera la data di ricevimento della PEC.

Istruttoria formale

Qualora non sussistano cause di inammissibilità, la Struttura competente comunica al soggetto proponente l’avvio del procedimento ai sensi dell’art. 12 della l.r. 19/2007.

In caso di incompletezza della domanda, la Struttura competente assegna al soggetto proponente un termine di 10 giorni dalla data della richiesta entro il quale integrare la documentazione, **pena l’inammissibilità della domanda**, con avviso che il termine inizierà nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione richiesta. Decorso inutilmente detto periodo, la Struttura competente comunica la decadenza della domanda: di tale esito, la Struttura competente informa il soggetto proponente con le modalità semplificate di cui all’art. 3 comma 1 della l.r. 19/2007.

In esito all’istruttoria formale di cui alla fase a) del paragrafo 6.1, le domande di contributo sono ritenute “ammesse” o “non ammesse”.

Per le domande “non ammesse”, applicate le disposizioni di cui all’art. 16 della l.r. 19/2007, il dirigente della Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile provvede, con proprio provvedimento, al rigetto della domanda e alla comunicazione, al soggetto proponente, della conclusione, con esito negativo, del procedimento.

Le domande “ammesse” vengono avviate alla successiva istruttoria tecnica.

Istruttoria tecnica

Nel corso dell’istruttoria tecnica, di cui alla fase b) del paragrafo 6.1, è facoltà della Commissione richiedere ai soggetti proponenti chiarimenti, precisazioni e integrazioni documentali che si rendessero, a proprio giudizio, necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 30 giorni consecutivi dalla data della richiesta, eventualmente prorogabile in caso di comprovata necessità, per un ulteriore periodo non superiore a 30 giorni, nel caso in cui la Struttura competente consideri necessaria la presentazione di ulteriore documentazione o l’acquisizione di ulteriori elementi per motivate esigenze. La richiesta di integrazioni comporta la sospensione dei termini dell’istruttoria medesima. La mancata risposta del soggetto proponente entro il termine stabilito costituisce causa di decadenza della domanda: di tale esito, la Struttura competente informa il soggetto proponente con le modalità semplificate di cui all’art. 3 comma 1 della l.r. 19/2007.

I termini per la conclusione del procedimento possono essere sospesi anche su richiesta motivata del soggetto proponente, e comunque per un periodo non superiore a 60 giorni, qualora ricorrano cause ostative alla prosecuzione del procedimento, con particolare riferimento alla temporanea

impossibilità oggettiva, da parte del soggetto proponente, di acquisire la documentazione o gli ulteriori elementi necessari per lo svolgimento dell'istruttoria. In tal caso, il termine per la conclusione del procedimento riprende a decorrere dalla data di presentazione di tutta la documentazione necessaria.

In esito all'istruttoria tecnica di cui alla fase b) del paragrafo 6.1, le domande di contributo sono ritenute "idonee" o "non idonee".

Per le domande "non idonee", applicate le disposizioni di cui all'art. 16 della l.r. 19/2007, il dirigente della Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile provvede, con proprio provvedimento, al rigetto della domanda e alla comunicazione, al soggetto proponente, della conclusione, con esito negativo, del procedimento.

Le domande "idonee" vengono avviate alla successiva istruttoria finanziaria.

Istruttoria finanziaria

Viene condotta con riferimento alle sole domande risultate "idonee" in esito alla all'istruttoria tecnica.

A conclusione dell'istruttoria finanziaria, le domande di contributo sono ritenute "finanziabili" o "non finanziabili".

Per le domande "non finanziabili", applicate le disposizioni di cui all'art. 16 della l.r. 19/2007, il dirigente della Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile provvede, con proprio provvedimento, al rigetto della domanda e alla comunicazione, al soggetto proponente, della conclusione, con esito negativo, del procedimento.

A seguito delle risultanze dell'attività istruttoria, la Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile comunica, al soggetto proponente, l'esito dell'istruttoria e l'importo del contributo concedibile.

L'istruttoria (formale, tecnica e finanziaria) si conclude entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini precedentemente descritte nel presente paragrafo.

Entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione relativa all'esito dell'istruttoria e all'importo del contributo concedibile, il soggetto proponente trasmette alla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile:

- il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo al progetto, acquisito in conformità alla vigente normativa, **pena la mancata approvazione dell'ammissione al contributo**;
- qualora l'importo di contributo inizialmente richiesto sia stato ridefinito in esito all'istruttoria: formale accettazione, a progetto invariato, dell'importo rideterminato del contributo indicando altresì che la copertura finanziaria per la quota parte di spese non oggetto di contributo è garantita con fondi propri o altre forme di finanziamento compatibili con il presente avviso. **In assenza di risposta o in caso di risposta negativa**, la Struttura competente comunica la decadenza della domanda;
- se di interesse: la richiesta della prima erogazione a titolo di anticipo, secondo quanto disposto al successivo paragrafo 7, lettera A) e B), qualora il contributo concedibile sia maggiore o uguale a 50.000,00 euro.

A seguito della trasmissione del CUP e, ove prevista, dell'accettazione formale a progetto invariato dell'importo rideterminato del contributo di cui sopra, e comunque entro 45 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria e dell'importo del contributo concedibile, il dirigente della Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile provvede, con

proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria definitiva e all'ammissione al contributo, secondo il cronoprogramma presentato nella STEP in allegato alla domanda di contributo e secondo la modalità di erogazione prescelta.

Entro 15 giorni dall'approvazione del provvedimento, la Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile provvede alla trasmissione, ai soggetti beneficiari, dell'atto di ammissione al contributo.

L'avvio del progetto sul sistema operativo SISREG2014 deve avvenire, da parte del soggetto beneficiario, **entro 45 giorni** dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva e di ammissione al contributo.

6.3. Disposizioni in caso di esaurimento delle risorse disponibili

I contributi vengono concessi, in esito all'istruttoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 2 del presente avviso.

Al ricevimento della prima domanda che richiede un contributo superiore alla disponibilità del avviso, quest'ultimo viene **chiuso** e la pratica viene comunque istruita, secondo le modalità descritte al precedente paragrafo 6.2.

La Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile comunica al soggetto proponente, l'esito dell'istruttoria e l'importo del contributo concedibile, precisando la parziale copertura della domanda.

Entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui sopra, il soggetto proponente trasmette alla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile:

- il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo al progetto, acquisito in conformità alla vigente normativa, **pena la mancata approvazione dell'ammissione al contributo**;
- qualora l'importo di contributo inizialmente richiesto sia stato ridefinito in esito all'istruttoria: formale accettazione, a progetto invariato, dell'importo rideterminato del contributo indicando altresì che la copertura finanziaria per la quota parte di spese non oggetto di contributo è garantita con fondi propri o altre forme di finanziamento compatibili con il presente avviso. **In assenza di risposta** la Struttura competente comunica la decadenza della domanda. **In caso di risposta negativa, rispetto alle disposizione di cui al precedente paragrafo, tuttavia**, la domanda medesima potrà essere oggetto di contributo nella misura del 100% richiesto solo qualora si rendessero disponibili risorse ulteriori;
- se di interesse: la richiesta della prima erogazione a titolo di anticipo, secondo quanto disposto al successivo paragrafo 7, lettera A) e B), qualora il contributo concedibile sia maggiore o uguale a 50.000,00 euro.

Laddove si rendessero disponibili risorse ulteriori, anche a seguito di rideterminazioni/revoche/rinunce, il dirigente della Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile valuterà la riapertura dell'avviso.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della concessione del contributo, si procederà con l'erogazione dello stesso secondo le modalità di seguito descritte. Per importi di contributo fino a 50.000,00 euro, l'erogazione è possibile esclusivamente secondo la modalità C.

A. in più quote:

- i. la prima a titolo di anticipo nella misura del 30% del contributo concesso, esclusivamente su richiesta del soggetto beneficiario indirizzata alla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
- ii. la **seconda a stato di avanzamento lavori**, previa presentazione della documentazione riportata al paragrafo 8.2 del presente avviso, che attesti il sostenimento di **almeno il 70%** delle spese ammissibili, e previa verifica della rendicontazione in sede di controllo di primo livello;
- iii. la **terza a saldo**, fino a concorrenza del **100%** del contributo concesso, a seguito dell'ultimazione dei lavori oggetto del contributo, previa presentazione della documentazione riportata al paragrafo 8.2 del presente avviso, e previa verifica della rendicontazione in sede di controllo di primo livello;

B. in più quote:

- i. la prima a titolo di anticipo nella misura del 30% del contributo concesso, esclusivamente su richiesta del soggetto beneficiario indirizzata alla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
- ii. la **seconda a saldo**, fino a concorrenza del **100%** del contributo concesso, a seguito dell'ultimazione dei lavori oggetto del contributo, previa presentazione della documentazione riportata al paragrafo 8.2 del presente avviso, e previa verifica della rendicontazione in sede di controllo di primo livello;

C. in un'unica quota, fino a concorrenza del 100% del contributo concesso, a seguito dell'ultimazione dei lavori oggetto del contributo, previa presentazione della documentazione riportata al paragrafo 8.2 del presente avviso e previa verifica della rendicontazione in sede di controllo di primo livello.

8.MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

8.1.Monitoraggio dei progetti

A seguito dell'ammissione a contributo e per tutto il corso dell'attuazione del progetto, il soggetto beneficiario deve provvedere ad implementare, nel sistema informativo SISPREG2014, tutti i dati fisici, finanziari e procedurali, al fine di consentire all'Autorità di Gestione del programma FESR 2014/2020 di trasmetterli elettronicamente, bimestralmente, al sistema nazionale di monitoraggio dell'IGRUE.

Il monitoraggio è il processo di rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento, fisico e procedurale, dei singoli Progetti ed è strumento essenziale della sorveglianza sugli interventi realizzati. Al fine di garantire un efficace e costante controllo delle risorse impegnate o impegnabili, l'amministrazione regionale esercita il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle iniziative verificando - anche attraverso controlli di tipo ispettivo - l'eventuale esistenza di ritardi nell'esecuzione dell'iniziativa o il blocco della medesima, al fine di procedere per tempo alla revoca dell'impegno finanziario e al conseguente possibile impegno su un'altra iniziativa.

A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento del monitoraggio delle attività, che sarà effettuato dall'amministrazione regionale al fine di verificare il puntuale raggiungimento degli obiettivi e poter avviare con sollecitudine eventuali azioni correttive,

necessarie anche per la generazione di risultati a valle del finanziamento dei Progetti operativi e per assicurare l'esecuzione delle attività nel rispetto del Progetto presentato.

8.2.Modalità di rendicontazione e controlli

Le spese effettivamente sostenute per realizzare il Progetto, unitamente a tutti i documenti ad esse inerenti, devono essere obbligatoriamente sostenute e inserite, da parte del soggetto beneficiario, nel sistema informativo SISPREG2014.

La predisposizione del rendiconto delle spese sostenute è effettuata, in funzione della modalità prescelta di erogazione del contributo, mediante il sistema informativo SISPREG2014, nel quale il soggetto beneficiario deve necessariamente caricare i seguenti documenti:

- le fatture quietanzate (o documenti contabili di valore equivalente), **intestate al soggetto beneficiario**, corredate della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, del CUP di progetto e della descrizione dei beni, dei servizi o dei lavori acquisiti, i quali devono essere chiaramente riconducibili alle voci di spesa del progetto approvato;
- una dichiarazione sostitutiva, resa dal soggetto beneficiario, che attesti di non aver ottenuto altre agevolazioni per le medesime spese.

A tal fine, i soggetti beneficiari sono dotati di apposite utenze per accedere al sistema informativo SISPREG2014 e inseriscono nello stesso i dati necessari alla rendicontazione delle spese.

Il processo di trasmissione della documentazione contabile e amministrativa tra i soggetti beneficiari e la Struttura responsabile del controllo di primo livello - di cui al paragrafo 9 - avviene mediante l'ausilio del sistema informativo SISPREG2014.

L'attività di verifica delle rendicontazioni presentate, che è necessaria per l'erogazione del contributo in conto capitale, è effettuata dalla Struttura regionale responsabile del controllo di primo livello che, utilizzando le apposite *check list* caricate nel sistema informativo SISPREG2014, deve verificare:

- che il soggetto beneficiario, nell'attuazione dell'operazione, abbia rispettato la pertinente normativa europea, nazionale e regionale (ad es.: ammissibilità, requisiti inerenti a contratti di finanziamento a fondo perduto, appalti pubblici, aiuti di stato, informazione e comunicazione);
- che le eventuali modifiche ai progetti siano avvenute nel rispetto di quanto stabilito per l'operazione attuata;
- che la spesa sia ammissibile, reale e imputabile al Progetto;
- che esistano documenti giustificativi e che ne sia garantita la conservazione secondo i termini richiesti;
- che la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (comprendente, di norma, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) sia corretta, completa, coerente e regolare, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, e ai sensi delle disposizioni applicative previste dal PO o dai diversi strumenti procedurali di attuazione;
- che la spesa sia ammissibile con riferimento alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché con riferimento alle disposizioni previste dal PO e dalle disposizioni applicative;
- che la documentazione di spesa, caricata in SISPREG2014, sia conforme al progetto d'investimento;

-
- che il soggetto beneficiario abbia adottato una contabilità separata in relazione alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul PO;
 - che il soggetto beneficiario abbia adempiuto agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa europea, dal PO e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione.

Nel caso in cui la documentazione caricata nel sistema informativo SISPREG2014 non sia completa e necessiti dunque di integrazioni documentali, la Struttura responsabile del controllo di primo livello è autorizzata a richiedere ai soggetti beneficiari:

- a) elementi di dettaglio e giustificazione relativi all'ammontare della spesa dichiarata;
- b) ogni documentazione ritenuta idonea a certificare l'effettivo pagamento del prezzo indicato nella documentazione di spesa presente nel sistema informativo.

Il soggetto beneficiario trasmette alla Struttura responsabile di controllo di primo livello la documentazione integrativa, eventualmente richiesta, tramite il sistema informativo SISPREG2014.

Oltre alle verifiche desk, sopra descritte, il controllore di primo livello può sottoporre i Progetti finanziati a controlli in loco, finalizzati a verificare, l'effettivo stato di avanzamento dell'operazione, la fornitura del prodotto/servizio, la piena fruibilità dell'opera realizzata e/o del bene o del servizio acquisito, il pieno rispetto delle condizioni poste dal PO e dalle disposizioni applicative eventualmente anche contenute nell'accordo di sovvenzionamento, il rispetto delle norme in materia di informazione e comunicazione, il rispetto (eventuale) del vincolo di destinazione.

Al termine dei controlli, la Struttura responsabile del controllo di primo livello ne trasmette l'esito alla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, che provvederà all'erogazione della quota del contributo dovuto. L'esito delle attività di controllo sarà accessibile, per il tramite del sistema informativo SISPREG2014, non solo ai soggetti beneficiari, ma anche all'ADG, all'ADC e all'ADA.

Oltre ai controlli di primo livello sopra descritti, è facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. In questi casi, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi tutta la documentazione relativa all'attività finanziata.

In particolare, i soggetti beneficiari sono tenuti a consentire e facilitare le attività di controllo da parte dell'Autorità di Audit (controllo ai sensi dell'art. 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013), della Regione Autonoma Valle d'Aosta, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, della Guardia di Finanza e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al soggetto beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi e alle sanzioni amministrative previsti dalla normativa di riferimento.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica di ammissibilità di tutte le spese effettivamente sostenute nell'ambito dei controlli di primo livello conformemente a quanto disposto dal Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del Po FESR 2014/20, consultabile al seguente link http://www.regione.vda.it/europa/investimenti_per_la_crescita_2014_20_FESR/sigeco_i.aspx.

A tal fine le spese, per essere considerate ammissibili a valere sul Programma, devono essere conformi alla normativa europea in materia di Fondi strutturali e di investimento e alle norme nazionali e regionali. Le spese devono essere pertinenti, effettive, riferibili temporalmente al periodo di validità del finanziamento, comprovabili, legittime, contabilizzate, contenute nei limiti autorizzati e documentate con giustificativi originali. La disciplina inerente l'ammissibilità delle spese è recata dai capitoli 9 e 10 del "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione". Oltre ad essere sottoposto ai controlli di primo livello, ogni Progetto ammesso a finanziamento potrà essere campionato ai fini dei controlli in loco svolti dall'Autorità di Audit. Sono inoltre possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti, quali la Commissione europea.

L'erogazione intermedia a stato di avanzamento lavori è subordinata all'acquisizione, tramite il sistema informativo SISREG2014, di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

La rendicontazione di spesa finale deve avvenire entro 90 giorni dalla data di ultimazione degli interventi oggetto di contributo.

L'erogazione a saldo del contributo è inoltre subordinata all'acquisizione, tramite il sistema informativo SISREG2014, della documentazione seguente:

- Relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento e sul raggiungimento degli indicatori, **redatta in conformità al modello riportato in Allegato 8** al presente avviso, sottoscritta con firma autografa o digitale da un tecnico abilitato, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o al Collegio di appartenenza; la relazione dovrà comprendere le fotografie dell'opera in numero tale da raffigurare in modo completo le principali caratteristiche (edilizie e impiantistiche) e della cartellonistica prevista per la divulgazione dell'iniziativa;
- comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento oggetto di contributo, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità di cui all'art. 102 del d. lgs. 50/2016;
- attestato di prestazione energetica dell'edificio post intervento.

Si precisa che nell'ambito della Relazione di cui all'allegato 8:

- l'indicatore "*CO.32 Diminuzione del consumo di energia primaria degli edifici pubblici*" deve essere calcolato, in termini di energia primaria non rinnovabile, attraverso la costruzione di un modello energetico del sistema edificio-impianto, ante e post intervento, coerente con le norme tecniche di riferimento. Lo stesso dovrà essere valorizzato dal soggetto beneficiario, a conclusione dei lavori di efficientamento energetico, sulla base dei dati tecnici derivanti dall'effettiva realizzazione dei lavori;
- l'indicatore "*CO.34 Diminuzione annuale stimata dei gas ad effetto serra*" deve essere calcolato, prendendo in considerazione la diminuzione annua dei gas ad effetto serra, con riferimento all'anno di conclusione degli interventi. Lo stesso dovrà essere valorizzato dal soggetto beneficiario, a conclusione dei lavori di efficientamento energetico, a partire dalla riduzione del consumo di energia primaria intervenuta conseguentemente alla realizzazione dei lavori;
- l'indicatore "*OS.4.1.5 Numero di edifici con prestazione energetica migliorata in seguito all'intervento*" deve essere valorizzato dal soggetto beneficiario, a conclusione dei lavori, inserendo 1 per ogni edificio oggetto di intervento.

8.3. Controlli antifrode e in materia di appalti pubblici

Ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c), del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico

ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio frode. Maggiori dettagli sull'utilizzo del sistema ARACHNE sono reperibili al capitolo del Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione, che è disponibile al seguente link:

http://www.regione.vda.it/europa/investimenti_per_la_crescita_2014_20_FESR/sigeco_i.aspx

In materia di appalti pubblici si veda il capitolo 7.3 del Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione approvato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione n. 954, in data 12 luglio 2019, disponibile al seguente link:

http://www.regione.vda.it/europa/investimenti_per_la_crescita_2014_20_FESR/sigeco_i.aspx

8.4. Proroghe e variazioni di progetto

Le eventuali variazioni di Progetto, anche sul cronoprogramma lavori, devono essere sempre comunicate dal soggetto beneficiario alla Struttura Risparmio Energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile.

In particolare, in linea con quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, al capitolo 9, si possono verificare le seguenti casistiche:

- i. scostamento massimo fino al +/- 20% delle singole voci di spesa sul valore totale approvato di ciascuna voce o modifica non sostanziale delle attività ricompresa nei limiti percentuali sopradescritti: tali variazioni non richiedono la preventiva autorizzazione della Struttura Risparmio Energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, ma è sufficiente una comunicazione del soggetto beneficiario alla Struttura e al controllore di primo livello;
- ii. scostamento superiore al +/- 20% delle singole voci di spesa o modifica non sostanziale delle attività programmate oltre i limiti percentuali sopradescritti: il soggetto beneficiario è tenuto a presentare una richiesta di autorizzazione preventiva, alla Struttura Risparmio Energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, accompagnata da una relazione che ne riporti le motivazioni e il dettaglio delle voci di spesa e delle attività variare. Le richieste di variazione possono essere avanzate entro la data prevista di conclusione del progetto e non comportano l'automatica dilazione del termine finale. A conclusione dell'istruttoria della richiesta, la Struttura Risparmio Energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile dà comunicazione dell'esito al soggetto beneficiario, e al controllore di primo livello.

Si considera non sostanziale la variazione che non altera la natura, gli obiettivi e le condizioni di attuazione dell'operazione quali, a titolo esemplificativo: modifiche di dettaglio, soluzioni tecniche migliorative di uno o più attività, modifiche imposte da adeguamento a norme amministrative o di altro tipo, sopravvenute in corso di realizzazione.

Non sono comunque ammissibili:

- variazioni che comportano una diminuzione delle prestazioni energetiche dell'edificio oggetto di intervento comunicate alla Struttura competente all'atto della richiesta di contributo;
- variazioni che incidano sulle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3 del presente avviso;
- variazioni che comportino la perdita, a intervento realizzato, del requisito di idoneità di cui al paragrafo 6.1 (punteggio minimo di 30 punti).

L'utilizzo delle economie, comprese quelle derivanti da ribassi d'asta, è ammesso nei limiti e con le modalità indicati nelle casistiche sopradescritte. In particolare, per le economie derivanti dai ribassi d'asta, occorre tenere conto di quanto disciplinato dal Principio contabile applicato della contabilità

finanziaria, allegato al Decreto legislativo 118/2011, che prevede che, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se, entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione, non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione.

Nel caso in cui il progetto accusi dei ritardi nell'esecuzione e nella realizzazione delle operazioni, il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Struttura Risparmio Energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile le conseguenti variazioni al cronoprogramma finanziario e, se del caso, può presentare alla medesima Struttura, entro il termine previsto per la conclusione del Progetto, una richiesta di proroga accompagnata da una relazione che ne comprovi i motivi o le cause impreviste o di forza maggiore unitamente al cronoprogramma aggiornato. Tale richiesta è soggetta ad autorizzazione della Struttura Risparmio Energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile.

Tutta la documentazione concernente le variazioni e le proroghe sopradescritte deve essere inserita all'interno del sistema informativo SISREG2014 dal soggetto beneficiario e, comunque, portata a conoscenza del controllore di primo livello.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 9.1.1 del "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione": Disciplina delle variazioni e delle proroghe di progetto in fase di attuazione".

9. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DELLO STESSO

Ai sensi della Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e della Legge n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione della domande, il responsabile pro tempore della Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
- per il controllo di primo livello sulla realizzazione del progetto, il responsabile pro tempore della Dipartimento Industria, artigianato ed energia.

Nella tabella seguente vengono riportate le principali fasi riguardanti dell'iter di presentazione e valutazione della domanda, e di concessione del contributo, e le rispettive scadenze da rispettare da parte dei rispettivi coinvolti.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Compilazione e invio, tramite il sistema informativo SISREG2014, della domanda di contributo e dei relativi allegati obbligatori, utilizzando l'apposito formulario	Soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ a partire dalle ore 9.00 del 18 maggio 2020 fino alle ore 14.00 del 30 settembre 2020 ▪ a partire dalle ore 9.00 del 11 gennaio 2021 fino alle ore 14.00 del 30 settembre 2021 ▪ a partire dalle ore 9.00 del 10 gennaio 2022 fino alle ore 14.00 del 30 settembre 2022

Istruttoria formale: eventuale rigetto delle domande "non ammesse" e comunicazione della conclusione, con esito negativo, del procedimento	Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	in fase di istruttoria, in esito rispettivamente alle verifiche di ricevibilità e ammissibilità (al più tardi entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di contributo)
Istruttoria tecnica: eventuale rigetto delle domande "non idonee" e comunicazione della conclusione, con esito negativo, del procedimento	Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	
Istruttoria finanziaria: eventuale rigetto delle domande "non finanziabili" e comunicazione della conclusione, con esito negativo, del procedimento; per le domande "finanziabili", comunicazione dell'esito dell'istruttoria e dell'importo del contributo concedibile.	Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di contributo
Trasmissione di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il Codice Unico di Progetto (CUP), pena la mancata approvazione dell'ammissione al contributo; ▪ formale accettazione, a progetto invariato, dell'importo rideterminato del contributo, qualora lo stesso sia stato ridotto in esito all'istruttoria; ▪ se di interesse: richiesta della prima erogazione a titolo di anticipo 	Soggetto proponente	entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione relativa all'esito dell'istruttoria e all'importo del contributo concedibile
Provvedimento dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva e di ammissione al contributo	Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	entro 45 giorni dalla comunicazione al soggetto proponente dell'esito dell'istruttoria e dell'importo del contributo concedibile
Trasmissione, ai soggetti beneficiari, dell'atto di ammissione al contributo	Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	entro 15 giorni dall'approvazione del provvedimento dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva e di ammissione al contributo
Avvio del progetto sul SISREG2014	Soggetto beneficiario	entro 45 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva e di ammissione al contributo
Erogazione in più quote		
Erogazione dell'anticipo (nella misura del 30% del contributo concesso), esclusivamente su richiesta del soggetto beneficiario	Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	entro 45 giorni dalla comunicazione al soggetto proponente dell'esito dell'istruttoria e dell'importo del contributo concedibile (solo per Progetti di importo superiore ad euro 50.000,00)
Rendicontazione intermedia	Soggetto beneficiario	al raggiungimento di almeno il 70% delle spese ammissibili

Esame della rendicontazione intermedia	Dipartimento Industria, artigianato ed energia	secondo le tempistiche definite nel Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del Po FESR 2014/20 ⁷
Erogazione fino a concorrenza del 70% del contributo concesso	Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	entro 30 giorni dalla chiusura del controllo di primo livello
Rendicontazione finale	Soggetto beneficiario	entro 90 giorni dalla ultimazione dei lavori
Esame della rendicontazione finale	Dipartimento Industria, artigianato ed energia	secondo le tempistiche definite nel Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del Po FESR 2014/20
Erogazione fino a concorrenza del 100% del contributo concesso	Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	entro 30 giorni dalla chiusura del controllo di primo livello
Erogazione in una unica quota		
Rendicontazione unica	Soggetto beneficiario	entro 90 giorni dalla ultimazione dei lavori
Esame della rendicontazione unica	Dipartimento Industria, artigianato ed energia	secondo le tempistiche definite nel Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del Po FESR 2014/20
Erogazione fino a concorrenza del 100% del contributo concesso	Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	entro 30 giorni dalla chiusura del controllo di primo livello

10. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per il periodo di programmazione 2014/20 i soggetti beneficiari devono rifarsi alle disposizioni contenute nei seguenti documenti:

- regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, punto 2.2;
- regolamento (UE) n. 821/2014, articoli 4 e 5, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione Europea del 13/02/2019

Nelle misure di informazione e comunicazione occorre riportare:

- l'emblema dell'Unione europea, con uno specifico riferimento alla stessa;
- un riferimento al Fondo o ai Fondi che sostengono il Progetto (in alcuni casi specifici, si può anche far riferimento ai Fondi SIE – Fondi strutturali e di investimento europei).

In materia di emblemi, a quello dell'Unione europea vanno affiancati quelli degli altri soggetti finanziatori, ovvero quello della Repubblica italiana e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, nonché i loghi che contraddistinguono la Politica regionale di sviluppo o i singoli Programmi.

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

⁷ consultabile al seguente link

http://www.regione.vda.it/europa/investimenti_per_la_crescita_2014_20_FESR/sigeco_i.aspx

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020" approvata con DGR n.1070 del 17 luglio 2015.

La finalità generale della Strategia di Comunicazione è quella di assicurare, anche nell'ottica di maggiore trasparenza e vicinanza dei cittadini, che la strategia del PO "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020" FESR, gli obiettivi e le opportunità di finanziamento offerte dal sostegno congiunto dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta nei diversi settori e ambiti d'intervento vengano ampiamente divulgati.

Durante l'attuazione di un progetto il soggetto beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione del progetto, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co- finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1905 del 18 dicembre 2015, questo opuscolo http://www.regione.vda.it/europa/investimenti_per_la_crescita_2014_20_FESR/Comunicazione/LOGHI/default_i.aspx illustra le norme dettate dall'Unione europea per l'informazione e la pubblicità sui Fondi strutturali, alle quali le Autorità di gestione locali e i soggetti beneficiari devono far riferimento, nel corso della programmazione 2014-20, per pubblicizzare le operazioni cofinanziate. Esso contiene le indicazioni e i materiali utili per coloro i quali devono promuovere le iniziative cofinanziate dall'Unione europea.

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione autonoma Valle d'Aosta, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo quanto indicato nella sezione "Europa"- Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"- Comunicazione e nelle "Linee guida per una corretta ed efficace comunicazione ad uso dei beneficiari e attuatori dei Progetti cofinanziati dai Fondi europei e statali" http://www.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/Comunicazione/Pubblicazioni/linee_guida_corretta_comunicazione_i.aspx

11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140, paragrafi 1 e 2, del reg. (UE) 1303/2013, il soggetto beneficiario del Progetto finanziato nell'ambito del Programma FESR 2014/20 è tenuto a garantire che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per i Progetti per i quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro siano resi disponibili, su richiesta, alla Commissione e alla Corte dei conti europee, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese del Progetto.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Ai sensi dell'art. 140, paragrafi 3, 4 e 5, del reg. (UE) 1303/2013, i documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; essi sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate per quanto riguarda i Beneficiari o destinatari del Progetto, solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per l'assolvimento di tali obblighi, il Beneficiario utilizza il sistema informativo SISPEG2014.

Per ulteriori informazioni sulla conservazione dei documenti si prega di consultare il capitolo 10.5 del Manuale delle procedure dell'autorità di gestione:

http://www.regione.vda.it/europa/investimenti_per_la_crescita_2014_20_FESR/sigeco_i.aspx

12.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, RINUNCIA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

12.1.Obblighi dei soggetti beneficiari

Sulla base della pertinente normativa europea e statale, i Beneficiari sono responsabili dell'avvio e della gestione delle procedure amministrative e tecniche necessarie all'attuazione del progetto e della successiva predisposizione della documentazione amministrativa, tecnica e contabile necessaria per la rendicontazione delle spese.

Nell'attuazione dei progetti i soggetti beneficiari sono, in particolare, tenuti al rispetto della normativa applicabile, con particolare attenzione al rispetto delle norme europee, statali e regionali sulle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e servizi e la realizzazione di opere pubbliche.

La concessione del contributo genera per il soggetto beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente avviso; in particolare il beneficiario è tenuto al rispetto dei suddetti obblighi (esemplificativi e non esaustivi):

- a. attuare il Progetto secondo quanto definito nella proposta progettuale approvata dalla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
- b. rispettare il cronoprogramma di spesa del Progetto, così come definito nella proposta progettuale approvata, al fine di concorrere ad evitare il c.d. "disimpegno automatico" delle risorse assegnate al Programma, ai sensi dell'art. 136 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c. ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa statale in materia di Codice Unico di Progetto (CUP);
- d. ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa statale in materia di codice identificativo di gara (CIG), per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti, l'adempimento degli obblighi di contribuzione posti a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'ANAC, l'univoca individuazione delle movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo dell'affidamento stesso;
- e. raggiungere gli indicatori di realizzazione e contribuire al raggiungimento degli indicatori di risultato previsti dal Progetto, riportati al paragrafo 8.2 del presente avviso;
- f. trasmettere i dati sui consumi reali dell'edificio riferiti ai tre anni successivi all'ultimazione degli interventi oggetto di contributo, considerando come primo anno quello successivo all'anno in cui è avvenuta la fine dei lavori oggetto del contributo medesimo; la trasmissione dei dati dovrà avvenire entro il 31 marzo di ogni anno successivo a quello cui si riferiscono i dati di consumo raccolti;
- g. tenere costantemente aggiornate separate scritture contabili o disporre di un'adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative al Progetto;
- h. rendicontare le spese, rispettando le indicazioni della Regione in merito all'ammissibilità delle

-
- spese, alla documentazione necessaria per la dichiarazione di ammissibilità delle stesse e alla conservazione dei giustificativi di spesa, così come previsto dalla normativa di riferimento;
- i. garantire la conservazione di tutta la documentazione afferente al Progetto, così come stabilito dalla normativa in vigore;
 - j. rispettare il disposto dell'articolo 3 della legge 136 del 2010 e s.m.i. al fine di escludere l'utilizzo dei contanti e garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati;
 - k. utilizzare, per le attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione, il sistema informativo SISPREG2014, finalizzato alla registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dall'AdG, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 2, lettera d), del reg. (UE) 1303/2013;
 - l. fornire alla Regione, mediante il caricamento dei dati nel sistema informativo SISPREG2014, con cadenza bimestrale, tutti i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
 - m. fornire alla Regione ogni ulteriore informazione relativa allo stato di avanzamento del Progetto e all'utilizzazione degli importi trasferiti, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del PO FESR 2014/20;
 - n. sostenere e pagare le spese nel periodo di ammissibilità previsto dal reg. (UE) 1303/2013;
 - o. predisporre, tramite il sistema informativo SISPREG2014, il rendiconto delle spese sostenute accompagnato dalla relativa documentazione;
 - p. attenersi, oltre che alle specifiche disposizioni definite dal Programma e contenute nel SIGECO, alle normative europee, statali, regionali e, con particolare riferimento, per quanto attiene a queste ultime, alle regole sulla concorrenza, protezione dell'ambiente, appalti pubblici, pari opportunità e non discriminazione;
 - q. procedere alla pubblicazione dell'avviso di gara per l'acquisizione di beni e servizi o, in alternativa, alla predisposizione e trasmissione delle lettere di invito;
 - r. pubblicare l'eventuale graduatoria e/o comunicazione degli esiti e degli eventuali importi rideterminati delle forniture e prestazioni affidate;
 - s. conservare la documentazione amministrativa e contabile del Progetto, sotto forma di originali o copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in forma elettronica, secondo quanto disposto dall'art. 140 del reg. (UE) n. 1303/2013, per i tre anni successivi all'ultimo pagamento effettuato;
 - t. consentire l'accesso al cantiere al personale della Regione Autonoma Valle d'Aosta o a soggetti dalla stessa delegati, ivi inclusi i tecnici del Servizio COA energia di Finaosta S.p.A. incaricato delle attività di "divulgazione buone pratiche" di cui alla d.G.r. n. 797 in data 19 giugno 2017;
 - u. accettare il controllo dei competenti organismi europei, statali e regionali (in particolare, quelli preposti al controllo di primo livello ed eventualmente di secondo livello), nonché di quelli definiti dal SIGECO, sull'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del Progetto e fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
 - v. garantire l'accesso ai documenti amministrativi e contabili inerenti il Progetto, nel rispetto della normativa vigente;
 - w. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti; in particolare delle disposizioni di utilizzo degli emblemi

contenute nella Guida all'utilizzo degli emblemi e dei loghi della Politica regionale di sviluppo 2014/20 e dei relativi Programmi interessanti la Valle d'Aosta", approvata con deliberazione della Giunta regionale n.1905 del 2015

- x. adottare le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico il sostegno ricevuto. A tale obbligo essi devono adempiere, in via principale, riportando l'emblema dell'Unione europea. Accanto all'emblema dell'Unione europea occorre sempre riportare gli emblemi degli altri soggetti finanziatori, ovvero la Repubblica italiana e la Regione Autonoma Valle d'Aosta.
- y. ultimare il Progetto entro e non oltre la data indicata nella proposta progettuale approvata dalla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, fatta salva la possibilità per la Regione di concedere una proroga in casi eccezionali, debitamente motivati e/o di forza maggiore, nel rispetto di quanto definito nel Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione;
- z. assicurare la sostenibilità del Progetto anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:
 - organizzativo, ovvero assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al Progetto;
 - finanziario, ovvero la copertura dei costi di gestione, a regime, necessari per dare continuità al Progetto;
 - degli effetti, ovvero dare continuità al Progetto, in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli).
- aa. per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al soggetto beneficiario, quest'ultimo non può distogliere dall'uso originario le opere realizzate con il contributo, modificare la destinazione d'uso, introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio o, in generale, che determinino il venir meno delle condizioni previste per la stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/13;
- bb. utilizzare il contributo ottenuto esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda.

12.2.Rinuncia e revoca del contributo

Il soggetto proponente può formulare istanza di rinuncia al contributo alla Struttura competente. Qualora l'istanza di rinuncia sia presentata prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, il dirigente della Struttura competente provvede con proprio provvedimento al rigetto della domanda. Qualora l'istanza di rinuncia sia presentata successivamente all'adozione del provvedimento di concessione del contributo, prima o nel corso della sua erogazione, il dirigente della Struttura competente provvede con proprio provvedimento alla revoca dell'agevolazione.

I soggetti beneficiari che intendono rinunciare all'attuazione dei Progetti che sono stati approvati, ne dovranno dare immediata comunicazione alla Struttura Risparmio Energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile.

Si procederà alla revoca, totale o parziale (proporzionalmente all'inadempimento riscontrato) del contributo concesso e al recupero degli importi erogati nei seguenti casi (esemplificativi e non esaustivi):

- 1) perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1 del presente avviso;

-
- 2) mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario degli obblighi previsti al paragrafo 12 del presente avviso;
 - 3) mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario della normativa di riferimento;
 - 4) mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.4 del presente avviso;
 - 5) perdita, a intervento realizzato, del requisito di idoneità di cui al paragrafo 6.1 (punteggio minimo di 30 punti); si precisa che il mancato rispetto del criterio c.4 “tempi di realizzazione degli interventi di efficientamento energetico” non incide sulla valutazione del mantenimento del requisito;
 - 6) ottenimento del contributo sulla base di false dichiarazioni o della dichiarazione intermedia o finale dell’attività realizzata falsa o relativa ad attività già finanziate da altri Progetti oggetto di finanziamenti pubblici;
 - 7) interruzione ingiustificata del Progetto, mancata conclusione dello stesso nei tempi previsti o realizzazione del Progetto in modo sostanzialmente difforme da quanto previsto;
 - 8) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dall’avviso, dal provvedimento di ammissione al contributo e dalla normativa di riferimento;
 - 9) a seguito di realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali variazioni comunicate e approvate;
 - 10) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al paragrafo 3.7 del presente avviso;
 - 11) quando, a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco), venga accertata o riconosciuta l’inammissibilità, totale o parziale, delle spese ammesse con il provvedimento di concessione o in caso si riscontrino irregolarità dell’operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al soggetto beneficiario o alle spese sostenute;
 - 12) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto senza averne data immediata comunicazione alla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, o nel caso in cui il cumulo con altre contribuzioni pubbliche determini il superamento del 100% delle spese ammissibili, secondo quanto indicato nel paragrafo 3.8 del presente avviso;
 - 13) il soggetto beneficiario non si renda disponibile o si opponga ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
 - 14) in caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario oppure se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d’esecuzione dell’intervento o procurare un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico;
 - 15) in caso di esito negativo dei controlli di secondo livello, eseguiti dall’Autorità di Audit della Regione Autonoma Valle d’Aosta.

La revoca, parziale o totale, del contributo concesso, che dovrà essere comunicata al soggetto beneficiario, da parte della Struttura Risparmio Energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, comporterà l’obbligo di restituire, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del relativo provvedimento, l’importo del contributo indebitamente erogato, maggiorato degli interessi

calcolati al tasso di riferimento UE, vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data della valuta dell'erogazione e la data di revoca

13.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Autonoma Valle d'Aosta tratterà i dati conferiti dal legale rappresentante o suo eventuale delegato dei soggetti proponenti nel pieno rispetto della disciplina prevista dal Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679.

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti di cui sopra dovranno dichiarare di aver preso visione dell'Informativa privacy di cui all'articolo 13 del regolamento stesso, riportata nell'Allegato 9 al presente avviso.

14.DISPOSIZIONI FINALI

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, potranno essere ammessi a contributo le domande precedentemente presentate e ritenute "idonee", secondo quanto indicato al paragrafo 6.3 del presente avviso, ma non finanziate per esaurimento delle risorse previste.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni, si fa riferimento alla normativa europea, statale e regionale vigente (vedi capitolo 1.1. Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione).

15.RIFERIMENTI PER EVENTUALI RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Per informazioni relative al funzionamento del sistema informativo SISPREG2014, contattare il numero verde 800 610 061, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17.30, oppure inviare una e-mail a: infoservizi@regione.vda.it.

Per Informazioni di carattere tecnico-amministrativo, rivolgersi alla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail industria_artigianato_energia@regione.vda.it o telefono 0165 – 27.4506; 0165.27.4791).

16.CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Fino all'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva e di ammissione al contributo, la Regione Autonoma Valle d'Aosta si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente avviso e gli atti conseguenti, senza che i soggetti proponenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 “Elementi per la valutazione dell’attività economica e prospetto di sintesi in materia di aiuti di stato”
- Allegato 2 “Requisiti tecnici”
- Allegato 3 “Cartellonistica per la pubblicazione del contributo”
- Allegato 4 “Fac-simile della domanda di contributo”
- Allegato 5 “Scheda tecnico-economica di progetto (STEP)”
- Allegato 6 “Dichiarazione in merito al regime I.V.A.”
- Allegato 7 “Elenco dei documenti trasmessi in allegato all’istanza e al formulario, del personale autorizzato a intrattenere i contratti ed estremi bancari”
- Allegato 8 “Relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell’intervento e sul raggiungimento degli indicatori”
- Allegato 9 “Informativa privacy”

ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

ADA	Autorità di audit
ADC	Autorità di certificazione
ADG	Autorità di gestione
Aiuto	Qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti dall'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'unione europea
Avvio del progetto	Data di avvio del progetto che viene comunicata dal soggetto beneficiario attraverso il sistema gestionale SISPREG2014
Avvio degli interventi oggetto della richiesta di contributo	Data della determinazione o decreto di affidamento dei lavori/della fornitura ai sensi del d.lgs. 50/2016
CE	Commissione europea
CUP	Codice unico di progetto di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione)
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
OI	Organismo intermedio
PO	Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)
SIGECO	Sistema di gestione e controllo del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"
SISPREG 2014	Sistema informativo gestionale a supporto della politica regionale di sviluppo 2014/20
UE	Unione europea
Ultimazione degli interventi oggetto di contributo	Data del certificato di collaudo o del certificato di verifica di conformità di cui all'art. 102 del d. lgs. 50/2016 relativo agli interventi di efficientamento energetico oggetto della richiesta di contributo

ALLEGATO 1 – ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA E PROSPETTO DI SINTESI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Nozioni di base sulla definizione di “attività economica” e di “attività non economica” e sulla individuazione di infrastrutture e attività puramente locali

Per la definizione di **attività economica** si può fare riferimento alla sezione 2 “Nozione di impresa e di attività economica” della **Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01)**. Si riportano di seguito gli elementi di maggior rilievo.

La nozione di impresa abbraccia qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. Per “attività economica” si intende qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi in un mercato. La qualificazione di un determinato ente come impresa dipende pertanto interamente dalla natura delle sue attività. Questo principio generale presenta tre importanti conseguenze:

- 1) lo stato giuridico dell'ente in questione ai sensi del diritto nazionale è ininfluenza. Per esempio, un ente che in base alla normativa nazionale sia qualificato come associazione o società sportiva può tuttavia essere considerato un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato. Le stesse considerazioni valgono per gli enti facenti formalmente parte della pubblica amministrazione. L'unico criterio pertinente è l'esercizio di un'attività economica;
- 2) l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato non dipende dal fatto che l'ente venga costituito per conseguire degli utili. Anche gli enti senza scopo di lucro possono offrire beni e servizi su un mercato;
- 3) un ente viene qualificato come impresa sempre in relazione a un'attività specifica. Un ente che svolga sia attività economiche sia attività non economiche è considerato come un'impresa solo per quanto riguarda le prime.

Non rientrano nella nozione di “attività economica” le attività svolte nel quadro delle prerogative normalmente esercitate dai pubblici poteri in vista di finalità e secondo modalità non imprenditoriali (ad esempio sicurezza sociale, istruzione e attività di ricerca, cultura e conservazione del patrimonio, assistenza sanitaria, ecc...).

Elementi a supporto della verifica del carattere puramente locale dell'attività economica individuata, ai sensi del paragrafo 3.2, lettera i) dell'avviso ad evidenza pubblica

Per la definizione del carattere puramente locale si può fare riferimento ai punti 196 seguenti e punti 210 e seguenti della Comunicazione della **Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01)**.

Per carattere puramente locale si intendono quelle infrastrutture o attività con bacino di utenza talmente locale da non incidere sugli scambi tra Stati membri.

In diverse decisioni la Commissione ha ritenuto che, in ragione delle specifiche circostanze del caso, la misura in esame avesse un impatto prettamente locale e, di conseguenza, nessuna incidenza sugli scambi tra Stati membri.

Si segnalano, a titolo esemplificativo, alcune di tali decisioni relative al finanziamento di infrastrutture in cui non sono stati rilevati aiuti di Stato in quanto le infrastrutture sono state considerate “puramente locali”.

a) **Piscine.** Aiuto di Stato N 258/2000 Leisure Pool Dorsten.

La Commissione ha deciso che la sovvenzione annuale di 1,2 milioni di euro (2 milioni di DEM) versata a un esercente privato per costruire, mantenere e gestire una piscina pubblica a Dorsten (cittadina di circa 78.500 abitanti della Renania Settentrionale-Vestfalia) non costituiva un aiuto di Stato e non andava dunque notificata. Essa ha ritenuto, infatti, che fosse interessato solo il mercato locale ed ha concluso che il provvedimento non aveva effetto sugli scambi tra Stati membri.

b) **Centri di formazione sportiva.** Aiuto di Stato SA.37963 (2014/NN) (ex 2013/CP) – United Kingdom Alleged State aid to Glenmore Lodge.

Gestito e sovvenzionato da "Sportscotland" (agenzia nazionale dello sport scozzese, ente pubblico), Glenmore Lodge è un "Centro Nazionale per Outdoor Training" della Scozia.

È attivo in due aree: offre corsi di certificazione per le guide e istruttori di montagna, qualifiche riconosciute da organismi sportivi del Regno Unito e, in misura minore, la formazione in materia di montagna e sport di montagna per un pubblico generale. La Commissione ha constatato che il sostegno ricevuto da Glenmore Lodge da parte di "Sportscotland" non ha un effetto sugli scambi tra gli Stati membri e, pertanto, non costituisce un aiuto di Stato in quanto la maggior parte dell'attività di Glenmore Lodge si rivolge a livello regionale o al massimo ad una base nazionale di clienti. La non presenza di aiuti di Stato è determinata anche dal fatto che, alla luce delle informazioni disponibili presentate alla Commissione, nessun investitore straniero che offra servizi simili a quello del presunto beneficiario di aiuti di Stato ha sede in Scozia: non vi è quindi alcuna prova positiva di investimenti transfrontalieri o di stabilimento per il tipo di servizi offerti da Glenmore che possano essere influenzati dall'aiuto a detto soggetto.

c) **Club sportivi di golf gestiti da soci.** Aiuto di Stato SA.38208 (2014/NN) (ex 2014/CP) – United Kingdom Alleged State aid to UK member-owned golf clubs.

Nel Regno Unito, alcune esenzioni dall'imposta sulle società si applicano alle società sportive che si qualificano come Club amatoriali sportivi per la comunità (CASCs). Il denunciante sosteneva che alcune agevolazioni fiscali applicabili ai golf club avrebbero potuto falsare la concorrenza essendo presenti aiuti di Stato. La Commissione ha concluso che questi club svolgono attività, per loro stessa condizione di "CASCs", per la comunità locale e quindi non hanno alcun effetto sul commercio tra Stati membri e, pertanto, non costituiscono aiuti di Stato.

d) **Impianti sportivi con posti letto.** Aiuto di Stato SA. 43983 (2015/N) – Germany – BLSV Sportcamp Nordbayern.

La Germania intende sostenere la costruzione di diversi impianti sportivi al Sportcamp Nordbayern in Baviera. L'impianto sarà dotato di circa 200 posti letto e sarà aperto principalmente per le scuole, le società sportive senza scopo di lucro e per le attività sociali o educative. Non fornirà servizi alberghieri. La Commissione ha rilevato che questo investimento pubblico non ha alcun effetto sugli scambi tra Stati membri e non presenta pertanto alcun aiuto di Stato perché si rivolge a una clientela regionale. In considerazione di ciò, vista anche la dimensione limitata delle attività previste, è anche improbabile che detta struttura abbia impatto negativo sugli investimenti transfrontalieri per la costituzione dello stesso tipo di servizi.

e) **Case di riposo.** Aiuto di Stato SA.38920 (2014/NN) – Alleged State aid to Santa Casa de Misericordia de Tomar (SCMT)

La Santa Casa de Misericordia de Tomar fornisce servizi di supporto sociale per anziani e

disabili, nonché altri servizi di assistenza a lungo termine. Essa opera solo nella zona della città di Tomar che ha una popolazione di circa 30.000 abitanti.

Il Portogallo intende sostenere la costruzione di un struttura per pazienti non auto-sufficienti per i residenti anziani con una capacità di 60 posti letto. La Commissione ha rilevato che questo investimento pubblico non ha alcun effetto sugli scambi tra gli Stati membri in quanto i servizi forniti dalla Santa Casa de Misericordia de Tomar sono di natura puramente locale e disponibili solo all'interno di un'area geografica limitata. E' molto improbabile che questi servizi possano attirare utenti di altri Stati membri. La Commissione non ha inoltre rilevato alcuna prova di investimenti transfrontalieri in infrastrutture simili nella regione.

f) Museo. Aiuto di Stato SA.36581 (2013/NN) Greece - Construction of Archeological Museum Messara Crete

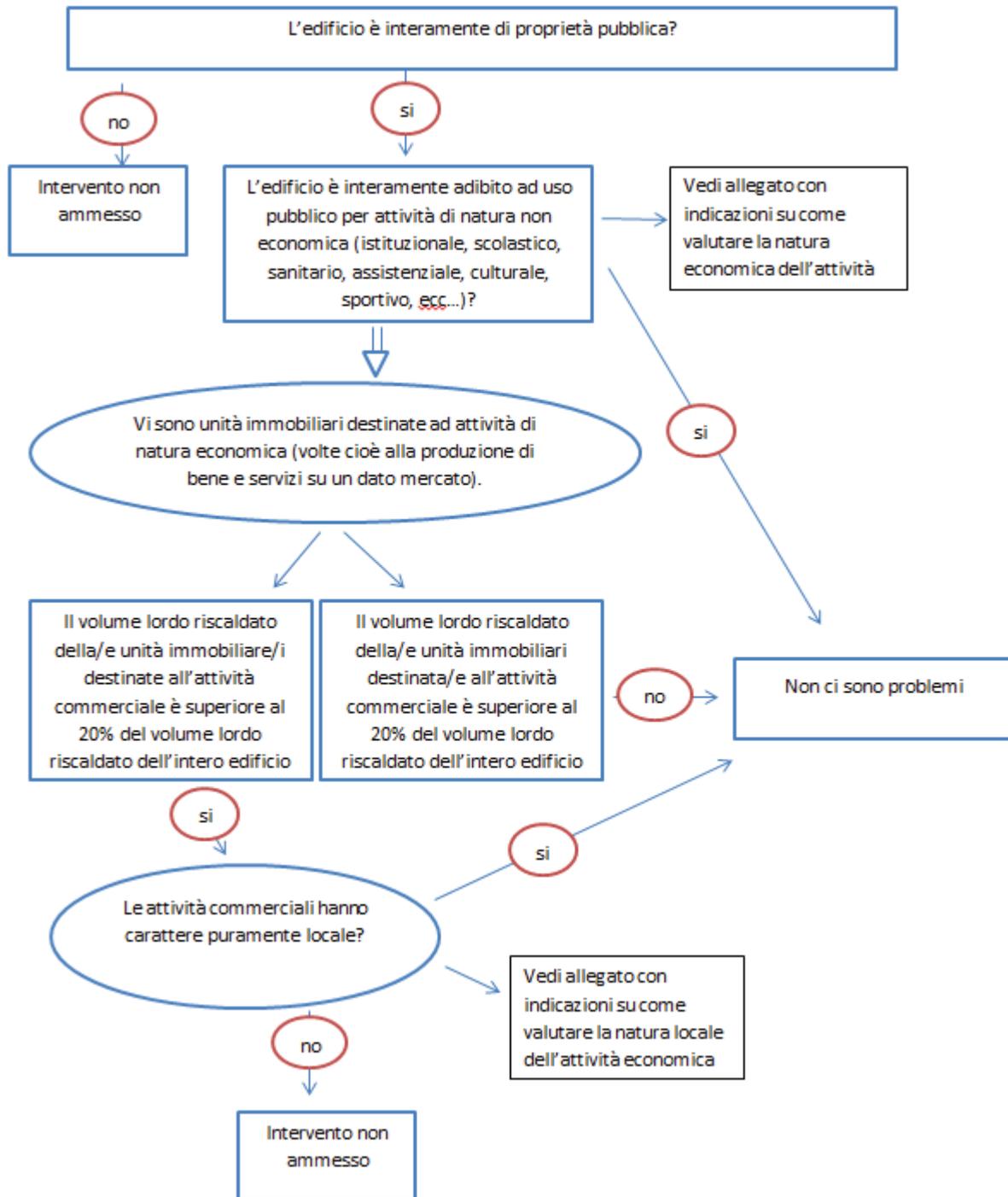
Le attività del museo di Messara si concentreranno sulla salvaguardia e la protezione dei monumenti archeologici unici della Grecia. Il suo potenziale di influenza sul commercio intra-UE sembra molto basso.

La misura notificata deve essere distinta dalle misure di aiuto che promuovono lo sviluppo di grandi musei e attrazioni nazionali in grado di attrarre un pubblico internazionale, sono ampiamente promossi al di fuori della regione in cui si trovano e sono chiaramente di diversa scala e natura rispetto al progetto locale supportato dalla misura attuale.

Creta è già una destinazione turistica con un gran numero di siti archeologici aperti ai visitatori. Il polo principale di attrazione è Knossos. Dai dati a disposizione, risulta che il nuovo museo di Messara non costituirà né una destinazione finale né un nuovo polo di attrazione per i turisti. Con ogni probabilità, i visitatori del museo provenienti da altri Stati membri avranno deciso di visitare Creta indipendentemente dall'esistenza del museo di Messara. Anche se il museo sarà aperto a visitatori sia locali sia stranieri, esso sarà situato a Messara, un'area rurale scarsamente popolata difficilmente raggiungibile e che manca di infrastrutture turistiche degne di nota. Inoltre, il progetto non include la pubblicità su scala europea per attirare nuovi turisti e non è previsto, al momento, che i siti archeologici in cui il museo sarà costruito saranno inclusi nella lista dei monumenti del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO.

Si fa presente che i riferimenti normativi e decisionali sopra riportati costituiscono un orientamento e non devono essere considerati come esaustivi per valutare preventivamente se il contributo di cui al presente avviso possa configurarsi o meno come aiuto di stato.

Prospetto di sintesi in materia di aiuti di stato



ALLEGATO 2 – REQUISITI TECNICI

Il presente allegato riporta, per tipologie di intervento, le prescrizioni puntuali da rispettare, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento a contributo.

1. Impianti di climatizzazione invernale, estiva e di produzione di acqua calda sanitaria (ACS)

- A. Non sono ammissibili le installazioni di generatori di calore a servizio di edifici per i quali sia presente, ad una distanza inferiore a metri 1.000 dall'edificio stesso, una rete di teleriscaldamento ovvero un progetto di teleriscaldamento approvato, fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento verificate con l'azienda distributrice.
- B. Il generatore di calore deve essere alimentato con i seguenti combustibili: gas naturale, biogas e biomassa, quest'ultima alle condizioni riportate ai successivi punti 1.2 e 1.3 del presente allegato.
- C. Il generatore di calore non deve essere alimentato a gasolio o a GPL, a meno che sia dimostrata l'impossibilità tecnica di:
 - collegarsi a una rete di teleriscaldamento, in conformità al precedente punto A., o una rete di distribuzione di gas naturale;
 - installare tecnologie alimentate con fonti energetiche rinnovabili (es. pompa di calore).
- D. Qualora il generatore di calore esistente sia alimentato a carbone, olio combustibile, nafta e kerosene, ai fini dell'ammissibilità delle spese relative agli interventi di efficienza energetica, gli interventi stessi devono comprendere anche la sostituzione del generatore medesimo prevedendone l'alimentazione con i combustibili di cui al punto B oppure con fonti energetiche rinnovabili (es. pompa di calore).

1.1. Generatori di calore a condensazione

- 1.1.1 Qualora il generatore di calore sia a condensazione, lo stesso è ammissibile esclusivamente se avente rendimento termico utile, a carico pari al 100% della potenza termica utile nominale, maggiore o uguale a $93 + 2 \log P_n$, dove $\log P_n$ è il logaritmo in base 10 della potenza utile nominale del singolo generatore, espressa in kW, e dove per valori di P_n maggiori di 400 kW si applica il limite massimo corrispondente a 400 kW.

1.2. Caldaie alimentate a biomassa

- 1.2.1 Nel caso di sostituzione di generatori di calore, le caldaie a biomassa sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui l'impianto esistente sia alimentato a carbone, olio combustibile, nafta, kerosene, gasolio o biomassa.
- 1.2.2 Le caldaie alimentate a biomassa sono ammissibili se rispettano il Regolamento (UE) 2015/1189 della Commissione, del 28 aprile 2015, recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile delle caldaie a combustibile solido.
- 1.2.3 Le caldaie a biomassa di potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 500 kWt sono ammissibili se:
 - a) in possesso di certificazione di un organismo accreditato che attesti la conformità alla norma UNI EN 303-5, classe 5;

- b) aventi rendimento termico utile non inferiore a $87 + \log P_n$ dove P_n è la potenza nominale dell'apparecchio;
- c) è previsto un sistema di accumulo termico adeguatamente dimensionato.

1.2.4 Le caldaie a biomassa di potenza termica utile nominale superiore a 500 kWt e inferiore a 2.000 kWt sono ammissibili se:

- a) aventi rendimento termico utile non inferiore all'89% attestato da una dichiarazione del produttore del generatore nella quale deve essere indicato anche il tipo di combustibile utilizzato;
- b) nel caso di caldaie automatiche, è previsto un volume di accumulo termico adeguatamente dimensionato.

1.3. Stufe, termostufe, termocamini e termocucine

1.3.1 L'installazione di stufe alimentate a biomassa è ammessa solo nell'ambito di interventi che comportino la trasformazione in "edifici a energia quasi zero" di cui alla d.G.r. 272/2016.

1.3.2 Le stufe, di cui al precedente punto 1.3.1, sono ammissibili se:

- a) in possesso di certificazione di un organismo accreditato che attesti la conformità, rispettivamente, alle seguenti norme:
 - i. UNI EN 14785 per stufe a pellet,
 - ii. UNI EN 13240 per stufe a legna;
- b) aventi rendimento termico utile non inferiore a quanto indicato nella tabella seguente, misurato in conformità ai metodi prescritti dalle normative di riferimento:

Tipologia apparecchio	Rendimento termico utile minimo
Stufe a pellet	90%
Stufe a legna	85%

1.3.3 Le termostufe, i termocamini e le termocucine sono ammissibili se:

- a) agenti su un sistema di distribuzione di un fluido termovettore (aria o acqua);
- b) in possesso di certificazione di un organismo accreditato che attesti la conformità, rispettivamente, alle seguenti norme:
 - i. UNI EN 14785 per termostufe e termocamini a pellet,
 - ii. UNI EN 13240 per termostufe a legna,
 - iii. UNI EN 13229 per i termocamini a legna,
 - iv. UNI EN 12815 per le termocucine;
- c) aventi rendimento termico utile non inferiore a quanto indicato nella tabella seguente, misurato in conformità ai metodi prescritti dalle normative di riferimento:

Tipologia apparecchio	Rendimento termico utile minimo
Termostufe, termocamini a pellet	90%
Termocamini a legna	85%
Termostufe a legna	83%
Termocucine a pellet	90%
Termocucine a legna	80%

1.4. Pompe di calore

1.4.1 Le pompe di calore sono ammissibili se aventi, a seconda della tipologia:

- a) i seguenti valori minimi del coefficiente di prestazione (COP) per pompe di calore elettriche:

Tipo di pompa di calore Ambiente esterno/interno	Ambiente esterno [°C]	Ambiente interno [°C]	COP
aria/aria	Bulbo secco all'entrata: 7 Bulbo umido all'entrata: 6	Bulbo secco all'entrata: 20 Bulbo umido all'entrata: 15	3,9
aria/acqua Potenza termica utile riscaldamento ≤35 kW	Bulbo secco all'entrata: 7 Bulbo umido all'entrata: 6	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	4,1
aria/acqua Potenza termica utile riscaldamento >35 kW	Bulbo secco all'entrata: 7 Bulbo umido all'entrata: 6	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	3,8
salamoia/aria	Temperatura entrata: 0	Bulbo secco all'entrata: 20 Bulbo umido all'entrata: 15	4,3
salamoia/acqua	Temperatura entrata: 0	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	4,3
acqua/aria	Temperatura entrata: 15 Temperatura uscita: 12	Bulbo secco all'entrata: 20 Bulbo umido all'entrata: 15	4,7
acqua/acqua	Temperatura entrata: 10	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	5,1

- b) i seguenti valori minimi dell'indice di efficienza energetica (EER) per pompe di calore elettriche:

Tipo di pompa di calore Ambiente esterno/interno	Ambiente esterno [°C]	Ambiente interno [°C]	EER
aria/aria	Bulbo secco all'entrata: 35 Bulbo umido all'entrata: 24	Bulbo secco all'entrata: 27 Bulbo umido all'entrata: 19	3,4
aria/acqua Potenza termica utile riscaldamento ≤35 kW	Bulbo secco all'entrata: 35 Bulbo umido all'entrata: 24	Temperatura entrata: 23 Temperatura uscita: 18	3,8

aria/acqua Potenza termica utile riscaldamento >35 kW	Bulbo secco all'entrata: 35 Bulbo umido all'entrata: 24	Temperatura entrata: 23 Temperatura uscita: 18	3,2
salamoia/aria	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	Bulbo secco all'entrata: 27 Bulbo umido all'entrata: 19	4,4
salamoia/acqua	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	Temperatura entrata: 23 Temperatura uscita: 18	4,4
acqua/aria	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	Bulbo secco all'entrata: 27 Bulbo umido all'entrata: 19	4,4
acqua/acqua	Temperatura entrata: 30 Temperatura uscita: 35	Temperatura entrata: 23 Temperatura uscita: 18	5,1

c) i seguenti valori minimi del coefficiente di prestazione (GUE) per pompe di calore a gas:

Tipo di pompa di calore Ambiente esterno/interno	Ambiente esterno [°C]	Ambiente interno [°C]	GUE
aria/aria	Bulbo secco all'entrata: 7 Bulbo umido all'entrata: 6	Bulbo secco all'entrata: 20	1,46
aria/acqua	Bulbo secco all'entrata: 7 Bulbo umido all'entrata: 6	Temperatura uscita: 30 (*)	1,38
salamoia/aria	Temperatura entrata: 0	Bulbo secco all'entrata: 20	1,59
salamoia/acqua	Temperatura entrata: 0	Temperatura uscita: 30 (*)	1,47
acqua/aria	Temperatura entrata: 10	Bulbo secco all'entrata: 20	1,60
acqua/acqua	Temperatura entrata: 10	Temperatura uscita: 30 (*)	1,56

1.4.2 Per le pompe di calore dedicate alla sola produzione di acqua calda sanitaria è richiesto un COP $\geq 2,6$ misurato secondo la norma EN 16147 e successivo recepimento da parte degli organismi nazionali di normazione.

1.5. Sistemi di cogenerazione

1.5.1 Sono ammissibili i sistemi di cogenerazione la cui produzione di calore sia finalizzata esclusivamente al riscaldamento/condizionamento di ambienti e alla produzione di acqua calda sanitaria; tali impianti devono essere dimensionati in base alla domanda di calore.

1.6. Sistemi di conversione diretta di energia elettrica in calore

1.6.1 L'installazione di sistemi finalizzati al riscaldamento degli ambienti mediante conversione diretta di energia elettrica in calore è ammessa solo nell'ambito di interventi che comportino la trasformazione in "edifici a energia quasi zero" di cui alla d.G.r. 272/2016.

2. Sistemi di termoregolazione

Sono ammissibili esclusivamente valvole termostatiche a bassa inerzia termica (o altra regolazione di tipo modulante agente sulla portata), a esclusione:

-
- a) dei locali in cui l'installazione di valvole termostatiche o altra regolazione di tipo modulante agente sulla portata sia dimostrata inequivocabilmente non fattibile dal punto di vista tecnico e nel caso specifico;
 - b) dei locali in cui è installata una centralina di termoregolazione con dispositivi modulanti per la regolazione automatica della temperatura ambiente. In caso di impianti al servizio di più locali, è possibile omettere l'installazione di elementi di regolazione di tipo modulante agenti sulla portata esclusivamente sui terminali di emissione situati all'interno dei locali in cui è presente una centralina di termoregolazione, anche se questa agisce, oltre che sui terminali di quel locale, anche sui terminali di emissione installati in altri locali;
 - c) degli impianti di climatizzazione invernale progettati e realizzati con temperature medie del fluido termovettore inferiori a 45°C;
 - d) di termocamini, termostufe, termocucine e stufe.

3. Impianti solari termici

- A. Sono ammissibili le installazioni di impianti solari termici che prevedono collettori in possesso della certificazione Solar Keymark.
- B. Sono ammissibili esclusivamente collettori solari e bollitori garantiti per almeno cinque anni.
- C. Non sono ammissibili gli interventi che presentino uno scostamento dell'orientamento dei collettori solari maggiore di 90° rispetto all'azimut (sud).

4. Impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

- A. Sono ammissibili gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili esclusivamente se dimensionati in base alla domanda di energia elettrica dell'edificio oggetto dell'intervento.
- B. In riferimento agli impianti fotovoltaici, i moduli devono essere certificati in accordo alla norma CEI EN 61215 se realizzati con silicio cristallino, con la norma CEI EN 61646, se realizzati con film sottili, con la norma CEI EN 62108 per i moduli fotovoltaici a concentrazione.

5. Chiusure tecniche trasparenti e opache su ambienti non climatizzati

In caso di sostituzione di serramenti, porte e portoni che delimitano, verso l'ambiente esterno, ambienti non dotati di impianto di climatizzazione e adiacenti locali climatizzati, ai fini dell'ammissibilità delle relative spese le chiusure suddette devono avere un valore di trasmittanza non superiore a 1,7 W/m²K.

ALLEGATO 3 – CARTELLONISTICA PER LA PUBBLICAZIONE DEL CONTRIBUTO

NOTA BENE

Il poster deve obbligatoriamente:

- a) essere in formato A3;
- b) essere collocato per quanto attiene ai beni, se possibile, in prossimità degli stessi, oppure presso la sede del beneficiario; per quanto attiene, invece, alle operazioni che riguardano opere o infrastrutture, in luoghi facilmente visibili al pubblico (ad esempio l'area di ingresso dell'edificio/infrastruttura);
- c) contenere informazioni sul Progetto e indicare il sostegno finanziario dell'Unione Europea (apporre gli altri emblemi e loghi richiesti)

Durante la fase di attuazione del Progetto occorre fornire sul proprio sito web (se disponibile) una breve descrizione dello stesso, in proporzione al livello del sostegno, evidenziando le finalità generali, i risultati che si intendono conseguire, le realizzazioni e il sostegno finanziario assegnato.

REALIZZA IL TUO FUTURO RÉALISE TON AVENIR

Beneficiario:

Asse:

Obiettivo:

Azione:

PROGETTO COFINANZIATO DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)

PROJET COFINANCÉ PAR LE FONDS EUROPÉEN DE DÉVELOPPEMENT RÉGIONAL

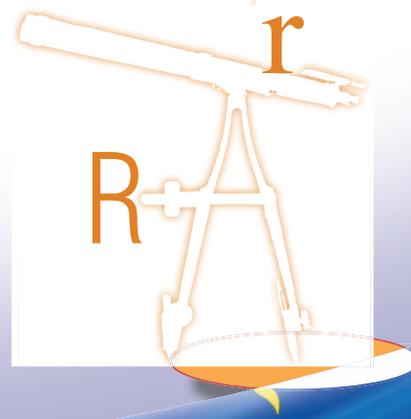
Programme Investissement pour la croissance et l'emploi 2014/2020 (FEDER)



Unione europea



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



ALLEGATO 4 – FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO



In conformità a quanto riportato al paragrafo 5. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo, il presente fac-simile deve essere utilizzato **esclusivamente nel caso di indisponibilità del sistema informativo SISPREG2014, formalmente certificata da “INVA S.p.A.”**



Marca da bollo € 16,00

Se assolta in maniera virtuale, allegare la ricevuta di pagamento

**All'Assessorato Finanze, attività produttive e artigianato
Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili
e mobilità sostenibile**

Piazza della Repubblica, 15
11100 AOSTA

PEC: industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it

OGGETTO: Richiesta di contributo nell'ambito del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20(FESR) - Asse 4 (OT4.1.) per il progetto (*titolo progetto*) " _____ " (Codice Progetto ICO. _____ (*codice progetto*) _____).

Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines. Scheda azione: Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines (Codice Avviso ICO. _____ (*codice avviso*) _____).

Ai sensi della Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov.: _____), il _____, Codice Fiscale _____, identificato/a mediante documento di riconoscimento: (*tipo e numero*) _____ emesso da (*ente*) _____ in data _____, valido fino al _____, in qualità di:

legale rappresentante

soggetto delegato con potere di firma

dell'Ente _____, con Codice Fiscale _____ e P.IVA _____ e avente sede legale nel Comune di _____, via/fraz./p.zza _____, numero civico _____, C.A.P. _____, indirizzo PEC _____,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell'Ente sopra indicato,

RICHIEDE

l'ammissione a finanziamento del seguente progetto:

(*titolo progetto*) _____

(*ICO progetto*) ICO. _____

e rivolge istanza per ottenere un contributo complessivo pari a euro: _____.

A TAL FINE, QUALORA IL PROGETTO DI CUI SOPRA VENGA AMMESSO A FINANZIAMENTO, SI IMPEGNA A RISPETTARE GLI OBBLIGHI DI CUI AL PARAGRAFO 12.1 DELL'AVVISO AD EVIDENZA PUBBLICA, OVVERO A:



- a) attuare il Progetto secondo quanto definito nella proposta progettuale approvata dalla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
- b) rispettare il cronoprogramma di spesa del Progetto, così come definito nella proposta progettuale approvata, al fine di concorrere ad evitare il c.d. "disimpegno automatico" delle risorse assegnate al Programma, ai sensi dell'art. 136 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c) ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa statale in materia di Codice Unico di Progetto (CUP);
- d) ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa statale in materia di codice identificativo di gara (CIG), per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti, l'adempimento degli obblighi di contribuzione posti a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'ANAC, l'univoca individuazione delle movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo dell'affidamento stesso;
- e) raggiungere gli indicatori di realizzazione e contribuire al raggiungimento degli indicatori di risultato previsti dal Progetto, riportati al paragrafo 8.2 dell'avviso;
- f) trasmettere i dati sui consumi reali dell'edificio riferiti ai tre anni successivi all'ultimazione degli interventi oggetto di contributo, considerando come primo anno quello successivo all'anno in cui è avvenuta la fine dei lavori oggetto del contributo medesimo; la trasmissione dei dati dovrà avvenire entro il 31 marzo di ogni anno successivo a quello cui si riferiscono i dati di consumo raccolti;
- g) tenere costantemente aggiornate separate scritture contabili o disporre di un'adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative al Progetto;
- h) rendicontare le spese, rispettando le indicazioni della Regione in merito all'ammissibilità delle spese, alla documentazione necessaria per la dichiarazione di ammissibilità delle stesse e alla conservazione dei giustificativi di spesa, così come previsto dalla normativa di riferimento;
- i) garantire la conservazione di tutta la documentazione afferente al Progetto, così come stabilito dalla normativa in vigore;
- j) rispettare il disposto dell'articolo 3 della legge 136 del 2010 e s.m.i. al fine di escludere l'utilizzo dei contanti e garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- k) utilizzare, per le attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione, il sistema informativo SISPREG2014, finalizzato alla registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dall'AdG, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 2, lettera d), del reg. (UE) 1303/2013;
- l) fornire alla Regione, mediante il caricamento dei dati nel sistema informativo SISPREG2014, con cadenza bimestrale, tutti i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- m) fornire alla Regione ogni ulteriore informazione relativa allo stato di avanzamento del Progetto e all'utilizzazione degli importi trasferiti, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del PO FESR 2014/20;
- n) sostenere e pagare le spese nel periodo di ammissibilità previsto dal reg. (UE) 1303/2013;
- o) predisporre, tramite il sistema informativo SISPREG2014, il rendiconto delle spese sostenute accompagnato dalla relativa documentazione;
- p) attenersi, oltre che alle specifiche disposizioni definite dal Programma e contenute nel SIGECO, alle normative europee, statali, regionali e, con particolare riferimento, per quanto attiene a queste ultime, alle regole sulla concorrenza, protezione dell'ambiente, appalti pubblici, pari opportunità e non discriminazione;
- q) procedere alla pubblicazione del bando di gara per l'acquisizione di beni e servizi o, in alternativa, alla predisposizione e trasmissione delle lettere di invito;
- r) pubblicare l'eventuale graduatoria e/o comunicazione degli esiti e degli eventuali importi rideterminati delle forniture e prestazioni affidate;
- s) conservare la documentazione amministrativa e contabile del Progetto, sotto forma di originali o copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in forma elettronica, secondo quanto disposto dall'art. 140 del reg. (UE) n. 1303/2013, per i tre anni successivi all'ultimo pagamento effettuato;
- t) consentire l'accesso al cantiere al personale della Regione Autonoma Valle d'Aosta o a soggetti dalla stessa delegati, ivi inclusi i tecnici del Servizio COA energia di Finaosta S.p.A. incaricato delle attività di "divulgazione buone pratiche" di cui alla d.G.r. n. 797 in data 19 giugno 2017;
- u) accettare il controllo dei competenti organismi europei, statali e regionali (in particolare, quelli preposti al controllo di primo livello ed eventualmente di secondo livello), nonché di quelli definiti dal SIGECO, sull'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del Progetto e fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
- v) garantire l'accesso ai documenti amministrativi e contabili inerenti il Progetto, nel rispetto della normativa vigente;
- w) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti;



- in particolare delle disposizioni di utilizzo degli emblemi contenute nella Guida all'utilizzo degli emblemi e dei loghi della Politica regionale di sviluppo 2014/20 e dei relativi Programmi interessanti la Valle d'Aosta", approvata con deliberazione della Giunta regionale n.1905 del 2015
- x) adottare le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico il sostegno ricevuto. A tale obbligo essi devono adempiere, in via principale, riportando l'emblema dell'Unione europea. Accanto all'emblema dell'Unione europea occorre sempre riportare gli emblemi degli altri soggetti finanziatori, ovvero la Repubblica italiana e la Regione Autonoma Valle d'Aosta.
- y) ultimare il Progetto entro e non oltre la data indicata nella proposta progettuale approvata dalla Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, fatta salva la possibilità per la Regione di concedere una proroga in casi eccezionali, debitamente motivati e/o di forza maggiore, nel rispetto di quanto definito nel Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione;
- z) assicurare la sostenibilità del Progetto anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:
- organizzativo, ovvero assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al Progetto;
 - finanziario, ovvero la copertura dei costi di gestione, a regime, necessari per dare continuità al Progetto;
 - degli effetti, ovvero dare continuità al Progetto, in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli).
- aa) per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al soggetto beneficiario, quest'ultimo non può distogliere dall'uso originario le opere realizzate con il contributo, modificare la destinazione d'uso, introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio o, in generale, che determinino il venir meno delle condizioni previste per la stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/13;
- bb) utilizzare il contributo ottenuto esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda;

E DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

- 1) che l'edificio oggetto di intervento:
- è localizzato all'interno del territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
 - è di proprietà pubblica;
 - *indicare l'opzione pertinente:*
- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | è in disponibilità dell'Ente di cui sopra a titolo di proprietà; |
| <input type="checkbox"/> | è in disponibilità dell'Ente di cui sopra a titolo di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> nuda proprietà <input type="checkbox"/> usufrutto <input type="checkbox"/> diritto di superficie <input type="checkbox"/> altro _____ <i>(indicare in modo esplicito)</i> e che tale titolarità ha una durata almeno decennale a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso ad evidenza pubblica; |
- è adibito ad uso pubblico anche in via non esclusiva (a titolo di esempio: attività istituzionali, sociali, scolastiche, sanitarie, formative, assistenziali, ricreative, culturali e sportive, ecc.);
 - *indicare se pertinente:*
- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | nel caso delle Unités des Communes, l'edificio rientra nel patrimonio edilizio gestito in forma associata e ospita l'esercizio associato di funzioni o servizi; |
|--------------------------|---|
- è dotato di diagnosi energetica come definita all'art. 2, c. 2, lett. b-bis, del d.lgs. 102/2014;
 - è dotato di impianto di climatizzazione invernale;
 - è dotato di Attestato di Prestazione Energetica (di seguito APE) in corso di validità;
 - *indicare le opzioni pertinenti:*
- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | non è destinato all'esercizio di attività economiche in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che l'edificio pubblico in questione non venga utilizzato per l'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) per almeno l'80% del volume totale lordo climatizzato dell'intero edificio, |
| <input type="checkbox"/> | le attività economiche svolte al suo interno hanno carattere puramente locale e sono rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato, come riportato nell'Allegato 1 "Elementi per la valutazione dell'attività economica e prospetto di sintesi in materia di aiuti di stato" all'Avviso ad evidenza pubblica; |



- 2) di aver preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e revoca del contributo, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nell'avviso ad evidenza pubblica ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dall'avviso, la Regione Valle d'Aosta dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
- 3) che i dati, le notizie e le dichiarazioni riportate nella domanda on-line e negli allegati richiesti per la partecipazione all'avviso sono veri e non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività e di essere stato edotto del disposto dell'articolo 137 della legge bancaria, comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
- 4) di non aver beneficiato e di non beneficiare in futuro, per le stesse spese ammissibili, di altri contributi e/o agevolazioni pubbliche, europei, statali (quali il Conto Termico di cui al D.M. 16 febbraio 2016), o regionali, secondo quanto disposto al paragrafo 3.8 dell'avviso ad evidenza pubblica;
- 5) di impegnarsi ad attuare il Progetto secondo quanto definito proposta progettuale approvata;
- 6) di impegnarsi ad assicurare la copertura finanziaria di eventuali spese eccedenti il contributo regionale massimo di cui al paragrafo 4. dell'avviso ad evidenza pubblica e di eventuali spese riferite a interventi, non ammissibili a contributo, effettuati contestualmente a quelli di efficientamento energetico rimane in capo al soggetto beneficiario, nel rispetto dei limiti di cui al paragrafo 3.8 dell'avviso ad evidenza pubblica, pena la revoca del contributo;
- 7) di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nell'avviso ad evidenza pubblica e di accettarli integralmente ed incondizionatamente;
- 8) di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste nell'avviso ad evidenza pubblica;
- 9) di essere a conoscenza che il proprio nominativo sarà inserito nell'elenco pubblico dei beneficiari di cui all'art. 115, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- 10) di essere a conoscenza delle cause di revoca e delle modalità di restituzione di cui al paragrafo 12 dell'avviso ad evidenza pubblica;
- 11) di escludere l'utilizzo dei contanti e di garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- 12) di aver letto tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce alla presente richiesta;
- 13) di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del reg. UE 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" dalla Commissione europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio frode.

Data _____

Il richiedente

(Il presente documento deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)

Il sottoscritto dichiara infine di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte di Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Data _____

Il richiedente

(Il presente documento deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)



Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679

Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo PEC: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste, essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC : privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI: privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento dati e base giuridica

Tutti i dati personali che lei fornirà saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle procedure necessarie all'espletamento dell'istruttoria relativa all'istanza di contributo presentata di cui al Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. I dati raccolti saranno pubblicati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge sul sito della Regione nei limiti strettamente necessari al perseguimento della finalità di trattamento. I dati saranno trattati con sistemi manuali e automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, tuttavia non sussiste alcun processo decisionale automatizzato.

Destinatari del trattamento dati

I dati personali forniti sono trattati, anche in forma elettronica, dal personale dipendente della Regione che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. Sono destinatari dei dati raccolti per le finalità del trattamento i seguenti soggetti, designati ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE/2016/679, quali responsabili del trattamento:

- A. Finaosta S.p.A., con sede legale in Aosta, Via Festaz, n. 22 – PEC: finaosta.ammin@legalmail.it - e.mail: finaosta@finaosta.com attraverso il Centro di osservazione e attività sull'energia (COA Energia), il quale svolge funzioni di natura tecnica e amministrativa;
- B. Società a cui è affidata la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici (attualmente INVA S.p.A.).

Su tali soggetti sono imposti da parte della Regione opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati medesimi.

I dati da forniti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, che tratteranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento.

Periodo di conservazione dati

I dati forniti saranno conservati in formato cartaceo e digitale durante il periodo suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali sono stati raccolti.

Diritti del titolare dei dati

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Reg. UE/2016/679. In particolare, potrà chiedere al titolare del trattamento se questi stia trattando i suoi dati e ottenere l'accesso agli stessi in forma comprensibile e gratuita, la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Reclamo al Garante per la protezione dei dati

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Reg. UE/2016/679 ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it

ALLEGATO 5 – SCHEDA TECNICO-ECONOMICA DI PROGETTO (STEP)



ALLEGATO 5

Scheda tecnico-economica di progetto (STEP)

Denominazione del soggetto proponente (es. Comune di ...; Unités des Communes ..., ecc.)	
Denominazione e/o funzione dell'edificio (es. Municipio; scuola primaria; biblioteca comunale, palestra, ecc.)	
Indirizzo edificio oggetto di intervento	
Titolo del progetto (es. Riqualificazione dell'involucro, installazione di impianti a fonti rinnovabili, installazione impianto geotermico nella scuola secondaria di ..., ecc)	
Descrizione sintetica del progetto (Breve descrizione con elenco degli interventi facenti parte del Progetto)	
Importo del contributo richiesto (euro) (l'importo deve corrispondere a quello indicato al paragrafo 8.Importo del contributo richiesto)	

Sommario

1. Edificio oggetto di intervento	5
1.1. Denominazione e ubicazione.....	5
1.2. Dati dimensionali.....	5
1.3. Dati catastali e destinazione d'uso	6
2. Verifiche in materia di aiuti di stato	7
3. Soggetto proponente e diritti rispetto all'edificio.....	8
4. Descrizione dell'edificio allo stato di fatto	8
4.1. Descrizione generale	8
4.2. Consumi energetici (termici ed elettrici) dell'edificio	9
5. Descrizione dell'intervento.....	11
6. Prestazioni energetiche attese, indicatori di realizzazione e di risultato	15
7. Quadro economico dell'intervento	16
7.1. Spese ammissibili.....	16
7.2. Spese la cui copertura finanziaria rimane in capo al soggetto beneficiario.....	18
8. Importo del contributo richiesto ed efficacia del contributo.....	18
9. Cronoprogramma	19
9.1. Cronoprogramma procedurale.....	19
9.2. Cronoprogramma finanziario	20
10. Dati del tecnico che ha redatto il presente documento.....	20
11. Allegati.....	21
Allegato 1 - Dettaglio delle spese relative agli interventi per l'efficientamento energetico	22
Allegato 2 - Cronoprogramma.....	24

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

Lo scopo della presente Scheda tecnico-economica di progetto (di seguito STEP) è quello di costituire una traccia per la redazione di un elaborato che descriva, **in modo esaustivo**, il programma di interventi oggetto della richiesta di contributo.

La STEP deve descrivere l'edificio oggetto di intervento allo stato di fatto e i relativi consumi reali, gli interventi individuati, evidenziandone i vantaggi energetici attesi, i costi previsti, le tempistiche di realizzazione, anche tenendo conto:

- della diagnosi energetica dell'edificio;
- della relazione tecnica ai sensi dell'art. 7 della deliberazione di Giunta regionale n. 272/2016 *"Approvazione, ai sensi del titolo III, capo II, della l.r. 13/2015, dei requisiti minimi di prestazione energetica nell'edilizia, delle prescrizioni specifiche degli edifici e relative metodologie di calcolo, nonché i casi e le modalità per la compilazione della relazione tecnica attestante il rispetto dei medesimi requisiti e prescrizioni, in sostituzione di quelli approvati con la propria deliberazione n. 488 in data 22 marzo 2013"*, ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici ante e post intervento.

La STEP deve fornire gli elementi necessari a valutare l'ammissibilità del progetto nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3 dell'avviso ad evidenza pubblica. Nel valutare la STEP si terrà conto della sua completezza, della coerenza dei dati forniti e della chiarezza espositiva, al fine di assegnare il punteggio riferito al criterio **"c.1) Qualità della Scheda tecnico-economica di progetto (STEP)"**.



Tutti i campi richiesti dalla presente STEP devono essere compilati, ove pertinenti.

Nella STEP sono indicati, con tre asterischi [***] gli elementi specifici che sono oggetto di valutazione di ammissibilità dell'intervento e della spesa, ai sensi dell'avviso ad evidenza pubblica.

La presente Scheda evidenzia in modo esplicito gli aspetti di particolare rilievo che concorrono all'assegnazione del punteggio riferito ad ogni singolo criterio.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo ogni progetto dovrà ottenere:

- un punteggio pari ad almeno 8 punti per il criterio c.1) Qualità della Scheda tecnico-economica di progetto (STEP)
- un punteggio totale pari ad almeno 30 punti.

Una stessa domanda può riferirsi a un intero edificio o ad una porzione dello stesso costituita da una o più unità immobiliari, ma non può riferirsi ad edifici diversi.

FATTORI DI CONVERSIONE EP E POTERI CALORIFICI INFERIORI DEI VETTORI ENERGETICI E FATTORI DI EMISSIONE DELLA CO₂

Vettore energetico	P.C.I.		Emissioni di CO ₂
	Valore	Unità di misura	kg/kWh energia fornita
Gas naturale	9,45	kWh/Sm ³	0,21
GPL miscela 70% di (C ₃ H ₈) + 30% (C ₄ H ₁₀)	26,78	kWh/Sm ³	0,24
Gasolio	11,86	kWh/kg	0,28
Olio combustibile	11,47	kWh/kg	0,29
Carbone	7,92	kWh/kg	0,37
Biomasse solide (legna)	3,70	kWh/kg	0,05
Biomasse solide (pellet)	4,88	kWh/kg	0,05
Biomasse liquide	10,93	kWh/kg	0,11
Biomasse gassose	6,40	kWh/kg	0,11
Energia elettrica da rete	-	-	0,46
Teleriscaldamento	-	-	0,30
Rifiuti solidi urbani	4,00	kWh/kg	0,17
Teleraffrescamento	-	-	0,10
Energia termica da collettori solari	-	-	0,00
Energia elettrica prodotta da fotovoltaico, mini-eolico e mini-idraulico	-	-	0,00
Energia termica dell'ambiente esterno - free cooling	-	-	0,00
Energia termica dall'ambiente esterno - pompa di calore	-	-	0,00

Fonte: sito internet Agenzia Nazionale per l'Efficienza Energetica - ENEA

1. EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

1.1. Denominazione e ubicazione

Denominazione e/o funzione dell'edificio Es. Liceo Scientifico, palestra comunale, ecc.	
Comune	
Indirizzo (ingresso principale)	
Coordinata x (UTM ED50)	
Coordinata y (UTM ED50)	
Quota s.l.m. (metri)	

1.2. Dati dimensionali

Volume lordo climatizzato dell'intero edificio [m³]	
Superficie utile riscaldata [m²]	
Superficie utile totale $A_{sup\ utile}$ [m²]	

1.3.Dati catastali e destinazione d'uso

Foglio	Mappale	Sub- alterno	Categoria catastale allo stato di fatto	Destinazione d'uso dell'edificio ex DPR 412/93	È adibito ad uso pubblico Sì/no ***	Indicare l'uso pubblico cui è adibita l'unità immobiliare ***	Destinati all'esercizio di attività economiche sì / no ***	Oggetto di intervento (sì/no)

2.VERIFICHE IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

(da compilare solo qualora sia presente almeno un subalterno destinato all'esercizio di attività economiche e lo stesso sia oggetto di intervento)

Descrizione della tipologia di attività economica svolta (es. bar, farmacia, ecc.)	
Volume lordo climatizzato della porzione di edificio adibita all'esercizio di attività economiche (m ³)	
Percentuale del volume lordo climatizzato della porzione adibita all'esercizio di attività economiche rispetto al volume lordo climatizzato dell'intero edificio di cui al paragrafo 1.2 della presente Scheda (%) ***	

L'intervento sulla porzione adibita ad attività economica risulta ammissibile in quanto: ***

il volume lordo climatizzato della porzione adibita all'esercizio di attività economiche è inferiore al 20% del volume totale lordo climatizzato dell'intero edificio;

sebbene il volume lordo climatizzato della porzione adibita all'esercizio di attività economiche sia superiore o uguale al 20% del volume totale lordo climatizzato dell'intero edificio, le attività economiche svolte al loro interno hanno carattere puramente locale e sono rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato come riportato nell'Allegato 1 "Elementi per la valutazione dell'attività economica e prospetto di sintesi in materia di aiuti di stato" dell'avviso ad evidenza pubblica.

3.SOGGETTO PROPONENTE E DIRITTI RISPETTO ALL'EDIFICIO

Denominazione soggetto proponente (es. Comune di ...; Unités des Communes ..., ecc.)	
Sede legale dell'Ente proponente	
Il soggetto proponente coincide con il soggetto proprietario dell'edificio	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Qualora l'edificio non sia di proprietà del soggetto proponente), indicare:	
▪ soggetto proprietario dell'edificio ***	
▪ sede legale del soggetto proprietario dell'edificio	
▪ diritto reale di godimento in capo al soggetto proponente ***	
▪ durata del diritto (almeno 10 anni) *** (n. di anni dalla data di pubblicazione dell'avviso ad evidenza pubblica)	
Solo qualora il proponente sia una Unité des Communes, l'edificio rientra nel patrimonio edilizio gestito in forma associata e ospita l'esercizio associato di funzioni o servizi ***	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

4.DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO ALLO STATO DI FATTO

4.1.Descrizione generale

Breve descrizione generale dell'edificio da cui emergano <ul style="list-style-type: none">▪ destinazione d'uso e modalità di utilizzo (uso temporaneo, continuativo, ecc.);▪ anno di costruzione / epoca costruttiva dell'edificio▪ anno di ultima ristrutturazione dell'edificio (eventuale)

Codice/i APE/ACE *** (indicare i codici con riferimento a tutte le u.i.)	
L'edificio è dotato di impianti di climatizzazione invernale? ***	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Codice/i CIT-VDA (Catasto Impianto Termico)	

<p>Involucro opaco e trasparente</p> <p>Descrizione sintetica dello stato di fatto/di conservazione edile, con particolare riferimento alla tipologia costruttiva e alle caratteristiche energetiche dell'involucro opaco e trasparente (pareti, solai, copertura, serramenti, ecc.), individuando le eventuali criticità.</p>

<p>Impianti</p> <p>Descrizione sintetica della dotazione impiantistica dell'edificio e del relativo stato di conservazione, con particolare riferimento alle caratteristiche energetiche dei diversi sistemi impiantistici e alle modalità di gestione e controllo degli stessi, individuando le eventuali criticità.</p>

4.2. Consumi energetici (termici ed elettrici) dell'edificio

L'analisi dei consumi reali allo stato di fatto può essere condotta con riferimento all'acquisizione di dati di monitoraggio di grandezze fisiche su strumentazione dedicata o in base ad informazioni ricavate dall'analisi storica di fatturazione/bollette.

➤ Consumi termici

*Indicare nella tabella seguente i dati di consumo termico **relativi agli ultimi 3 anni**, fornendo le specifiche necessarie alla corretta interpretazione dei dati (ad esempio, dati relativi all'intero edificio o alla singola unità immobiliare, parti comuni comprese/escluse, uso temporaneo o continuativo, ecc.); compilare una riga per ogni tipo di combustibile. Qualora tali dati non siano reperibili, si richiede di fornire opportuna giustificazione (ad esempio, fabbricato non utilizzato negli ultimi anni). I dati sotto riportati devono essere coerenti con quelli indicati nella diagnosi energetica, qualora già disponibili per le annualità sotto richieste.*

Anno	Tipo combustibile	Unità di misura	Quantità acquistata	Scorta o lettura iniziale (ove disponibile)	Scorta o lettura finale (ove disponibile)	Consumo Totale	Spesa sostenuta [€]
Eventuali note del compilatore sui dati forniti							

La seguente tabella deve essere compilata solo in presenza di un sistema di riscaldamento a biomassa:

Tipo biomassa	Provenienza
<input type="checkbox"/> ciocchi di legna <input type="checkbox"/> pellet <input type="checkbox"/> cippato	

➤ Consumi elettrici

Indicare nella tabella seguente i dati di consumo elettrico **relativi agli ultimi 3 anni**, fornendo le specifiche necessarie alla corretta interpretazione dei dati (ad esempio, dati relativi all'intero edificio o alla singola unità immobiliare, parti comuni comprese/escluse, uso temporaneo o continuativo, ecc.). Qualora tali dati non siano reperibili, si richiede di fornire opportuna giustificazione (ad esempio, fabbricato non utilizzato negli ultimi anni). I dati sotto riportati devono essere coerenti con quelli indicati nella diagnosi energetica, qualora già disponibili per le annualità sotto richieste.

E' presente un contatore dedicato per la pompa di calore?

- NO → compilare esclusivamente la Tabella 1
 SI → compilare anche la Tabella 2

Tabella 1: Consumi elettrici complessivi (fatta eccezione per quelli relativi alle pompe di calore con contatore dedicato, ove presenti)

Anno	Consumo totale [kWh]	Spesa sostenuta [€]	Conguagli (eventuali) [kWh]	Conguagli (eventuali) [€]
Eventuali note del compilatore sui dati forniti				

Tabella 2: Consumi elettrici pompa di calore con contatore dedicato

Anno	Consumo totale [kWh]	Spesa sostenuta [€]	Conguagli (eventuali) [kWh]	Conguagli (eventuali) [€]
Eventuali note del compilatore sui dati forniti				

5.DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Breve descrizione dell'intervento complessivo, comprensivo di tutti gli interventi, di natura energetica e non

<p>Indicare se sono previste sinergie degli interventi di efficientamento energetico proposti con ulteriori interventi attivati con altri fondi (es. antincendio, antisismica, impianti elettrici, ecc.).</p> <p>Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio "c.12) Sinergie degli interventi di efficientamento energetico rispetto a ulteriori interventi, diversi da quelli di cui al criterio c.3, finanziati nel Programma o da altri fondi" e al criterio "c.3) Presenza contestuale di interventi di smaltimento di coperture ed elementi in amianto" del paragrafo 6 dell'avviso ad evidenza pubblica.</p>	<p><input type="checkbox"/> sì, sono previsti</p> <p><input type="checkbox"/> no, non sono previsti</p>
--	---

Se previsti, descrivere quali interventi (es. antincendio, antisismica, impianti elettrici, ecc.) e, in particolare, dare evidenza di eventuali interventi di smaltimento di coperture ed elementi in amianto.

<p>Con riferimento all'intervento di efficientamento energetico previsto:</p> <p>▪ specificare se sono previsti interventi di isolamento termico sull'involucro opaco</p>	<p><input type="checkbox"/> sì</p> <p><input type="checkbox"/> no</p>
---	---

<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'edificio rientra nelle categorie di cui all'allegato 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1603 in data 04/10/2013 	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
<ul style="list-style-type: none"> ▪ in caso di risposta affermativa (= edificio rientrante nelle categorie di cui all'allegato 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1603 in data 04/10/2013), selezionare la voce pertinente: *** 	<input type="checkbox"/> l'edificio, allo stato di fatto, non presenta problemi di tipo statico interessanti l'involucro opaco e risulta conforme dal punto di vista sismico alle vigenti norme tecniche sulle costruzioni; <input type="checkbox"/> gli interventi di isolamento termico in oggetto contribuiscano contestualmente a rendere conforme l'edificio medesimo dal punto di vista strutturale e sismico alle vigenti norme tecniche sulle costruzioni; <input type="checkbox"/> eventuali problematiche di tipo statico e di comportamento sismico risultano essere sanate al momento della liquidazione del saldo, attraverso interventi aggiuntivi a quello oggetto della richiesta di contributo e la cui copertura finanziaria sia già garantita da fondi propri del soggetto proponente.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ in caso di risposta negativa (= edificio non rientrante nelle categorie di cui all'allegato 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1603 in data 04/10/2013), selezionare la voce pertinente: *** 	<input type="checkbox"/> l'edificio, allo stato di fatto, non presenta problemi di tipo statico interessanti l'involucro opaco <input type="checkbox"/> gli interventi di isolamento termico in oggetto contribuiscano contestualmente a rendere conforme l'edificio medesimo dal punto di vista strutturale alle vigenti norme tecniche sulle costruzioni <input type="checkbox"/> eventuali problematiche di tipo statico risultano essere sanate al momento della liquidazione del saldo, attraverso interventi aggiuntivi a quello oggetto della richiesta di contributo e la cui copertura finanziaria sia già garantita da fondi propri del soggetto proponente

<p>Descrizione di tutti gli interventi di efficienza energetica sul sistema edificio-impianto previsti nell'ambito dell'intervento complessivo di cui al precedente punto, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano oggetto di contributo. Indicarne dettagliatamente le caratteristiche tecniche (dimensionali, prestazionali) ed esplicitare gli eventuali interventi accessori che si rendessero necessari per la realizzazione degli stessi. Gli interventi descritti devono essere coerenti con quelli oggetto della relazione tecnica ai sensi della d.G.r. 272/2016, ove prevista. ***</p>
Empty box for description

<p>Documentazione tecnica a supporto della scelta degli interventi di efficienza energetica sul sistema edificio-impianto previsti nell'ambito dell'intervento complessivo di cui al precedente punto</p> <p>Ai sensi del PO FERS (Azione 4.1.1) gli interventi , per essere finanziabili, devono essere subordinati alla verifica dei benefici attesi – sia in termini di risparmio energetico potenzialmente conseguibile, sia in termini di riduzione delle emissioni climalteranti – oltre che essere fondati sulle risultanze di diagnosi energetiche.</p>	<p>Documentazione obbligatoria:</p> <p><input type="checkbox"/> diagnosi energetica come definita all'art. 2, c. 2, lett. b-bis, del d.lgs. 102/2014, redatta in data _____</p> <p>Eventuali ulteriori analisi tecniche/studi di fattibilità a integrazione della diagnosi energetica:</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>
--	--

<p>L'impianto termico è a servizio esclusivo dell'edificio oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> sì</p> <p><input type="checkbox"/> no</p>
<p>In caso negativo, qualora la parte comune dell'impianto sia oggetto di intervento, indicare il Volume lordo climatizzato dell'insieme degli edifici serviti (m³).</p>	

<p>Indicare se la relazione tecnica ai sensi del punto 7 della d.G.r. 272/2016 è obbligatoria; in caso negativo, darne evidenza</p>	<p><input type="checkbox"/> obbligatoria</p> <p><input type="checkbox"/> non obbligatoria per le seguenti motivazioni: _____</p>
--	--

<p>Requisiti tecnici di cui all'Allegato 2 dell'avviso ad evidenza pubblica ***</p>	
<p>Indicare i requisiti pertinenti per l'intervento proposto</p>	<p>Fornire, per ciascun requisito pertinente, gli elementi utili a dare evidenza del rispetto dello stesso. Indicare eventuali rimandi a documentazione allegata alla domanda (es. relazione tecnica ai sensi della d.G.r. 272/2016)</p>
<p><input type="checkbox"/> nessuno</p>	
<p><input type="checkbox"/> 1 - Impianti di climatizzazione invernale, estiva e di produzione di acqua calda sanitaria</p>	
<p><input type="checkbox"/> A - Condizioni di ammissibilità con riferimento a reti di teleriscaldamento</p>	
<p><input type="checkbox"/> B - Tipologia di combustibili ammessi</p>	
<p><input type="checkbox"/> C - Condizioni di ammissibilità in caso di generatore di calore alimentato a gasolio</p>	

<input type="checkbox"/> D - Condizioni di ammissibilità in caso di generatore di calore esistente alimentato a carbone, olio combustibile, nafta e kerosene	
<input type="checkbox"/> 1.1 - Generatori di calore a condensazione	
<input type="checkbox"/> 1.2 - Caldaie alimentate a biomassa	
<input type="checkbox"/> 1.3 - Stufe, termostufe, termocamini e termocucine	
<input type="checkbox"/> 1.4 - Pompe di calore	
<input type="checkbox"/> 1.5 - Sistemi di cogenerazione	
<input type="checkbox"/> 1.6 - Sistemi di conversione diretta di energia elettrica in calore	
<input type="checkbox"/> 2 - Sistemi di termoregolazione	
<input type="checkbox"/> 3 - Impianti solari termici	
<input type="checkbox"/> 4 - Impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	
<input type="checkbox"/> 5 - Chiusure tecniche trasparenti e opache su ambienti non climatizzati	

Nel caso di interventi di isolamento termico sull'involucro opaco e sui serramenti (di cui al paragrafo 3.3, lettere b) e c), dell'avviso ad evidenza pubblica), specificare se gli stessi riguardano anche porzioni non climatizzate e, in caso affermativo, descrivere come le opere interessanti le stesse risultino parte integrante dell'intervento complessivo e strettamente funzionali allo stesso

Specificare se l'intervento prevede l'uso di tecnologie innovative. In caso affermativo, descriverle.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio "c.7) Uso di tecnologie innovative" del paragrafo 6 dell'avviso ad evidenza pubblica.

Breve descrizione delle tecnologie, dei componenti e dei materiali ecocompatibili utilizzati. Si valuta l'utilizzo di tecnologie, componenti e materiali ecocompatibili dotati di marchi e dichiarazioni ambientali di prodotto o provenienti da filiera locale (regionale) opportunamente documentata. Dare evidenza dei marchi e delle dichiarazioni ambientali di prodotto posseduti, nonché della provenienza da filiera locale.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio "c.11) Uso di tecnologie, componenti e materiali ecocompatibili" del paragrafo 6 dell'avviso ad evidenza pubblica.

6.PRESTAZIONI ENERGETICHE ATTESE, INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

<p>Indicare se con l'intervento l'edificio raggiunge lo standard di Edificio ad energia quasi zero (NZEB) di cui al punto 9.7 della d.G.r. 272/2016</p> <p>Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio "c.5) Conseguimento della qualifica nZEB" del paragrafo 6 dell'avviso ad evidenza pubblica.</p>	<p><input type="checkbox"/> sì</p> <p><input type="checkbox"/> no</p>
---	---

<p>Fabbisogno annuo di energia elettrica allo stato di fatto [kWh/anno] (a)</p>	
<p>Produzione annua di energia elettrica da FER allo stato di fatto [kWh/anno] (b)</p>	
<p>Percentuale di copertura del fabbisogno annuo di energia elettrica con FER allo stato di fatto [%] (a/b)</p>	
<p>Fabbisogno annuo di energia elettrica previsto a fine intervento [kWh/anno] (c)</p>	
<p>Produzione annua di energia elettrica da FER previsto a fine intervento [kWh/anno] (d)</p>	
<p>Percentuale di copertura del fabbisogno annuo di energia elettrica con FER prevista a fine intervento [%] (d/c)</p> <p>Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio "c.10) Contributo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo" del paragrafo 6 dell'avviso ad evidenza pubblica.</p>	
<p>Fabbisogno annuo di energia primaria globale non rinnovabile allo stato di fatto [kWh/anno] (e)</p>	
<p>Fabbisogno annuo di energia primaria globale non rinnovabile previsto a fine intervento [kWh/anno] (f)</p>	
<p>Risparmio annuo di energia primaria globale non rinnovabile previsto a fine intervento [kWh/anno] (g=e-f)</p>	
<p>Riduzione percentuale del fabbisogno annuo di energia primaria globale non rinnovabile, rispetto allo stato di fatto (%) (g/e)</p> <p>L'indicatore "CO.32 Diminuzione del consumo di energia primaria degli edifici pubblici" deve essere calcolato, in termini</p>	

<p>di energia primaria non rinnovabile, attraverso la costruzione di un modello energetico del sistema edificio-impianto, ante e post intervento, coerente con le norme tecniche di riferimento. Lo stesso dovrà essere valorizzato dal soggetto beneficiario, a conclusione dei lavori di efficientamento energetico, sulla base dei dati tecnici derivanti dall'effettiva realizzazione dei lavori.</p> <p>Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio "c.8) Riduzione percentuale del fabbisogno annuo di energia primaria globale non rinnovabile, rispetto allo stato di fatto dell'edificio (%)" del paragrafo 6 dell'avviso ad evidenza pubblica.</p>	
<p>Emissioni annue di CO₂ allo stato di fatto [tCO_{2eq}] (h)</p>	
<p>Emissioni annue di CO₂ previste a fine intervento [tCO_{2eq}] (i)</p>	
<p>Emissioni annue di CO₂ evitate [tCO_{2eq}] (j = h-i)</p>	
<p>Riduzione percentuale delle emissioni annuali di CO₂ [%] (j / h)</p> <p>L'indicatore "CO.34 Diminuzione annuale stimata dei gas ad effetto serra" deve essere calcolato, prendendo in considerazione la diminuzione annua dei gas ad effetto serra, con riferimento all'anno di conclusione degli interventi. Lo stesso dovrà essere valorizzato dal soggetto beneficiario, a conclusione dei lavori di efficientamento energetico, a partire dalla riduzione del consumo di energia primaria intervenuta conseguentemente alla realizzazione dei lavori.</p> <p>Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio "c.9) Riduzione percentuale delle emissioni annuali di CO₂ (%)" del paragrafo 6 dell'avviso ad evidenza pubblica.</p>	

7. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

7.1. Spese ammissibili

Esplicitare le spese ammissibili con riferimento al paragrafo 3.6 "Spese ammissibili" dell'avviso ad evidenza pubblica. Riportare, in allegato 1 alla presente STEP, il dettaglio delle "spese relative agli interventi per l'efficientamento energetico" di cui al paragrafo 3.3 "Interventi ammissibili" dell'avviso ad evidenza pubblica.

L'ammontare delle spese ammissibili può essere rideterminato in fase di istruttoria, da parte della Commissione, nel caso in cui alcune voci di costo siano ritenute non ammissibili o non congrue. In tal caso, ai fini dell'assegnazione del punteggio al criterio c.2), la Commissione ricalcola l'efficacia del contributo sulla base dell'importo del contributo effettivamente concedibile.

Voci di spesa	Importo IVA esclusa (euro)	IVA (1) (euro)	Totale IVA compresa (euro)
a) diagnosi energetica dell'edificio, come definita all'art. 2, c. 2, lett. b-bis, del d.lgs. 102/2014, ed eventuali ulteriori analisi tecniche/studi di fattibilità a integrazioni della stessa;			
b) APE dell'edificio ante intervento in corso di validità (di seguito APE ante operam);			
c) APE dell'edificio a conclusione dei lavori di efficientamento energetico (di seguito APE post operam);			
d) spese tecniche relative agli interventi finalizzati all'efficientamento energetico: progettazione, direzione lavori, collaudo/verifica di conformità, progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, ecc.;			
e) spese per lo svolgimento di attività di supporto al RUP, opportunamente motivata ai sensi del d.lgs. 50/2016;			
f) spese relative agli interventi per l'efficientamento energetico di cui al paragrafo 3.3. Interventi ammissibili dell'avviso ad evidenza pubblica; (2)			
g) cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo, conforme al fac-simile di cui all'Allegato 3 "Cartellonistica per la pubblicazione del contributo" dell'avviso ad evidenza pubblica;			
h) imprevisti, nel limite massimo del 5% (cinque per cento) dell'importo di cui al precedente punto f);			
Totale spese ammissibili (euro) ***			(3)
<p>(1) Da compilare per le voci di costo ammissibili, esclusivamente qualora l'I.V.A. sia non recuperabile, non compensabile e non rimborsabile in qualche modo da parte del soggetto beneficiario.</p> <p>(2) Riportare, in allegato 1 alla presente STEP, il dettaglio delle "spese relative agli interventi per l'efficientamento energetico" di cui al paragrafo 3.3 "Interventi ammissibili" dell'avviso ad evidenza pubblica.</p> <p>(3) Il "totale spesa ammissibile I.V.A. inclusa" deve essere maggiore o uguale a 30.000,00 euro; il contributo concesso è pari al 100% di tali spese, nella misura massima di euro 400.000,00. Eventuali</p>			

spese ammissibili ma eccedenti tale importo massimo devono essere riportate nella tabella al successivo paragrafo 7.2. Spese la cui copertura finanziaria rimane in capo al soggetto beneficiario.

7.2. Spese la cui copertura finanziaria rimane in capo al soggetto beneficiario

Si intendono eventuali spese eccedenti il contributo regionale massimo di cui al paragrafo 4. Entità del contributo dell'avviso ad evidenza pubblica e eventuali spese riferite a interventi, non ammissibili a contributo, effettuati contestualmente a quelli di efficientamento energetico. Tali spese rimangono in capo al soggetto beneficiario, nel rispetto dei limiti di cui al paragrafo 3.8. Divieto di cumulo con altri contributi e/o agevolazioni pubbliche dell'avviso ad evidenza pubblica, **pena la revoca del contributo.**

Macrovoce	Importo IVA esclusa (euro)	I.V.A. (euro)	Totale I.V.A. inclusa (euro)
I.V.A. sulle voci di costo ammissibili di cui al paragrafo 7.1. Spese ammissibili, qualora l'I.V.A. stessa sia recuperabile, compensabile o rimborsabile in qualche modo da parte del soggetto beneficiario (e pertanto non ammissibile a contributo)	====		
Eventuali spese ammissibili di cui al paragrafo 7.1. Spese ammissibili, ma eccedenti il contributo regionale (400.000 euro) di cui al paragrafo 4. dell'avviso ad evidenza pubblica			
Eventuali spese riferite a interventi, non ammissibili a contributo, effettuati contestualmente a quelli di efficientamento energetico (es. adeguamento sismico, amianto, antincendio, barriere architettoniche, adeguamento impianti, ecc.)			
Totale spese la cui copertura finanziaria rimane in capo al soggetto beneficiario (euro)			

8. IMPORTO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ED EFFICACIA DEL CONTRIBUTO

Importo del contributo richiesto (euro)	
--	--

<p>Rapporto tra la riduzione annua del fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile e l'importo del contributo (kWh/€)</p> <p>Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio "c.2) Efficacia del contributo calcolato come rapporto tra il risparmio annuo di energia primaria globale non rinnovabile e l'importo del contributo concedibile" del</p>	
---	--

paragrafo 6 dell'avviso ad evidenza pubblica.	
<p>NB: L'ammontare delle spese ammissibili può essere rideterminato in fase di istruttoria, da parte della Commissione, nel caso in cui alcune voci di costo siano ritenute non ammissibili o non congrue. In tal caso, ai fini dell'assegnazione del punteggio al criterio c.2), la Commissione ricalcola l'efficacia del contributo sulla base dell'importo del contributo effettivamente concedibile.</p>	

9. CRONOPROGRAMMA

9.1. Cronoprogramma procedurale

<p>Livello di progettazione approvato all'atto della presentazione della domanda di contributo</p> <p>Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio "c.6) Livello di progettazione" del paragrafo 6 dell'avviso ad evidenza pubblica.</p>	<p><input type="checkbox"/> progetto preliminare (ex art. 17, d.p.r. 207/2010) o progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex. artt. 23 e 24, d.lgs. 50/2016) approvato ***</p> <p><input type="checkbox"/> progetto definitivo approvato</p> <p><input type="checkbox"/> progetto esecutivo approvato</p>
<p>Estremi del/dei provvedimento/i dell'organo decisionale competente del soggetto proponente riguardante/i l'approvazione del/i progetto/i di cui sopra</p>	
<p>Indicare (coerentemente con il diagramma di cui sopra) la data del collaudo delle opere:</p> <p>Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio "c.4) Tempi di realizzazione degli interventi di efficientamento energetico" del paragrafo 6 dell'avviso ad evidenza pubblica.</p>	<p><input type="checkbox"/> entro il 31/12/2021</p> <p><input type="checkbox"/> entro il 31/12/2022</p> <p><input type="checkbox"/> entro il 30/06/2023</p> <p><input type="checkbox"/> entro il 31/12/2023 (e comunque non oltre il 31/12/2023)</p>

Descrivere il calendario di realizzazione del progetto mediante il diagramma riportato in Allegato 2 alla presente STEP (in formato elettronico) riportando **in modo dettagliato e leggibile** le attività previste per la realizzazione degli interventi e **le tempistiche**. Si riportano di seguito le attività che dovranno essere obbligatoriamente prese a riferimento per la definizione del calendario e del relativo diagramma:

- affidamento della progettazione definitiva,
- approvazione del progetto definitivo,
- affidamento della progettazione esecutiva,
- approvazione del progetto esecutivo,
- approvazione della determinazione o decreto a contrarre (di cui all'art. 32, comma 2, del d.lgs. 50/2016) per l'affidamento dei lavori ***,
- aggiudicazione dei lavori,
- stipula contratto relativo ai lavori,
- inizio lavori,
- durata dei lavori: indicare la durata dei lavori con riferimento alle singole fasi di lavorazione, a partire dalla data di inizio degli stessi,
- fine lavori,

- collaudo delle opere. ***

Ove pertinente, le singole attività potranno essere fra loro accorpate (es. gara per l'affido della progettazione definitiva ed esecutiva). Il diagramma dovrà inoltre riportare ogni ulteriore attività necessaria alla realizzazione dell'intervento complessivo (es. direzione lavori, supporto a RUP, redazione APE, ecc.).

9.2.Cronoprogramma finanziario

Con proprio provvedimento, il dirigente provvede all'approvazione della graduatoria definitiva e all'ammissione al contributo, secondo il cronoprogramma presentato nella STEP in allegato alla domanda di contributo e secondo la modalità di erogazione prescelta: le informazioni di seguito riportate sono **funzionali alla predisposizione dell'impegno di spesa** qualora il progetto sia ammesso a contributo.

Anno	Pianificazione avanzamento spesa
2015 – 2019 (*)	
2020	
2021	
2022	
2023	
Totale costo previsto	
<p>(*) Le spese tecniche sono ammissibili a contributo anche se liquidate prima della data di concessione del contributo purché la data della liquidazione sia successiva al 20 maggio 2015 (data di approvazione da parte del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta del Programma Operativo FESR di cui alla decisione C(2015) 907 della Commissione Europea del 12 febbraio 2015").</p>	

10.DATI DEL TECNICO CHE HA REDATTO IL PRESENTE DOCUMENTO

Nome e Cognome _____

Studio: Via/Fraz./P.zza _____ numero civico _____

CAP _____ Comune _____

Telefono/Cellulare _____

Indirizzo e-mail _____

Indirizzo PEC _____

Iscritto all'Ordine o Collegio professionale _____

N. Iscrizione _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver letto tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente documento.

Data _____

IL TECNICO

(firma)

11.ALLEGATI

- N. 1 Dettaglio delle spese relative agli interventi per l'efficientamento energetico
- N. 2 Cronoprogramma procedurale
- N. 3 Inserire documentazione fotografica significativa dello stato di fatto con riferimento agli interventi proposti
- N. 4 Inserire/allegare planimetrie, prospetti e sezioni significative per illustrare l'intervento
- N. 5 Inserire elaborati grafici, ove gli stessi siano stati redatti dal professionista a supporto delle valutazioni condotte dallo stesso nell'ambito della presente STEP

ALLEGATO 1 - DETTAGLIO DELLE SPESE RELATIVE AGLI INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Macrovoce	Elenco interventi	Importo IVA esclusa (euro)	I.V.A. (1) (euro)	Totale I.V.A. inclusa (euro)
a) interventi impiantistici di climatizzazione invernale, estiva, di ventilazione e di produzione di acqua calda sanitaria (ACS), compresa l'installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento da destinare all'autoconsumo per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di ACS. Nb. Nel caso di interventi relativi a impianti a servizio di più edifici, le spese relative a sottosistemi comuni (es. centrali termiche, generatore di calore) sono ammissibili proporzionalmente al volume lordo climatizzato dell'edificio oggetto della richiesta di contributo rispetto al volume lordo climatizzato dell'insieme degli edifici serviti. Tali costi dovranno essere pertanto riportati ri-proporzionati al volume lordo climatizzato dell'edificio oggetto della richiesta di contributo, come meglio specificato nella tabella sotto riportata.	1) ...			
	2) ...			
	3)			
b) interventi di isolamento termico sull'involucro opaco, comprensivi delle opere provvisoriale e accessori	1) ...			
	2) ...			
	3)			
c) interventi sui serramenti, quali porte, finestre e vetrine, anche se non apribili, comprensive di infissi e di eventuali sistemi di schermatura solare integrati nell'infisso stesso	1) ...			
	2) ...			
	3)			
d) interventi che comportino la riduzione dell'irraggiamento solare negli ambienti interni nel periodo estivo, fissi o mobili non trasportabili	1) ...			
	2) ...			
	3)			
e) interventi di installazione di sistemi di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili da destinare all'autoconsumo	1) ...			
	2) ...			
	3) ...			
f) interventi di sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne con sistemi efficienti di illuminazione	1) ...			
	2)			
	3)			
g) interventi di installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici e per la telegestione dell'edificio	1)			
	2)			
	3)			
h) interventi di installazione di sistemi di monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzioni dell'edificio, purché in abbinamento ad almeno uno degli interventi di cui ai precedenti punti	1) ...			
	2) ...			
	3) ...			
TOTALE				
(1) Da compilare per le voci di costo ammissibili, esclusivamente qualora l'I.V.A. sia non recuperabile, non compensabile e non rimborsabile in qualche modo da parte del soggetto beneficiario				

Specifica in caso di impianto a servizio di più edifici

Nel caso di interventi relativi a impianti a servizio di più edifici, le spese relative a sottosistemi comuni (es. centrali termiche, generatore di calore) sono ammissibili proporzionalmente al volume lordo climatizzato dell'edificio oggetto della richiesta di contributo rispetto al volume lordo climatizzato dell'insieme degli edifici serviti.

Costi complessivi degli interventi relativi ai sottosistemi comuni a servizio di più edifici (euro)	
Costo ammissibile calcolato proporzionalmente al volume lordo climatizzato dell'edificio oggetto della richiesta di contributo (euro)	

Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679

Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo PEC: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste, essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC : privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI: privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento dati e base giuridica

Tutti i dati personali che lei fornirà saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle procedure necessarie all'espletamento dell'istruttoria relativa all'istanza di contributo presentata di cui al Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. I dati raccolti saranno pubblicati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge sul sito della Regione nei limiti strettamente necessari al perseguimento della finalità di trattamento. I dati saranno trattati con sistemi manuali e automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, tuttavia non sussiste alcun processo decisionale automatizzato.

Destinatari del trattamento dati

I dati personali forniti sono trattati, anche in forma elettronica, dal personale dipendente della Regione che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. Sono destinatari dei dati raccolti per le finalità del trattamento i seguenti soggetti, designati ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE/2016/679, quali responsabili del trattamento:

- A. Finaosta S.p.A., con sede legale in Aosta, Via Festaz, n. 22 – PEC: finaosta.ammin@legalmail.it - e.mail: finaosta@finaosta.com attraverso il Centro di osservazione e attività sull'energia (COA Energia), il quale svolge funzioni di natura tecnica e amministrativa;
- B. Società a cui è affidata la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici (attualmente INVA S.p.A.).

Su tali soggetti sono imposti da parte della Regione opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati medesimi.

I dati da forniti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, che tratteranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento.

Periodo di conservazione dati

I dati forniti saranno conservati in formato cartaceo e digitale durante il periodo suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali sono stati raccolti.

Diritti del titolare dei dati

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Reg. UE/2016/679. In particolare, potrà chiedere al titolare del trattamento se questi stia trattando i suoi dati e ottenere l'accesso agli stessi in forma comprensibile e gratuita, la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Reclamo al Garante per la protezione dei dati

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Reg. UE/2016/679 ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it

ALLEGATO 6 – DICHIARAZIONE IN MERITO AL REGIME I.V.A.



Allegato 6

DICHIARAZIONE IN MERITO AL REGIME I.V.A.

Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) - Asse 4 (OT4.1.).

Titolo Progetto _____ - Codice Progetto ICO. _____

Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines. Scheda azione: Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines (Codice avviso ICO. _____ (codice avviso) _____).

Ai sensi della Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(prov.: _____), il _____, Codice Fiscale _____, identificato/a
mediante documento di riconoscimento: (tipo e numero) _____ emesso da (ente)
_____ in data _____, valido fino al _____, in qualità
di:

legale rappresentante

soggetto delegato con potere di firma

dell'Ente _____, con Codice Fiscale _____ e P.IVA
_____ e avente sede legale nel Comune di _____, via/fraz./p.zza
_____, numero civico _____, C.A.P. _____, indirizzo PEC
_____.

ai fini della richiesta di ammissione a finanziamento del seguente progetto:

(titolo progetto) _____

(ICO progetto) ICO. _____

viste le condizioni per la quali l'I.V.A. risulta ammissibile, di cui al paragrafo 3.6, lett. i), dell'avviso ad evidenza pubblica,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell'Ente sopra indicato,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

che l'I.V.A. sulle voci di costo ammissibili a contributo è **non recuperabile, non compensabile e non rimborsabile** da parte dell'Ente sopra indicato e che, pertanto, la stessa risulta **ammissibile** a contributo;

che l'I.V.A. sulle voci di costo ammissibili a contributo è **recuperabile, compensabile e rimborsabile** da parte dell'Ente sopra indicato e che, pertanto, la stessa risulta **non ammissibile** a contributo.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente prima del caricamento sul sistema informativo SISREG.

Data _____

Il richiedente

(Il presente documento deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)

**ALLEGATO 7 – ELENCO DEI DOCUMENTI TRASMESSI IN ALLEGATO ALL'ISTANZA E AL FORMULARIO,
PERSONALE AUTORIZZATO A INTRATTENERE I CONTRATTI ED ESTREMI BANCARI**



Allegato 7

Elenco dei documenti trasmessi in allegato all'istanza e al formulario, personale autorizzato a intrattenere i contratti ed estere bancari

Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) - Asse 4 (OT4.1.).

Titolo Progetto _____ - Codice Progetto ICO. _____

Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines. Scheda azione: Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines (Codice avviso ICO. _____(codice avviso)_____).

Ai sensi della Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(prov.: _____), il _____, Codice Fiscale _____, identificato/a
mediante documento di riconoscimento: (tipo e numero) _____ emesso da (ente)
_____ in data _____, valido fino al _____, in qualità

di:
 legale rappresentante
 soggetto delegato con potere di firma
dell'Ente _____, con Codice Fiscale _____ e P.IVA
_____ e avente sede legale nel Comune di _____, via/fraz./p.zza
_____, numero civico _____, C.A.P. _____, indirizzo PEC
_____.

ai fini della richiesta di ammissione a finanziamento del seguente progetto:
(titolo progetto) _____
(ICO progetto) ICO. _____

COMUNICA NELLA SOTTOSTANTE TABELLA:

Il personale autorizzato dall'Ente a intrattenere i contatti:

Cognome e nome	
C.F.	
Telefono	
E mail	
In qualità di	

Cognome e nome	
----------------	--

C.F.	
Telefono	
E mail	
In qualità di	

Cognome e nome	
C.F.	
Telefono	
E mail	
In qualità di	

e gli estremi bancari dell'Ente di cui sopra, qualora il progetto venga ammesso a contributo

Intestatario c/c	
IBAN	

E INFINE

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell' Ente sopra indicato,

DICHIARA DI AVER ALLEGATO ALLA DOMANDA I SEGUENTI DOCUMENTI

ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.

elaborati progettuali completi, sottoscritti ai sensi di legge da un tecnico abilitato, approvato dall'organo decisionale competente del soggetto proponente, almeno a livello di: **(in una sola cartella denominata "progetto")**

progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 17 del d.p.r. 207/2010 e s.m.i., ovvero

progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi degli artt. 23 e 24 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

provvedimento/i dell'organo decisionale competente del soggetto proponente riguardante/i l'approvazione del progetto **(in un solo file)**

provvedimento/i dell'organo decisionale competente del soggetto proponente riguardante/i l'impegno ad assicurare, con riferimento al progetto di cui al punto a), la copertura finanziaria di eventuali spese non ammissibili a contributo, specificandone l'importo e le fonti; **(in un solo file)**

diagnosi energetica dell'edificio, come definita all'art. 2, c. 2, lett. b-bis, del d.lgs. 102/2014, ed eventuali ulteriori analisi tecniche/studi di fattibilità a integrazione della stessa, sottoscritti da un tecnico abilitato, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o al Collegio di appartenenza; **(in una sola cartella denominata "diagnosi")**

Scheda tecnico-economica di progetto (STEP) redatta in conformità al modello di cui all'Allegato 5 "Scheda tecnico-economica di progetto (STEP)" dell'Avviso ad evidenza pubblica, relativa allo stato di fatto e alla situazione di progetto, sottoscritta con firma autografa o digitale da un tecnico abilitato, indicando gli estremi di iscrizione

all'Ordine o al Collegio di appartenenza; **(in una sola cartella denominata "Step")**

dichiarazione sostitutiva del dirigente lavori pubblici, ove esistente, o del responsabile del servizio tecnico, che l'intervento/i è/sono inserito/i nel piano triennale delle opere pubbliche; **(in un solo file)**

dichiarazione del responsabile dell'area servizi finanziari dell'ente/i redatta in conformità al modello di cui all'Allegato 6 "Dichiarazione in merito al regime I.V.A." dell'Avviso ad evidenza pubblica, che attesti la posizione del soggetto proponente in merito al regime I.V.A., al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'I.V.A. al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile; **(in un solo file)**

ove richiesta dalla normativa vigente, relazione tecnica ai sensi della d.G.r. 272/2016, sottoscritta con firma autografa o digitale da un tecnico abilitato, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza; **(in una sola cartella denominata "relazione 272")**

*in caso di non proprietà dell'immobile oggetto di intervento **(in una sola cartella denominata "titolarità immobile")**:

atto relativo alla titolarità di altro diritto reale di godimento dello stesso in capo al soggetto proponente, dal quale emerga il rispetto della condizione di cui al paragrafo 3.2, lett. c), dell'avviso ad evidenza pubblica;

idoneo/i atto/i con il/i quale/i il proprietario – oltre a concedere il proprio assenso alla presentazione della domanda di contributo e all'esecuzione dei lavori - e il beneficiario, consapevoli dei vincoli di cui al paragrafo 12.1.Obblighi dei soggetti beneficiari, lettere f) e aa), si impegnano a mantenere la condizione di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2, lett. c), dell'avviso ad evidenza pubblica;

*solo in caso di indisponibilità del sistema informativo SISREG2014, formalmente certificata da "INVA S.p.A.", e di conseguente invio tramite PEC, secondo le disposizioni sopra riportate:

documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità, firmatario della domanda; **(in un solo file)**

apposita certificazione, da parte di INVA S.p.A., di indisponibilità del sistema informativo SISREG2014; **(in un solo file)**

qualora il bollo venga assolto in modalità virtuale, ricevuta di pagamento; **(in un solo file)**

*in caso di presentazione di ulteriori documenti rispetto a quelli precedenti; **(in una sola cartella denominata "altri documenti")**:

altri documenti 1 _____;

altri documenti 2 _____;

altri documenti 3 _____;

altri documenti 4 _____;

altri documenti 5 _____;

elenco completo degli allegati presentati da parte del soggetto proponente, redatto in conformità al modello di cui all'Allegato 7 "Elenco completo degli allegati presentati". **(in un solo file)**

Il presente documento deve essere firmato digitalmente prima del caricamento sul sistema informativo SISPREG2014.

Data _____

Il richiedente

(Il presente documento deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)

ALLEGATO 8 – RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA FINALE SULLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI



Allegato 8

RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA FINALE SULLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI

La presente relazione è rilasciata ai sensi del paragrafo 8.2 dell'“Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines” approvato con d.G.r. ____/2020, relativamente al seguente progetto:

Titolo del progetto (es. Riqualficazione dell'involucro, installazione di impianti a fonti rinnovabili , installazione impianto geotermico nella scuola secondaria di, ecc)	
Denominazione e/o funzione dell'edificio (es. Municipio; scuola primaria; biblioteca comunale, palestra, ecc.)	
Indirizzo edificio oggetto di intervento	
Denominazione del soggetto beneficiario (es. Comune di ...; Unités des Communes, ecc.)	
Importo del contributo concesso (euro)	

Il/la sottoscritto/a _____

con studio nel Comune di _____ CAP: _____

in Via/Fraz./P.zza _____ numero civico _____

Telefono/Cellulare _____

Indirizzo e-mail _____

Indirizzo PEC _____

iscritto all'Ordine/al Collegio dei/degli _____

della Regione _____ al numero _____

in qualità di tecnico abilitato,

DICHIARA

- che gli interventi eseguiti sono conformi a quanto presentato nella domanda di contributo e/o a eventuali variazioni di progetto comunicate alla Struttura Energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile ai sensi del paragrafo 8.4. Proroghe e variazioni di progetto dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- che gli interventi eseguiti garantiscono il rispetto delle condizioni di ammissibilità degli interventi di cui al paragrafo 3.4 dell'Avviso ad evidenza pubblica;
- che gli interventi eseguiti comportano il raggiungimento delle prestazioni energetiche e degli indicatori di realizzazione e di risultato riportati nelle sottostanti tabelle:

Indicare se con l'intervento l'edificio ha raggiunto lo standard di Edificio ad energia quasi zero (NZEB) di cui al punto 9.7 della d.G.r. 272/2016.	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Codice/i APE dell'edificio a fine intervento Qualora all'edificio corrispondano più APE, inserire tutte le classi energetiche in modo da essere confrontabile con la situazione ante intervento	
Fabbisogno annuo di energia elettrica ante intervento, secondo quanto già riportato nella STEP all'atto della presentazione della domanda di contributo [kWh/anno] (a)	
Produzione annua di energia elettrica da FER ante intervento, secondo quanto già riportato nella STEP all'atto della presentazione della domanda di contributo [kWh/anno] (b)	
Percentuale di copertura del fabbisogno annuo di energia elettrica con FER ante intervento, secondo quanto già riportato nella STEP all'atto della presentazione della domanda di contributo [%] (a/b)	
Fabbisogno annuo di energia elettrica ottenuto a fine intervento [kWh/anno] (c)	
Produzione annua di energia elettrica da FER ottenuto a fine intervento [kWh/anno] (d)	
Percentuale di copertura del fabbisogno annuo di energia elettrica con FER ottenuta a fine intervento	

[%] (d/c) criterio "c.11)	
Fabbisogno annuo di energia primaria globale non rinnovabile ante intervento, secondo quanto già riportato nella STEP all'atto della presentazione della domanda di contributo [kWh/anno] (e)	
Fabbisogno annuo di energia primaria globale non rinnovabile ottenuta a fine intervento [kWh/anno] (f)	
Risparmio annuo di energia primaria globale non rinnovabile ottenuto a fine intervento [kWh/anno] (g=e-f)	
Riduzione percentuale del fabbisogno annuo di energia primaria globale non rinnovabile, ante intervento, secondo quanto già riportato nella STEP all'atto della presentazione della domanda di contributo (%) (g/e)	
Emissioni annue di CO₂ ante intervento, secondo quanto già riportato nella STEP all'atto della presentazione della domanda di contributo [tCO_{2eq}] (h)	
Emissioni annue di CO₂ ottenute a fine intervento [tCO_{2eq}] (i)	
Emissioni annue di CO₂ evitate [tCO_{2eq}] (j = h-i)	
Riduzione percentuale delle emissioni annuali di CO₂ [%] (j / h)	
L'edificio presenta una prestazione energetica migliorata in seguito all'intervento? L'indicatore "OS.4.1.5 Numero di edifici con prestazione energetica migliorata in seguito all'intervento" deve essere valorizzato dal soggetto beneficiario, a conclusione dei lavori, inserendo 1 per ogni edificio oggetto di intervento.	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

- con riferimento agli interventi di smaltimento di coperture ed elementi in amianto di cui al criterio c.3) del paragrafo 6.1 dell'Avviso ad evidenza pubblica: *(alternativamente fra loro)*
 - la non pertinenza di tale criterio per il progetto oggetto della richiesta di contributo;
 - l'avvenuta realizzazione degli interventi previsti nel progetto oggetto della richiesta di contributo;
 - la mancata realizzazione degli interventi previsti nel progetto oggetto della richiesta di contributo *(motivare)*.

- con riferimento alle tempistiche di realizzazione degli interventi di efficientamento energetico di cui al criterio c.4) del paragrafo 6.1 dell'Avviso ad evidenza pubblica, che il certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità di cui all'art. 102 del d. lgs. 50/2016 è stato rilasciato in data __/__/__ e che pertanto: *(alternativamente fra loro)*
 - sono stati rispettati i tempi dichiarati nel progetto oggetto della richiesta di contributo;
 - non sono stati rispettati i tempi dichiarati nel progetto oggetto della richiesta di contributo *(motivare)*.

- con riferimento all'uso di tecnologie innovative di cui al criterio c.7) del paragrafo 6.1 dell'Avviso ad evidenza pubblica: *(alternativamente fra loro)*
 - la non pertinenza dei tale criterio per il progetto oggetto della richiesta di contributo;
 - l'effettivo utilizzo delle tecnologie previste nel progetto oggetto della richiesta di contributo;
 - il mancato utilizzo delle tecnologie previste nel progetto oggetto della richiesta di contributo *(motivare)*.

- con riferimento all'uso di tecnologie, componenti e materiali ecocompatibili di cui al criterio c.11) del paragrafo 6.1 dell'Avviso ad evidenza pubblica: *(alternativamente fra loro)*
 - la non pertinenza dei tale criterio per il progetto oggetto della richiesta di contributo;
 - l'effettivo utilizzo di quanto previsto nel progetto oggetto della richiesta di contributo;
 - il mancato utilizzo di quanto previsto nel progetto oggetto della richiesta di contributo *(motivare)*.

- con riferimento alle sinergie con ulteriori interventi (diversi da quelli relativi dall'amianto) attivati con altri fondi, di cui al criterio c.12) del paragrafo 6.1 dell'Avviso ad evidenza pubblica: *(alternativamente fra loro)*
 - la non pertinenza dei tale criterio per il progetto oggetto della richiesta di contributo;
 - l'avvenuta realizzazione di quanto previsto nel progetto oggetto della richiesta di contributo;
 - la mancata realizzazione di quanto previsto nel progetto oggetto della richiesta di contributo *(motivare)*.

- che il quadro economico finale dell'intervento realizzato è il seguente:

Importi	Importi previsti in fase di presentazione della domanda	Spese effettivamente sostenute
Importo IVA esclusa (euro)		
IVA (1) (euro)		
Totale IVA compresa (euro)		
(1) Da compilare, esclusivamente qualora l'I.V.A. sia non recuperabile, non compensabile e non rimborsabile in qualche modo da parte del soggetto beneficiario		

E DICHIARA INOLTRE

- di aver letto tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate in calce al presente documento.

Data _____

IL TECNICO

(firma)

Il presente documento deve essere sottoscritto, con firma autografa o digitale, da un tecnico abilitato, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o al Collegio di appartenenza; deve essere caricato sul sistema informativo SISPEG. ciascun file deve essere firmato digitalmente dal tecnico che lo ha redatto.

Allegati obbligatori

- N. 1 Documentazione fotografica degli interventi di efficientamento energetico oggetto di contributo realizzati, in numero tale da raffigurare in modo completo le principali caratteristiche (edilizie e impiantistiche)
- N. 2 Documentazione fotografica della cartellonistica prevista per la divulgazione dell'iniziativa
- N. 3 Schede tecniche di prodotto delle tecnologie e dei materiali installati, oggetto della richiesta di contributo



Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679

Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo PEC: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste, essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI: privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento dati e base giuridica

Tutti i dati personali che lei fornirà saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle procedure necessarie all'espletamento dell'istruttoria relativa all'istanza di contributo presentata di cui al Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. I dati raccolti saranno pubblicati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge sul sito della Regione nei limiti strettamente necessari al perseguimento della finalità di trattamento. I dati saranno trattati con sistemi manuali e automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, tuttavia non sussiste alcun processo decisionale automatizzato.

Destinatari del trattamento dati

I dati personali forniti sono trattati, anche in forma elettronica, dal personale dipendente della Regione che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. Sono destinatari dei dati raccolti per le finalità del trattamento i seguenti soggetti, designati ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE/2016/679, quali responsabili del trattamento:

- A. Finaosta S.p.A., con sede legale in Aosta, Via Festaz, n. 22 – PEC: finaosta.ammin@legalmail.it - e.mail: finaosta@finaosta.com attraverso il Centro di osservazione e attività sull'energia (COA Energia), il quale svolge funzioni di natura tecnica e amministrativa;
- B. Società a cui è affidata la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici (attualmente INVA S.p.A.).

Su tali soggetti sono imposti da parte della Regione opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati medesimi.

I dati da forniti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, che tratteranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento.

Periodo di conservazione dati

I dati forniti saranno conservati in formato cartaceo e digitale durante il periodo suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali sono stati raccolti.

Diritti del titolare dei dati

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Reg. UE/2016/679. In particolare, potrà chiedere al titolare del trattamento se questi stia trattando i suoi dati e ottenere l'accesso agli stessi in forma comprensibile e gratuita, la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Reclamo al Garante per la protezione dei dati

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Reg. UE/2016/679 ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it

ALLEGATO 9 – INFORMATIVA PRIVACY

La Regione Autonoma Valle d'Aosta tratterà i dati conferiti dal legale rappresentante o suo eventuale delegato dei soggetti proponenti nel pieno rispetto della disciplina prevista dal Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679.

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno dichiarare di aver preso visione dell'Informativa privacy di cui all'articolo 13 del regolamento stesso.

Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo PEC: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste, essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC : privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI: privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento dati e base giuridica

Tutti i dati personali che lei fornirà saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle procedure necessarie all'espletamento dell'istruttoria relativa all'istanza di contributo presentata di cui al Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. I dati raccolti saranno pubblicati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla legge sul sito della Regione nei limiti strettamente necessari al perseguimento della finalità di trattamento. I dati saranno trattati con sistemi manuali e automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, tuttavia non sussiste alcun processo decisionale automatizzato.

Destinatari del trattamento dati

I dati personali forniti sono trattati, anche in forma elettronica, dal personale dipendente della Regione che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. Sono destinatari dei dati raccolti per le finalità del trattamento i seguenti soggetti, designati ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE/2016/679, quali responsabili del trattamento:

- A. Finaosta S.p.A., con sede legale in Aosta, Via Festaz, n. 22 – PEC: finaosta.ammin@legalmail.it - e.mail: finaosta@finaosta.com attraverso il Centro di osservazione e attività sull'energia (COA Energia), il quale svolge funzioni di natura tecnica e amministrativa;
- B. Società a cui è affidata la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici (attualmente INVA S.p.A.).

Su tali soggetti sono imposti da parte della Regione opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati medesimi.

I dati da forniti potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, che tratteranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento.

Periodo di conservazione dati

I dati forniti saranno conservati in formato cartaceo e digitale durante il periodo suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali sono stati raccolti.

Diritti del titolare dei dati

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Reg. UE/2016/679. In particolare, potrà chiedere al titolare del trattamento se questi stia trattando i suoi dati e ottenere l'accesso agli stessi in forma comprensibile e gratuita, la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Reclamo al Garante per la protezione dei dati

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Reg. UE/2016/679 ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it